



BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE ABRUZZO

L'AQUILA, 27 FEBBRAIO 2009

PALAZZO CENTI



Spedizione in abbonamento postale - 70% Div. Corr. D.C.I. - AQ

BOLLETTINO UFFICIALE

INFORMAZIONI

Il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo è pubblicato in L'Aquila dalla Presidenza della Giunta Regionale presso cui ha sede il servizio Bollettino che ne cura la direzione, la redazione e l'amministrazione.

Le uscite sono differenziate a seconda del contenuto.

Il Bollettino Ordinario si compone di 3 parti:

I° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti del Presidente della Giunta e del Consiglio e gli atti degli Organi regionali - integralmente o in sintesi - che possono interessare la generalità dei cittadini.

II° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e gli atti dello Stato che interessano la Regione.

III° PARTE: dove vengono pubblicati gli annunci e gli altri avvisi di interesse della Regione o di terzi la cui inserzione - gratuita o a pagamento - è prevista da leggi e da regolamenti della Regione e dello Stato (nonché quelli liberamente richiesti dagli interessati).

Nei **Supplementi** vengono pubblicati tutti gli atti riguardanti il personale regionale, gli avvisi e i bandi di concorso interno. Questa tipologia di bollettino non è inclusa nell'abbonamento.

In caso di necessità si pubblicano altresì numeri **Straordinari e Speciali**.

ABBONAMENTO

Gli abbonamenti al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo hanno decorrenza dal 1° Gennaio al 31 Dicembre. Il **costo annuale è di € 198,38** da versare sul **c.c.p. n° 12101671** specificando nella causale: "Nuovo abbonamento". L'attivazione dell'abbonamento decorrerà non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento. Al fine di velocizzare la pratica è consigliabile inviare copia del versamento effettuato alla Redazione tramite fax al numero **0862 364665**.

A seguito delle modifiche alla L.R. 63/1999 (art.12 L.R. n° 34 del 1 Ottobre 2007 - art.1 comma 113 L.R. n° 16 del 21 Novembre 2008), si comunica che **"L'accesso al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, per via informatica, è consentito gratuitamente a tutti i cittadini, i dati acquisiti non rivestono carattere di ufficialità e legalità"**

INSERZIONI

La pubblicazione di avvisi, bandi, deliberazioni, decreti ed altri atti in generale (anche quelli emessi da organi regionali) per conto di Enti, Aziende, Consorzi ed altri soggetti è effettuata a pagamento, tranne i casi in cui tali atti siano di interesse esclusivo della Regione e dello Stato.

Le richieste di pubblicazione di avvisi, bandi ecc. devono essere indirizzate con tempestività ed esclusivamente alla:
Direzione del Bollettino Ufficiale – Palazzo Farinosi-Branconi – Piazza S.Silvestro - 67100 L'Aquila

Il testo da pubblicare deve pervenire:

- in originale o copia conforme regolarizzata ai fini del bollo;
- munito della ricevuta del versamento sul **c.c.p. n° 12101671** intestato a: Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila, per un importo variabile in relazione all'atto da pubblicare e calcolato in base a quanto di seguito riportato:
 - per titoli ed oggetto che vanno in neretto pari a € 1,81 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute)
 - per testo di ciascuna inserzione pari a €1,47 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute);
- in formato elettronico tramite e-mail all'indirizzo **bura@regione.abruzzo.it**

Per le scadenze da prevedere nei bandi è necessario che i termini vengano fissati partendo dalla "data di pubblicazione sul B.U.R.A.".

AVVERTENZE

- Gli abbonamenti e le Inserzioni vengono effettuati esclusivamente tramite **c.c.p. n° 12101671** intestato a:
Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila. - n. fax 0862 364665
- Costo fascicolo o Arretrati, solo se disponibili, fino a 190 pagine: € 1,40 oltre € 0,90 per eventuali spese di spedizione
- Costo fascicolo o Arretrati, solo se disponibili, superiore a 190 pagine: € 2,80 oltre € 1,40 per eventuali spese di spedizione
- Le richieste dei numeri mancanti non verranno esaudite trascorsi 60 giorni dalla data di pubblicazione
- Unico punto vendita: Ufficio B.U.R.A. - **Palazzo Farinosi-Branconi – Piazza San Silvestro - 67100 L'Aquila**
- Orario per il pubblico: dal lunedì al venerdì dalle **ore 9.00 alle ore 13.00** ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

SOMMARIO

Parte I

Leggi, Regolamenti ed Atti della Regione

ATTI

DELIBERAZIONI DEL
CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE 07.11.2008, n. 121/3:

Progetto Speciale Territoriale 1° stralcio Piano dei bacini sciistici: Comprensorio n. 5 di Ovindoli, Monte Magnola e n. 4 Campo Felice. Approvazione definitiva ai sensi dell'art. 6 e 6bis della L.R. 18/1983 nel testo in vigore. Pag. 7

DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 9.02.2009, n. 31:

L.R. n° 77/99 – Ridefinizione delle Direzioni Regionali – Definizione degli obiettivi.Pag. 8

DECRETI

Presidente della Giunta Regionale

DECRETO 02.02.2009, n. 5:

Nomina del Coordinatore della struttura complessa “Segreteria del Presidente” incaricata nel Segretariato Generale della Presidenza Dr. Massimo Di Alessandro. Pag. 35

DETERMINAZIONI

Dirigenziali

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI

SERVIZIO ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA REGIONE E DI COLLEGAMENTO CON LE COMUNITA' DEGLI ABRUZZESI ALL'ESTERO

DETERMINAZIONE 02.02.2009, n. DA5/018:

L.R. 37/93 – Art. 4 e L.R. 16/2008 art. 103. Iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione Farnese Soccorso, Località Piano d'Accio – 64100 Teramo..... Pag. 36

*DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE
SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE
E MINERARIE*

DETERMINAZIONE 26.01.2009, n. DI3/07:

Legge Regionale 10.07.2002, n. 15 “Disciplina acque minerali e termali”. Artt. 19 e 33 “Diritto proporzionale”. Adeguamenti..... Pag. 36

DETERMINAZIONE 26.01.2009, n. DI3/08:

Esercizio dell'attività di distribuzione di GPL – Operatori terzi facenti parte integrante della rete commerciale delle aziende distributrici (Art. 20, D.Lgs. 128/06) – Ditta: Centro Servizi APIGAS – Aielli (AQ). Pag. 36

*DIREZIONE LL.PP, AREE URBANE,
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL TERRITORIO – GESTIONE INTEGRATA DEI BACINI IDROGRAFICI, PROTEZIONE CIVILE, ATTIVITA' DI RELAZIONE POLITICA CON I PAESI DEL MEDITERRANEO
SERVIZIO INFRASTRUTTURE E SERVIZI*

DETERMINAZIONE 05.02.2009, n. DC6/238Espr:

Lavori di “ampliamento dell'Interporto Chieti-Pescara ed opere esterne di collegamento alla viabilità principale” - in località

Manoppello Scalo (PE). Project Financing per l'attuazione delle previsioni del DocUP Abruzzo 2000-2006 Asse 1. Determina di occupazione d'urgenza ex art. 22-bis del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 Area interna all'Interporto – SUB "A"..... Pag. 37

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 23.01.2009, n. DN3/54:

D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. – D.Lgs. 24.06.2003, n. 209 e s.m.i. – L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Centro di raccolta veicoli fuori uso della Ditta "Menchini Mauro" - Località Floriano - 64012 Campi (TE) - Ordinanza dirigenziale n. 30 del 17.11.2000 – Approvazione del Piano di Adeguamento. Pag. 40

DETERMINAZIONE 28.01.2009, n. DN3/57:

Decreto Legislativo 03.04.2006 N. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modifiche e integrazioni, Art. 208 (Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti) - Decreto Legislativo 25.07.2005 n. 151 (Attuazione delle direttive 2002/95/Ce, 2002/96/Ce e 2003/108/Ce, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti) - Legge Regionale 19.12.2007 N. 45 (Norme per la gestione integrata dei rifiuti), Art. 45 (Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti) - Società ADB GROUP S.r.l. - Sede legale e operativa: Via delle Contrade s.n. - Zona Industriale Vallemare - 65012 Cepagatti (PE) - Autorizzazione regionale alla realizzazione ed esercizio di un impianto di deposito preliminare (D15), cernita, stoccaggio e recupero (R13) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi nel Comune di Cepagatti in località Via delle Contrade s.n. - Zona Industriale Vallemare.

..... Pag. 43

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
*SERVIZIO URBANISTICA E
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE*

DETERMINAZIONE 30.01.2009, n. DN7/35:

DOCUP Abruzzo 2000/2006 - Azione 3.3.2 - Utilizzo delle economie per lo scorrimento della graduatoria di cui alle Determinazioni n. DN 19/6 del 14/03/2005, DN19/5 del 27/02/2006, DN 7/66 del 13/03/2007, DN 7/124 del 31/03/2008 e DN7/363 del 4/11/2008. - Ambito Lanciano..... Pag. 60

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, SISTEMA INTEGRATO
REGIONALE DI FORMAZIONE
ED ISTRUZIONE
*SERVIZIO POLITICHE DELL'ISTRUZIONE,
DELL'EDUCAZIONE E DEL DIRITTO
ALLO STUDIO*

DETERMINAZIONE 16.02.2009, n. DL10/17:

Sospensione della esecuzione Determinazione dirigenziale 29 dic. 2008, n. 378/DL10, ai sensi dell'art. 21 quater c. 2, Legge 07-08-1990, nr. 241, introdotto dall'art. 14 della legge 15/05. Pag. 66

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE
DEL LAVORO, SISTEMA INTEGRATO
REGIONALE DI FORMAZIONE
ED ISTRUZIONE
*SERVIZIO POLITICHE DELLA
TRANSNAZIONALITA', DELLA GOVERNANCE
E DELLA QUALIFICAZIONE DEL
SISTEMA FORMATIVO*

DETERMINAZIONE 26.01.2009, n. DL15/24:

Revoca accreditamento delle sedi operative O.d.F. ENFAP ABRUZZO di: 1. Via F.P. Taffiorelli, 10/12 – 65017 Penne (PE); 2. Via Monte Velino, 32/A – 67100 L'Aquila (AQ); 3. Via Febonio, 44 - 67051 Avezzano

(AQ); 4. Via Fonte Dell'Olmo, 6 – 64026 Roseto degli Abruzzi (TE). Pag. 66

DETERMINAZIONE 29.01.2009, n. DL15/26:

Accreditamento delle sedi formative ed orientative della Regione Abruzzo, a norma del D.M. n° 166/2001 e della Deliberazione G.R. n° 472 del 21.05.2007. Sedi operative accreditate dell'o.d.f. Associazione ENFAP Regionale Abruzzo. Variazione Ragione Sociale. Pag. 67

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE
RISORSE UMANE, FINANZIARIE
E STRUMENTALI
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 28.01.2009, n. DD7/3:

Reiscrizione in bilancio di economie vincolate. Pag. 68

DETERMINAZIONE 04.02.2009, n. DD7/4:

Reiscrizione in bilancio di fondi perenti vincolati eliminati dal conto dei residui. Pag. 72

DETERMINAZIONE 04.02.2009, n. DD7/5:

Reiscrizione in bilancio di fondi perenti regionali in conto capitale. Pag. 73

DIREZIONE TRASPORTI E MOBILITA',
VIABILITA' DEMANIO E CATASTO
STRADALE, SICUREZZA STRADALE
*SERVIZIO TRASPORTO FERROVIARIO
REGIONALE IMPIANTI A FUNE E FILO*

DETERMINAZIONE 30.01.2009, n. DE4/011:

Sospensione del pubblico esercizio della sciovia a fune alta "Topolino 1" sita nel Comune di Ovindoli (AQ) ed esercita dalla ditta Monte Magnola Impianti S.r.l.. Pag. 75

Parte II

Leggi, Regolamenti ed Atti dello Stato

CORTE COSTITUZIONALE

Sentenza n. 9 del 14 gennaio 2009, depositata in Cancelleria in data 23 gennaio 2009 relativa al giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 1. commi 5, 6, 7, 8, 9, 11, 13, 14, 15 e 16 della legge della Regione Abruzzo 25 ottobre 2007 n. 35 (Disposizioni in materia di programmazione e prevenzione sanitaria). Pag. 75

Parte III

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DI TERAMO
II° SETTORE

- Estratto Decreto Definitivo di Esproprio per la realizzazione dei lavori di pubblica utilità inerenti: "S.S. 150 della Valle del Vomano Lavori di ammodernamento del tratto Villa Vomano" – Montorio al Vomano". (I° Intervento). Pag. 78

- Estratto Decreto Definitivo di Esproprio per la realizzazione dei lavori di pubblica utilità inerenti: "S.S. 150 della Valle del Vomano Lavori di ammodernamento del tratto Villa Vomano" – Montorio al Vomano". (V° Intervento). Pag. 81

- Estratto Decreto Definitivo di Esproprio per la realizzazione dei lavori di pubblica utilità inerenti: "S.S. 150 della Valle del Vomano Lavori di ammodernamento del tratto Villa Vomano" – Montorio al Vomano". (V° Intervento). Pag. 82

- Estratto Decreto Definitivo di Esproprio per la realizzazione dei lavori di pubblica utilità inerenti: "S.S. 150 della Valle del Vomano Lavori di ammodernamento del tratto Villa Vomano" – Montorio al Voma-

no". (VI° Intervento). Pag. 82

- Estratto Decreto Definitivo di Esproprio per la realizzazione dei lavori di pubblica utilità inerenti: "S.S. 150 della Valle del Vomano Lavori di ammodernamento del tratto Villa Vomano" – Montorio al Vomano". (VI° Intervento). Pag. 83

- Estratto Decreto Definitivo di Esproprio per la realizzazione dei lavori di pubblica utilità inerenti: "S.S. 150 della Valle del Vomano Lavori di ammodernamento del tratto Villa Vomano" – Montorio al Vomano". (II° Intervento). Pag. 85

- Estratto Decreto Definitivo di Esproprio per la realizzazione dei lavori di pubblica utilità inerenti: "S.S. 150 della Valle del Vomano Lavori di ammodernamento del tratto Villa Vomano" – Montorio al Vomano". (II° Intervento). Pag. 85

- Estratto Decreto Definitivo di Esproprio per la realizzazione dei lavori di pubblica utilità inerenti: "S.S. 150 della Valle del Vomano Lavori di ammodernamento del tratto Villa Vomano" – Montorio al Vomano". (IV° Intervento). Pag. 87

- Estratto Decreto Definitivo di Esproprio per la realizzazione dei lavori di pubblica utilità inerenti: "Costruzione della nuova sede dell'Istituto Tecnico Industriale di Sant'Egidio alla Vibrata – 1° Lotto".Pag. 95

COMUNE DI ABBATEGGIO (PE)

Variante parziale al P.R.G. vigente – Adozione. Pag. 96

COMUNE DI SAN VINCENZO

VALLE ROVETO (AQ)

Graduatoria definitiva per l'assegnazione di alloggi ERP bando 2006. Pag. 97

COMUNE DI TOSSICIA (TE)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 30.12.2008 concernente: Piano Regolatore Esecutivo –N.T.A. - Controdeduzioni alle osservazioni della Provincia – Approvazione. Pag. 100

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO
BACINO SALINE - PESCARA -
ALENTO - FORO
CHIETI

Avviso di Procedura di verifica di Assoggettabilità avente ad oggetto: Lavori di ammodernamento e completamento impianto irriguo Val di Foro – Costruzione centralina idroelettrica. Pag. 100

ECOASPA AQUILANA
COMBUSTIBILI S.R.L.
*Sede Legale Strada Statale 17 Km 42,600 -
67100 Bazzano (AQ)*

Avviso di Procedura di verifica di Assoggettabilità avente ad oggetto: Centro di trasbordo rifiuti in Bazzano – Comune di L'Aquila. Pag. 101

MOVIMENTO TERRA
MARFISI & GIANCRISTOFARO SNC
Via per Treglio, 41 66034 Lanciano (CH)

Attività di Messa in Riserva R13 e Recupero/riciclo (R5) di rifiuti non pericolosi - Richiesta di aumento delle potenzialità e modifiche gestionali. Pag. 102

 PARTE I

**LEGGI, REGOLAMENTI ED
ATTI DELLA REGIONE**

 ATTI

**DELIBERAZIONI DEL
CONSIGLIO REGIONALE**

CONSIGLIO REGIONALE DELL' ABRUZZO

Omissis

DELIBERAZIONE 07.11.2008, n. 121/3:

Progetto Speciale Territoriale 1° stralcio Piano dei bacini sciistici: Comprensorio n. 5 di Ovindoli, Monte Magnola e n. 4 Campo Felice. Approvazione definitiva ai sensi dell'art. 6 e 6bis della L.R. 18/1983 nel testo in vigore.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Omissis

A maggioranza statutaria espressa con voto palese

DELIBERA

- di approvare ai sensi dell'art. 6 e 6 bis della L.R. 18/83 nel testo in vigore il Progetto Speciale Territoriale 1° stralcio "Piano dei bacini sciistici: Comprensorio n. 5 di Ovindoli, Monte Magnola e Comprensorio n. 4 Campo Felice con le prescrizioni espresse dal Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale con giudizi n. 1006 del 22 gennaio 2008 e n. 1100 del 15 Luglio 2008" che costituiscono, unitamente ai seguenti elaborati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Comprensorio n. 4 "Campo Felice"

1.ELABORATO UNICO:

Sommario

Legenda

Considerazioni tecniche

P.R.P. inquadramento zona interessata dal bacino sciistico scala 1: 100.000

Perimetrazione aree protette - inquadramento zona interessata dal bacino sciistico

scala 1:100.000

Carta I.G.M. in scala 1:25.000 - inquadramento attuale bacino sciistico ed ampliamento richiesto

Carta in scala 1 :10.000 - Impianti ed infrastrutture esistenti e proposti adeguati alle osservazioni ed alle intese tra Regione Abruzzo e parco Regionale Sirente-Velino del 20.02.07 e 24.07.07

Documentazione fotografica con tracciati degli impianti proposti

Scheda tecnica impianti ed infrastrutture esistenti, scheda tecnica impianti ed infrastrutture proposti

2. NORME TECNICHE

adeguate alla normativa vigente in materia ed alle osservazioni pervenute, accolte con le intese tra la Regione Abruzzo e l'Ente Parco Regionale Sirente - Velino;

Comprensorio n. 5 Ovindoli, Monte Magnola

1. ELABORATO UNICO:

Sommario

Legenda

Considerazioni tecniche

P.R.P. inquadramento zona interessata dal bacino sciistico scala 1:100.000

Perimetrazione aree protette inquadramento zona interessata dal bacino sciistico scala 1:100.000

Carta I.G.M. in scala 1:25.000 - inquadramento attuale bacino sciistico ed ampliamento richiesto

Carta in scala 1:10.000 - Impianti ed infrastrutture esistenti e proposti adeguati alle osservazioni ed alle intese tra Regione Abruzzo e parco Regionale Sirente-Velino del 20.02.07 e 24.07.07

Documentazione fotografica con tracciati degli impianti proposti

Scheda tecnica impianti esistenti e proposti

2. NORME TECNICHE

adeguate alla normativa vigente in materia ed alle osservazioni pervenute, accolte con le intese tra la Regione Abruzzo e l'Ente Parco Regionale Sirente-Velino;

- di trasmettere il presente provvedimento al Presidente della Giunta regionale per i successivi adempimenti di rito ivi compresa la pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 9.02.2009, N. 31:

L.R. n° 77/99 – Ridefinizione delle Direzioni Regionali – Definizione degli obiettivi.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. 14 settembre 1999, n° 77 e s.m.i., avente ad oggetto: “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”;

Vista la D.G.R. n° 952 del 3.7.2000 con la quale sono state ridefinite, ai sensi dell'art. 17, 2° comma, le Direzioni Regionali già individua-

te nella Tabella A) di cui alla citata legge regionale;

Visti gli allegati A) e B) della suddetta deliberazione;

Rilevato che con la medesima deliberazione si è provveduto all'aggiornamento delle macrocompetenze di ciascuna Direzione per renderle conformi a detta ridefinizione;

Vista altresì la D.G.R. n° 888 del 21.09.2005 con la quale sono state ridefinite, ai sensi dell'art. 17, 2° comma, alcune Direzioni Regionali;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n° 2 del 19.01.2009, con il quale sono stati nominati i Componenti della Giunta Regionale con l'attribuzione agli stessi delle competenze nelle materie che fanno capo alle Direzioni Regionali e alle Strutture Speciali di Supporto;

Ritenuto di dover procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 comma 2 della L.R. 77/99, a ridenominare e ridefinire le materie delle seguenti Direzioni Regionali al fine di condurre in capo a ciascun Componente dell'esecutivo le funzioni inerenti le competenze attribuite dal Presidente della Giunta con Decreto Presidenziale n.2 del 19.01.2009:

- 1) DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA;
- 2) DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI - ENTI LOCALI - BILANCIO - ATTIVITA' SPORTIVE;
- 3) DIREZIONE LL.PP. SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - GESTIONE INTEGRATA DEI BACINI IDROGRAFICI - DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA;
- 4) DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE – AMBIENTE;

- 5) DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI;
- 6) DIREZIONE TRASPORTI E MOBILITÀ - VIABILITÀ - DEMANIO E CATASTO STRADALE - SICUREZZA STRADALE;
- 7) DIREZIONE SVILUPPO DEL TURISMO, POLITICHE CULTURALI;
- 8) DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE;
- 9) DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE;
- 10) DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO;
- 11) DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI;

Considerato che in data 4 febbraio 2009, il Componente la Giunta preposto alle Risorse Umane ha informato le OO.SS. regionali, sulle politiche della Giunta, in merito alla riconduzione delle deleghe conferite agli Assessori alle Direzioni, con una riduzione delle Direzioni da dodici ad undici, sottoscrivendo apposito verbale;

Ritenuto di poter procedere alle modifiche di cui trattasi, con la ridenominazione e la ridefinizione delle materie di competenza delle Direzioni Regionali, nonché la definizione degli obiettivi da realizzare;

Visto l'allegato "A" al presente provvedimento relativo alle ridenominate n. 11 Direzioni Regionali comprendendo i Servizi e/o Uffici di competenza, nonché gli obiettivi da realizzare;

Constatato che nell'allegato A) sono individuati i Servizi e/o Uffici incardinati nelle ride-

finite Direzioni;

Dato atto che il Direttore della Direzione Programmazione, Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali ha attestato la conformità della presente deliberazione al procedimento disciplinato dalla vigente normativa, apponendovi la propria firma;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa:

- di ridefinire e ridenominare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 comma 2° della L.R. 77/99, le Direzioni Regionali, nonché di approvare gli obiettivi da realizzare da parte dei Direttori incaricati, così come riportato nell'allegato A) del presente provvedimento, parte integrante e sostanziale";
- di demandare l'esecuzione del presente atto al Servizio Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane, competente in materia, della Direzione Programmazione, Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali;
- di far constare che le Direzioni regionali così ridefinite ammontano a n. 11 (anziché 12) nel rispetto quindi dell'art. 17 comma 2° della L.R. 77/99;
- di notificare copia del presente atto alle Direzioni Regionali interessate, alla Struttura Speciale di Supporto Controllo di Gestione, al Servizio Ragioneria e Credito e al Servizio Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane.

Segue Allegato

Documento composto da n. 23 fasciate.
 ALLEGATO come parte integrante alla dell-
 berazione n. 31 del 9 FEB 2009
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Ganani)
De Lorenzis



ALL. A)

1 DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
 PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA

1. Servizio Politiche Regionali di Cooperazione Interistituzionale
2. Servizio Affari della Giunta Regionale
3. Servizio Attività Internazionali
4. Servizio Legislativo
5. Servizio Coordinamento e Supporto, Affari Generali e B.U.R.A.
6. Servizio Attività di collegamento con l'Unione Europea a Bruxelles
7. Servizio Delegazione di Roma
8. Servizio Programmazione e sviluppo
9. Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo
10. Servizio Pianificazione Territoriale e aree urbane
11. Servizio Politica energetica, Qualità dell'aria e SINA
12. Servizio Tutela, valorizzazione del paesaggio e valutazione ambientale
13. Servizio Conservazione della natura e APE
14. Servizio Assistenza legale, consulenza e attività amm.ve per l'ambiente e il territorio
15. Servizio Coordinamento attività di promozione della Regione e di collegamento con le Comunità degli Abruzzesi all'estero

Premesse

Partecipazione e trasparenza rappresentano priorità irrinunciabili dei processi decisionali e vanno intese come condizioni essenziali per la responsabilizzazione dell'attività amministrativa. L'introduzione di un moderno concetto di "governance", semplifica i processi amministrativi e gestionali, riducendo drasticamente i tempi per l'emanazione dei provvedimenti: riordino e semplificazione normativa verranno attuati attraverso l'adozione di Testi Unici, anche con il ricorso al principio della sussidiarietà.

Ogni area presenta risorse, problemi, dinamiche e potenzialità diverse, che compongono un sistema originale, che richiede a sua volta una gestione articolata delle peculiarità.

La rapida evoluzione ed il livello di complessità degli attuali sistemi territoriali, richiedono necessariamente una forte sinergia tra Amministrazioni vicine, sia geograficamente che per affinità socio-economiche.

Il concetto di rete, individua un territorio caratterizzato da una stretta sinergia ai diversi livelli e da un elevato grado di relazione con le strutture ed i servizi di tutte le amministrazioni.

Questo tipo di organizzazione territoriale richiede una visione più complessiva delle scelte amministrative: dalla viabilità ai trasporti, dalla localizzazione di grandi infrastrutture alla salvaguardia ambientale e alla sanità, dalla dotazione di servizi alle politiche sociali.

Tale progetto dovrà porsi al centro di un'azione partecipata e coinvolgente tra gli Amministratori e i rappresentanti delle Istituzioni e degli organismi economici, tesa ad individuare le scelte strategiche a livello territoriale e ad indirizzare su di esse le risorse disponibili, pubbliche e private.

Si dovranno quindi "guidare", e non subire, i processi in atto, attraverso una reale programmazione dello sviluppo in chiave territoriale.



A tal fine c'è bisogno di rileggere il ruolo dell'attuale Quadro di Riferimento Regionale (QRR); il bisogno è quello di avere uno strumento più snello, che abbia una visione strategica del territorio regionale, anche in termini di sostenibilità economica, sociale ed ambientale; che sia di riferimento degli strumenti di programmazione (PSR, DPEFR, DUP, POR, PAR-FAS): Dal QRR al Piano Strategico Regionale. Per l'attuazione di questo obiettivo è necessario intervenire sulla legislazione vigente in materia di urbanistica (L.R.18/83) ed andare speditamente all'approvazione del disegno di legge sul "governo del territorio".

Se da un lato va ribadita la necessità di completare il procedimento di approvazione della nuova Legge Urbanistica Regionale, che legittimi un nuovo quadro giuridico entro cui collocare nuove prassi e nuove relazioni tra soggetti, un'azione ancora più urgente ed incisiva va avviata per riconsiderare e rilanciare ruolo e funzione sia del Quadro di Riferimento Regionale (QRR), ormai esaurito nelle sue funzioni previsive e superato da nuove forme di pianificazione (Piattaforme e Piani Strategici) ed istituti (Intese e Accordi Quadro), che del Piano Paesistico Regionale (PPR) in fase di rielaborazione ed esteso all'intero territorio regionale.

L'attività della direzione dovrà tendere in particolare:

- allo snellimento e semplificazione dell'impianto legislativo
- alla definizione dei nuovi istituti volti alla concertazione, valutazione e copianificazione
- alla costruzione delle scelte strategiche per lo sviluppo sulla base di coerenza, compatibilità e sostenibilità.

Dalle linee generali richiamate, qui di seguito vengono sintetizzate le principali iniziative.

Obiettivi

1. Attuazione delle direttive 92/43/CEE "Habitat" e 79/409/CEE "Uccelli"
2. Strutturazione del "Sistema delle Riserve naturali regionali"
3. Attività connesse alla definizione di atti di pianificazione delle aree protette nazionali e regionali
4. Adeguamento del "piano regionale paesistico" a quanto disposto dal D.Lvo 42/2004, anche in applicazione della "Convenzione Europea del Paesaggio";
5. Politiche attive sulla valorizzazione del paesaggio agricolo e del patrimonio storico – architettonico
6. Osservatorio per il paesaggio naturale e costruito
7. Politiche attive per la promozione della qualità architettonica;
8. Rilancio del progetto APE mirando allo sviluppo integrato del sistema territoriale appenninico per mezzo della definizione e la successiva attuazione di una *Convenzione degli Appennini*, sul modello di quella internazionale già sperimentata nelle Alpi
9. Direttiva europea 2001/42/CE (VAS);
10. Attività connesse all'Autorità Ambientale Regionale
11. Nuove norme in materia di pianificazione per il governo del territorio
12. Redazione di nuovi Progetti Speciali Territoriali
13. Attività connesse al Quadro di riferimento Regionale
14. Attività connesse alle Valutazioni ambientali
15. Recepimento del testo unico sull'edilizia
16. Azioni organiche per la riduzione dell'inquinamento acustico, elettromagnetico
17. Attività connesse al risanamento della Qualità dell'Aria
18. Nuovo Piano Energetico Regionale
19. Linee guida Eolico, fotovoltaici e solare termico
20. Realizzazione del Programma di sviluppo delle Biomasse
21. Individuazione e promozione della tecnologia a basso impatto ambientale
22. Dar seguito a strategie organiche per "città sostenibili" avvalendosi della pluralità degli strumenti di pianificazione urbana di area vasta disponibili: PRUSST di interesse regionale e interregionale, mirando alla loro concreta attuazione e revisione anche mediante la integrazione dei diversi canali finanziari finalizzati all'assetto urbano
23. Programmi Complessi - Programmi di Riqualificazione Urbana
24. Piano Operativo Regionale (P.I.S.U.)



25. Piani strategici delle aree urbane (PAR - FAS)
26. Programma Operativo Urbano per la città e i sistemi insediativi per la riqualificazione dei tessuti urbani (POU)
27. Gestione di un sistema di fattibilità delle leggi e degli atti di produzione normativa a livello regionale
28. Sviluppo della capacità di informazione, di progettazione, di partenariato e di accesso alle risorse comunitarie e politiche
29. Programmazione, monitoraggio, coordinamento e valutazione dei fondi strutturali di competenza regionale
30. Regime di aiuti regionali – verifica compatibilità ai principi della concorrenza – notifica degli aiuti all'U.E.
31. Promozione dei progetti di cooperazione decentrata rivolti al rafforzamento del ruolo dell'Abruzzo con l'Europa orientale, con il bacino mediterraneo e nel sistema adriatico
32. Attuazione degli adempimenti e delle funzioni connesse al capo I della Legge 144/99
33. Attuazione di quanto previsto nell'Intesa Istituzionale di Programma e gestione delle attività connesse al suo aggiornamento e/o ampliamento
34. Metodi, strumenti e verifica della programmazione
35. Programmazione negoziata e sue articolazioni
36. Unità Tecnica Regionale per la "Finanza di Progetto" L.R. 25 agosto 2006, n. 29 art. 19
37. Programma regionale di sviluppo, suoi aggiornamenti e programmazione connessa.



2 DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI - ENTI LOCALI - BILANCIO - ATTIVITA' SPORTIVE
(Sede Pescara)

1. Servizio Sicurezza del territorio, legalità
2. Servizio Riforme istituzionali e rapporti con gli Enti Locali
3. Servizio Sistemi locali e programmazione dello sviluppo montano
4. Servizio Sport, impiantistica sportiva
5. Servizio Autorità di Certificazione
6. Servizio Risorse Finanziarie
7. Servizio Bilancio
8. Servizio Ragioneria e credito
9. Posizione di Staff Tecnica - Finanziaria

Premesse

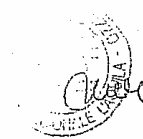
Partecipazione e trasparenza rappresentano priorità irrinunciabili dei processi decisionali e vanno intese come condizioni essenziali per la responsabilizzazione dell'attività amministrativa. L'introduzione di un moderno concetto di "governance", semplifica i processi amministrativi e gestionali, riducendo drasticamente i tempi per l'emanazione dei provvedimenti: riordino e semplificazione normativa verranno attuati attraverso l'adozione di Testi Unici, anche con il ricorso al principio della sussidiarietà.

Obiettivi

1. Decentramento amministrativo, in attuazione delle LL.RR. 72/98 e 11/99 con l'assegnazione di risorse umane, finanziarie e strumentali agli enti locali e alle autonomie funzionali
2. Riforme istituzionali relativamente a Statuto Regionale e alla Legge elettorale regionale
3. Qualità delle istituzioni pubbliche locali: avvio di un processo di semplificazione amministrativa e riordino della legislazione regionale con l'adozione di testi unici; coordinamento e supporto ai comuni per l'attivazione dello sportello unico per le attività produttive, promozione, sviluppo e assistenza delle autonomie locali
4. Sviluppo nuovo sistema regionale amministrativo contabile, che tenga conto di:
 - trasformazione del bilancio regionale secondo schemi civilistici e della cosiddetta contabilità economico-patrimoniale
 - creazione di un sistema tributario regionale, alla luce dello sviluppo del processo di attuazione del nuovo federalismo fiscale
 - istituzione di un sistema di controllo e di monitoraggio dei flussi di spesa e di entrata
 - un necessario raccordo con i bilanci degli enti dipendenti e strumentali
5. Al fine di razionalizzare ed ottimizzare le risorse disponibili, si procederà all'istituzione del Centro Unico di imputazione regionale per la gestione politico-amministrativa per il monitoraggio della gestione delle entrate
6. Verifica del grado di efficienza e di efficacia dell'esercizio delle funzioni delle autonomie locali e monitoraggio dello stato di attuazione della legge Bassanini
7. Gestione degli interventi finanziati ai sensi della L.64/86
8. Associazionismo tra gli enti locali e riequilibrio territoriale: riordino degli ambiti territoriali e dei livelli ottimali di esercizio di funzioni e servizi, per favorire l'associazionismo e nuovi sistemi locali, nonché il loro sviluppo, soprattutto nelle zone interne
9. Sicurezza del territorio: potenziamento polizia locale
10. Attuazione politiche per la diffusione dell'attività sportiva fondata su: promozione, infrastrutture, organizzazione di eventi



11. Organizzazione e promozione dei grandi eventi: in previsione dell'appuntamento principale che sarà costituito dai Giochi del Mediterraneo, saranno promossi altri eventi nel campo dello sport



3 DIREZIONE LL.PP. SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - GESTIONE INTEGRATA DEI
BACINI IDROGRAFICI - DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA
(Sede L'Aquila)

1. Servizio Acque e Demanio Idrico
2. Servizio Genio Civile Regionale sede L'Aquila
3. Servizio Genio Civile Regionale sede Pescara
4. Servizio Opere Idriche, Gestione Fiumi, Dighe e Unificazione procedimenti sulle acque
5. Servizio Edilizia residenziale
6. Servizio Difesa del Suolo
7. Servizio Normativa, contenzioso, contratti
8. Servizio Ciclo idrico integrato e reti tecnologiche
9. Servizio Infrastrutture e servizi
10. Servizio Interventi opere pubbliche di interesse locale
11. Servizio OO.MM. e Qualità delle Acque Marine
12. Servizio Idrografico e Mareografico

Premesse

Partecipazione e trasparenza rappresentano priorità irrinunciabili dei processi decisionali e vanno intese come condizioni essenziali per la responsabilizzazione dell'attività amministrativa

L'introduzione di un moderno concetto di "governance", semplifica i processi amministrativi e gestionali, riducendo drasticamente i tempi per l'emanazione dei provvedimenti: riordino e semplificazione normativa verranno attuati attraverso l'adozione di Testi Unici, anche con il ricorso al principio della sussidiarietà

Obiettivi:

1. "Ciclo Idrico Integrato" occorre innovare l'azione finalizzata alla revisione di normativa in materia di Sistema Idrico Integrato così che possa fornire risposte più adeguate alla necessità di assicurare efficacia ed efficienza all'intero sistema di governo delle reti (di distribuzione idropotabile e di fognatura) e degli impianti di depurazione dei reflui sia per quanto attiene la pianificazione che per quanto riguarda la gestione e il controllo dei risultati. Le iniziative da mettere in campo debbono essere conformi alla più recente produzione normativa statale e comunitaria.

In sostanza emerge il bisogno di una nuova legge regionale di settore che superi lo schema definito dalla L.R. 37/2007 "Riforma del sistema idrico integrato nella Regione Abruzzo", e persegua l'obiettivo di ridurre ad uno l'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) del S.I.I. per l'Abruzzo. Questa scelta appare idonea sia a contenere in maniera sensibile i costi relativi ai Consigli di Amministrazione che a far conseguire agli Enti e Società una massa critica utile per ridurre i costi gestionali ed aumentare l'efficacia di azione.

Nelle more di tale definizione si proseguirà, ove necessario, nell'azione di supporto al Commissario regionale degli ATO provvedendo ad esempio a:

- emanare indirizzi strategici per la definizione di criteri concernenti la determinazione della tariffa del S.I.I.;
- definire strumenti di lavoro per consentire il regime transitorio nelle gestioni da parte dei gestori del S.I.I.;
- disporre in merito alla proroga delle concessioni tra gli Enti d'Ambito ed i soggetti gestori;
- verificare la situazione patrimoniale, finanziaria, economica e gestionale del sistema del Servizio Idrico Integrato attraverso una c.d. Due Diligence.

Verranno inoltre implementate ulteriori azioni il potenziamento del sistema infrastrutturale del S.I.I. tramite opportuni finanziamenti, la revisione e aggiornamento del PRGA, l'implementazione del



Sistema Informativo Territoriale del S.I.I., le attività di supporto al Commissario Delegato nominato in ragione del DPCM relativo allo "Stato di Emergenza" proclamato per il "Disinquinamento del fiume Aterno Pescara", il monitoraggio degli interventi già programmati.

2. "Georisorse", con particolare riferimento alla gestione della risorsa idrica, le attività devono essere finalizzate alla tutela e gestione razionale ed efficiente della risorsa Acqua sul territorio regionale. Vanno proseguite le attività connesse al "Recepimento di direttive Comunitarie" in materia di gestione delle acque superficiali e profonde ed evasione degli obblighi informativi di cui all'art. 75 del D.lgt. 152/06. Uno strumento fondamentale a tale fine è costituito dalla completa definizione del "Piano tutela delle acque" (PTA) redatto ai sensi del D.lgt. 152/06". A tal fine e per supportare la fase di gestione del PTA deve essere proseguita l'implementazione del Catasto delle "Autorizzazioni allo scarico" (impiantato con l'obiettivo di creare un sistema informativo che consenta la definizione e regolizzazione del flusso di informazioni relative ai controlli sugli scarichi):

Altra puntuale ulteriore azione positiva deve essere svolta in riferimento all'attuazione alla disciplina procedimenti di concessione, di derivazione di acqua pubblica, di riutilizzo delle acque reflue e di ricerca di acque sotterranee (Regolamento approvato con DPGR 3 del 13.8.2007).

Particolare attenzione meritano le attività amministrative-contabili inerenti la "Riscossione dei proventi del Demanio Idrico trasferite ai sensi del D.lgt. 112/98" e delle relative "Sanzioni amministrative".

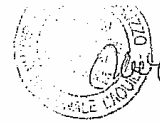
Devono proseguire, in sinergia con l'ARTA, le attività di Monitoraggio sullo stato di qualità ambientale dei corpi idrici nonché le attività finali di chiusura degli interventi FIO (DGR 401/26.5.2004)

3. "Gestione Integrata Acqua e Suolo" le attività che si riferiscono alla "Difesa del suolo", alla "Gestione dei Bacini Idrografici e Mareografico e delle relative stazioni di misura", alle "Opere Idrauliche e manutenzione dei fiumi" e alla "Difesa della Costa", al "Pronto intervento" vanno, come obbliga la logica scientifica di settore, fra loro fortemente integrate e poste in relazione dando origine ad un organico sistema di pianificazione, programmazione e gestione degli interventi strutturali e non strutturali da metter in campo (ovvero delle opere o lavori da programarsi da un lato e delle norme e buone pratiche da adottare dall'altro). L'obiettivo deve essere quello di tendere al risanamento idrogeologico del territorio e alla sua manutenzione continua. L'indirizzo è di porre in essere un'azione di vigilanza e coordinamento su tutte le attività conoscitive (svolte anche dalle Autorità di Bacino) tendendo alla definizione di norme e indirizzi pianificatori e programmatori (cartografia geologica, esame a scala di dettaglio delle aree di esondazione, verifica e valutazione delle forzanti che modificano l'andamento della linea di costa, ecc.) che siano sintesi del bagaglio di conoscenza che via via viene implementato. In relazione alle attività conoscitive da realizzarsi e a quelle susseguenti tese alla definizione dei piani (i piani definiscono, fra l'altro, le azioni di tutela non strutturale innanzi richiamate) occorre che vengano proseguite le attività di programmazione degli interventi strutturali (opere) necessari a mettere in sicurezza il territorio. In tal ambito deve essere posta ogni cura nell'assicurare la costante vigilanza sugli eventi: è questa l'azione propria dei Servizi del Genio Civile la cui continuità è un'altra delle azioni immateriali tese alla prevenzione dei rischi.

L'esistenza di piani organici per il rischio da frana, per il rischio da esondazione e per la difesa della costa (PAI e Piano della costa) sono lo strumento utile per dar luogo alle procedure di localizzazione delle risorse disponibili. Tali attività possono così essere disposte in ragione della gerarchia dei rischi presenti sul territorio - gerarchia codificata dai piani - e delle quantità finanziarie al momento disponibili.

Dovrà proseguire le attività di valutazione della qualità delle acque marine secondo gli indirizzi comunitari e le norme dello Stato.

4. Edilizia Residenziale. Appare necessario valutare che le dinamiche economiche generali oggi in atto fanno tornare la casa al centro delle politiche di welfare. Pertanto sull'edilizia residenziale si tornano ad incentrare (non solo in Italia ed in Abruzzo) per diversi e contrastanti motivi tensioni sociali e si palesano necessità di intervento da parte della P.A.. Anche in questo campo va portato



a razionalità l'intervento pubblico così che si possa ridurre al minimo i costi "di gestione" del comparto riversando tutte le disponibilità in favore della tutela delle famiglie economicamente meno privilegiate.

L'azione della Direzione dovrà essere tesa a ridefinire uno nuovo scenario normativo per i circa 17.000 alloggi in capo alla gestione degli ATER oggi presenti sul territorio regionale. Infatti sulla capacità di gestire in maniera flessibile e economica tale patrimonio si gioca la possibilità di offrire risposta alla problematica delle famiglie che per possibilità economiche sono "fuori del mercato ordinario o convenzionato delle case in fitto". Il principale obiettivo che viene posto è quello di ridurre tutti i costi non direttamente finalizzati a tale obiettivo principale. Pertanto si deve definire una nuova legge regionale riduca ad un'unica azienda i 5 Ater e dell'Aret oggi previsti dalla normativa regionale e consenta, al contempo, la chiusura del bilancio della nuova Agenzia in pareggio.

Un secondo livello di risposta da assicurare al problema della casa è dato dalla necessità di incrementare la disponibilità di patrimonio immobiliare privato collocato sul mercato dei fitti a un canone intermedio fra il libero mercato e il fitto delle case degli Ater. E' questa la strategia indicata dalla più recente normativa statale, strategia che deve essere assecondata anche attraverso una rinnovata capacità contrattuale della P.A. nei confronti del mondo imprenditoriale e bancario.

Un terzo livello di intervento da parte della Regione deve essere quello più tradizionale di facilitare l'accesso alla proprietà della prima casa da parte delle famiglie.

Una politica efficace è sempre determinata dall'equilibrio tra le contrastanti necessità di concentrare le risorse e di articolare le politiche. La possibilità di cogliere un complessivo risultato utile è legata alla necessità di eliminare ogni spesa non necessaria, ridurre i costi di produzione, intercettare e finalizzare risorse private verso obiettivi di rilevanza sociale. Ne consegue che la risposta alle tre esigenze innanzi descritte deve trovar sostanza avviando tutte le iniziative utili a consentire che le risorse pubbliche siano innesco di più ampi processi di investimento privato.

In tal ottica sui collocano, vanno proseguite e moltiplicate, ove possibile, le azioni volte a intercettare capitali privati in favore di finalità di pubblico interesse quali il "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canoni sostenibili" (Marzo 2008), i "Contratti di Quartiere", i "POU", le azioni similari ai Fondi DOCUP 2000/2006 - Azione 3.2.2. e all' APQ di cui alle delibere CIPE 36/2002 e 17/2003, il "Programma per la costruzione di alloggi a canone concordato da parte delle ATER con contributi regionali" ecc... Nella stessa strategia si colloca la necessità di trovarsi pronti a dar seguito al «Piano nazionale di edilizia abitativa» di cui all'articolo 11 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112. Infatti da esso discende il cosiddetto «Piano casa», attualmente in fase di concertazione fra le Regioni e lo Stato. Il piano intende riservare una particolare attenzione ai progetti di *housing* sociale caratterizzati sia da prezzi di costruzione accessibili che da elevata sostenibilità ambientale/energetica.

Il varo dei programmi per realizzare nuovi alloggi da finanziare prevede la vendita del patrimonio ex IACP agli inquilini non morosi, destinandogli alloggi sociali realizzati con i proventi della vendita a categorie di utenti diversificate. La compartecipazione regionale al programma sarà garantita con i fondi ERP a destinazione vincolata ex Gescal pervenuti alla regione con gli accordi di programma.

Le azioni regionali di concertazione con i Comuni e la eventuale disponibilità di fondi FAS può essere lo strumento per predisporre piani straordinari per l'acquisto e il recupero di alloggi da destinare alla locazione.

Infine, all'interno della strategia descritta, deve essere posta adeguata attenzione alle problematiche di inclusione sociale e di progetti speciali innovativi (quali, per esempio, quello degli edifici flessibili c.d. Open Building) anche attraverso l'utilizzo dei fondi destinati alla compartecipazione alle spese di fitto per le famiglie per le quali sussista una particolare incidenza del canone sul reddito familiare.

5. **Infrastrutture, Servizi e OO.PP. di Interesse Locale** Appare necessario uno sforzo di riattivazione delle procedure di programmazione integrata. Il conseguimento di un tal obiettivo non può prescindere, ove sia compatibile con le leggi di finanziamento, dall'assegnare alle risorse pubbliche il ruolo di innesco per la messa in campo di investimenti di natura privata anche con interrelazione con le azioni innanzi descritte per l'Edilizia Residenziale. La possibilità e la capacità di attrarre risorse non pubbliche in favore della "attrezzatura della città pubblica" sembrano le uniche possibilità di incrementare la dotazione di urbanizzazioni primarie e secondarie nelle aree urbane. Infatti le quantità di risorse pubbliche di origine regionale immediatamente disponibili per



tali finalità appare non commisurabile con le necessità, ne consegue che la realizzazione dei parcheggi, delle piste ciclabili, dei giardini, della piccola viabilità comunale ecc... deve essere affrontata con ogni strumento disponibile, anche attraverso operazioni di project financing.

Per quanto attiene la gestione degli interventi già programmati nei campi dell'edilizia scolastica, della conservazione del patrimonio storico artistico, della realizzazione delle infrastrutture necessarie al miglioramento della qualità urbana (quali ad esempio la Rete metropolitana, i Parcheggi, le Piste Ciclabili, la Viabilità Urbana, le Opere di Urbanizzazione, l'Arredo Urbano ecc) si dovrà incrementare l'azione di accelerazione della spesa. In media tali interventi sono di media e piccola dimensione, la loro pronta realizzazione coniuga gli effetti positivi dell'utilizzabilità immediata di opere da parte dei cittadini, alla indizione di piccoli appalti che risultano utilissimi per assicurare continuità di azione al minuto tessuto imprenditoriale regionale.

Infine per quanto attiene all'edilizia scolastica occorre proseguire l'azione posta in essere per la completa definizione e aggiornamento costante dell' Anagrafe dell'Edilizia Scolastica. Analoga capacità gestionale dovrà essere messa in campo nella gestione dei Piani Stralcio per la messa in sicurezza degli edifici scolastici (Legge 289/02 art. 80 comma 21) e sul piano per gli asili nido.

Per l'edilizia di culto occorrerà valutare ogni utile iniziativa per sostenere il piano di interventi. Il piano in favore dell'edilizia di culto spesso consente di perseguire anche l'indiretta finalità di dare una risposta alla richiesta di intervento in favore del prezioso patrimonio di chiese di interesse storico-artistico.

6. Normativa dei LL.PP. e il CRTA Appare essenziale mantenere costantemente attiva la concertazione tecnica – operativa con i protagonisti del settore edilizio (parti sindacali e datoriali, tecnici, ANCI, UPI ecc.). Il CEREMOCO è il tavolo di lavoro con il quale la Regione ha scelto di coinvolgere gli operatori del settore per dibattere e definire le scelte di sostanza e metodo da porsi in campo, per dar corso alle valutazioni delle parti sociali sulle dinamiche e storture del mercato, sui costi e sulle lentezze burocratiche, sulle azioni per dar corso alla rapida spesa dei fondi, sull'aggiornamento legislativo di settore necessario ecc.

E' prioritario che su ogni altra iniziativa pervenga all'attenzione del CEREMOCO l'aggiornamento del prezzario regionale delle opere edili. Una azione di supporto in tal direzione può essere svolta dall'ISEA.

Deve essere avviato il processo per definire un Testo Unico regionale per le norme sui LL.PP; in tal sede devono tornare a essere meglio definiti il ruolo del CRTA, degli uffici regionali che si occupano della materia e dell' Osservatorio regionale dei LL.PP così che tali strutture possano meglio offrire assistenza e supporto alle attività delle stazioni appaltanti.

4 DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE – AMBIENTE
(Sede L'Aquila)



1. Servizio Programmazione attività della Protezione Civile
2. Servizio emergenze, interventi e volontariato
3. Servizio Previsione e prevenzione dei rischi
4. Servizio Gestione dei rifiuti
5. Servizio Politiche per lo sviluppo sostenibile

Premesse

Partecipazione e trasparenza rappresentano priorità irrinunciabili dei processi decisionali e vanno intese come condizioni essenziali per la responsabilizzazione dell'attività amministrativa. L'introduzione di un moderno concetto di "governance", semplifica i processi amministrativi e gestionali, riducendo drasticamente i tempi per l'emanazione dei provvedimenti: riordino e semplificazione normativa verranno attuati attraverso l'adozione di Testi Unici, anche con il ricorso al principio della sussidiarietà.

Obiettivi

1. Snellimento e semplificazione dell'impianto legislativo
2. Ridisegno di un compiuto "sistema" regionale per la prevenzione e la gestione delle emergenze e la mitigazione delle perdite, sia umane che patrimoniali, a fronte di eventi catastrofici. Tale obiettivo è da porre necessariamente in relazione agli elevati livelli di pericolosità del territorio regionale sia per quanto riguarda il rischio sismico, che per quello geomorfologico, idraulico e di incendi boschivi
3. Stretta e costante collaborazione con un numeroso complesso di soggetti, sia di natura pubblica che privata: Prefetture, Province, Comuni, Comunità Montane, Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Corpo Forestale dello Stato, Organizzazioni di Volontariato, Università, Enti di Ricerca, Telespazio, Collabora Engineering, Telecom Italia Learning Services, Servizio Difesa a Tutela del Suolo, con i Servizi Tecnici per il Territorio, con il Servizio Idrografico e Mareografico
4. Realizzazione di un modello organizzativo della protezione civile, con riferimento ai principi della *cooperazione* e della *sussidiarietà*, con il pieno e maturo coinvolgimento di tutti gli attori istituzionali e con la progressiva apertura agli altri soggetti coinvolti, anche di natura privata
5. Aggiornamento dell'apparato normativo, regolamentare, pianificatorio e procedurale di supporto alla protezione civile. In tal senso andrà, in particolare, definito l'adeguamento della L.R. 72/93 relativa al complesso delle attività di competenza, e della L.R. 47/92 relativa alla previsione e prevenzione del rischio valanghe, elaborate le linee guida per la pianificazione d'emergenza delle Province e dei Comuni, portato a compimento l'iter amministrativo per l'approvazione definitiva del Piano Strutturale Regionale per l'Emergenza, realizzato e portato ad approvazione il Piano Operativo Regionale per l'Emergenza, il Piano Regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi
6. Reingegnerizzazione della organizzazione interna per renderla più rispondente al mutato contesto normativo ed operativo, natura strategica rivestirà anche l'attività, in parte già avviata, relativa all'analisi dei procedimenti svolti dalla struttura della protezione civile, ad una loro ottimizzazione attraverso la "visione per processi", fino a giungere alla certificazione di qualità secondo lo standard ISO 9001:2000 sui processi chiave, in modo da fornire al "cittadino-utente", e agli altri enti di riferimento, standard qualitativi e tempi certi dei servizi forniti
7. Ai fini della più efficace gestione di possibili fasi emergenziali andrà condotta, di concerto con le Prefetture e le Province, una revisione del Modello Integrato d'Intervento, e sostenuta, tecnicamente e finanziariamente, la infrastrutturazione dei centri operativi individuati sul territorio.



Nello stesso ambito di attività andrà inoltre prevista, secondo gli indirizzi del Dipartimento della Protezione Civile, la realizzazione di una rete integrata di comunicazione per le attività di protezione civile

8. Strategie e progetti per lo sviluppo sostenibile ed educazione ambientale
9. Rete regionale di coordinamento delle agende 21 e diffusione delle buone pratiche
10. Promozione degli strumenti di certificazione ambientale
11. Piano ed osservatorio dei rifiuti, gestione rifiuti solidi e bonifiche, raccolta differenziata
12. Modifica del Piano Regionale Gestione Rifiuti (PPGR) e della L.R. 45/07
13. Attuazione ed aggiornamento del Piano di bonifica dei siti inquinati
14. Istituzione dell'Osservatorio Regionale sui Rifiuti (ORR)
15. Attività in materia di Elaborazione ed attuazione di politiche tariffarie (*incentivanti e disincentivanti*) per il perseguimento degli obiettivi della legislazione in materia di gestione integrata dei rifiuti
16. Individuazione delle migliori tecnologie (BAT), approfondimenti tecnico-scientifici per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti (*politiche di prevenzione, beni di consumo ecologicamente compatibili, tecnologie pulite, minimizzazione produzione rifiuti, ...etc*)

5 DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI
(Sede L'Aquila)



1. Posizione di Staff Giuridico - Amministrativa
 2. Servizio Tecnico
 3. Servizio Organizzazione e sviluppo delle risorse umane
 4. Servizio Appalti pubblici e contratti
 5. Servizio Amministrazione del personale
 6. Servizio Demanio e patrimonio immobiliare
 7. Servizio Provveditorato
- Ufficio Pari Opportunità

Premesse

Partecipazione e trasparenza rappresentano priorità irrinunciabili dei processi decisionali e vanno intese come condizioni essenziali per la responsabilizzazione dell'attività amministrativa. L'introduzione di un moderno concetto di "governance", semplifica i processi amministrativi e gestionali, riducendo drasticamente i tempi per l'emanazione dei provvedimenti: riordino e semplificazione normativa verranno attuati attraverso l'adozione di Testi Unici, anche con il ricorso al principio della sussidiarietà.

Obiettivi

1. Riorganizzazione delle strutture regionali:
l'intera struttura regionale deve essere resa funzionale alle esigenze dell'Organo di Direzione Politica attraverso atti organizzativi e legislativi che tengano conto in concreto delle seguenti priorità: a) individuare con chiarezza le responsabilità e le funzioni svolte da ognuno; b) creare una cultura manageriale, aperta al cambiamento, attraverso una formazione orientata all'esterno dell'Ente, verso esperienze di pubbliche amministrazioni, nazionali ed europee, e imprenditoriali e privatistiche; c) seguire il processo di riforma istituzionale e statutario ed adeguare allo stesso l'apparato burocratico, inteso non solo come struttura ma anche come un insieme di norme e risorse umane; d) impiantare un sistema di valutazione del personale, sia dirigenziale che delle restanti qualifiche, da integrare con il sistema di controllo di gestione; e) individuare meccanismi di valutazione del livello di efficienza e di efficacia dell'azione amministrativa
2. Ottimale utilizzo del patrimonio immobiliare della Regione e funzionale assetto organizzativo delle sedi degli uffici regionali
3. Razionalizzazione e riduzione dei centri di spesa e dei costi di gestione con la creazione di un Centro Unico per gli Acquisti
4. Portare a regime i sistemi di protocollo informatico e di firma digitale
5. Nuova legge "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro, della Regione Abruzzo"
6. Pari opportunità: attività di verifica e di controllo sull'applicazione delle norme sulle pari opportunità (attività di vigilanza)



6 DIREZIONE TRASPORTI E MOBILITÀ - VIABILITÀ - DEMANIO E CATASTO STRADALE - SICUREZZA STRADALE

(Sede Pescara)

1. Servizio Viabilità e sicurezza stradale
2. Servizio Pianificazione territoriale ed organizzazione trasporti
3. Servizio Infrastrutture di trasporto nodali ed intermodali
4. Servizio Trasporto ferroviario regionale, impianti a fune e filo
5. Servizio Economico finanziario del trasporto pubblico locale e controllo di gestione
6. Servizio Interventi gestionali sulle linee di trasporto pubblico locale e politica tariffaria

Premesse

Partecipazione e trasparenza rappresentano priorità irrinunciabili dei processi decisionali e vanno intese come condizioni essenziali per la responsabilizzazione dell'attività amministrativa. L'introduzione di un moderno concetto di "governance", semplifica i processi amministrativi e gestionali, riducendo drasticamente i tempi per l'emanazione dei provvedimenti: riordino e semplificazione normativa verranno attuati attraverso l'adozione di Testi Unici, anche con il ricorso al principio della sussidiarietà.

Obiettivi

1. Realizzazione delle infrastrutture strategiche

Con l'Intesa Generale Quadro fra Governo e Regione Abruzzo (sottoscritta il 20.12.2002) sono state individuate le infrastrutture strategiche (stradali, ferroviarie, portuali e aeroportuali) per le quali l'interesse regionale concorre con quello dello Stato. Con gli atti aggiuntivi all'intesa è stata confermata la rilevanza strategica di tale infrastrutture e si è convenuto sulla necessità di assicurarne una rapida attuazione. Nel 2006 è stato sottoscritto dal Ministro delle Infrastrutture e dal Presidente della Regione il documento conseguente all'intesa generale quadro ed agli atti aggiuntivi, dal titolo "Priorità Infrastrutturali nella regione Abruzzo".

In tale contesto proseguiranno le attività di monitoraggio, istruttoria, coordinamento, programmazione e acquisizione di risorse in funzione delle realizzazioni previste.

Sarà, inoltre, incrementata l'attività di collegamento e raccordo con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e l'ANAS per l'attuazione dell'Intesa generale Quadro e degli atti aggiuntivi.

2. Riforma del trasporto pubblico locale

Lo scenario normativo attuale è quello indicato dal D.Lgs. n.422/97 e quindi con lo strumento delle gare come unica modalità possibile di affidamento dei servizi.

Con la legge regionale n.47/06 il termine regionale del periodo transitorio previsto dal D.Lgs. n.422/97 è stato stabilito al 31.12.2008. Ne consegue che dall'anno 2009 è entrata in vigore la nuova disciplina.

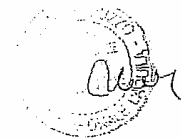
La Direzione dovrà pertanto attivare tutti gli atti necessari alla realizzazione delle gare.

Sarà costituita una task force che consentirà alla regione di risolvere in breve tempo le problematiche connesse all'applicazione della riforma.

In tale ambito sarà rivisto l'assetto delle tre aziende regionali di trasporto.

3. Valorizzazione dell'Aeroporto d'Abruzzo

Nel quadro dell'Intesa generale Quadro sottoscritta il 20 dicembre 2002 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Abruzzo in data 29 aprile 2004 è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa Interistituzionale per l'adeguamento degli allacci ed il potenziamento



dell'Aeroporto dell'Abruzzo. La Direzione proseguirà nell'attività di monitoraggio degli impegni di cui al suindicato protocollo finalizzati all'adeguamento ed al potenziamento dell'Aeroporto in questione.

4. Sviluppo della sicurezza stradale

Un importante obiettivo è rappresentato dal tema della sicurezza sulle strade con la finalità posta dall'Unione Europea, di riduzione delle vittime del 50% entro il 2010. Tale obiettivo è riferibile sia alle tematiche relative alla cultura sulla sicurezza sia al miglioramento delle infrastrutture viarie.

Saranno attivati interventi e progetti volti al raggiungimento del potenziamento della sicurezza stradale.

5. Incremento della mobilità sostenibile

Il settore dei trasporti e della mobilità sono tra le principali fonti di emissione di inquinanti a livello locale, nonché il settore a cui si attribuisce un'elevata quota dei consumi energetici e di conseguenza delle emissioni di CO₂, il principale dei gas con effetti climateranti.

Va da sé che gli interventi di razionalizzazione della mobilità urbana possono assumere una grande importanza per il contenimento sia delle concentrazioni degli inquinanti su scala locale e regionale, sia delle emissioni di CO₂.

Si procederà all'elaborazione di una strategia complessiva tesa a migliorare la sostenibilità ambientale della mobilità e a ridurre gli effetti inquinanti di concerto con gli enti locali, ivi compresa la partecipazione ai programmi nazionali e comunitari.

6. Intermodalità e logistica

Si proseguirà nel processo di riforma avviato con la L.R. n.28/2002. Particolare attenzione sarà rivolta alla realizzazione delle opere in corso che sicuramente costituiscono, oltre che una base di sviluppo per l'adeguamento alla rete infrastrutturale ed alla logistica regionale, anche uno stimolo per la riorganizzazione delle imprese che operano nel settore dei trasporti e della logistica per un recupero di efficienza e di razionalizzazione dei servizi in tali settori, verso gli standard europei.

Lo sviluppo della logistica, che si basa soprattutto sulla connessione dei nodi esistenti ed in via di potenziamento, sarà realizzato attraverso il completamento delle seguenti infrastrutture: Interporto ValPescara, Porto di Ortona; Centro Smistamento Merci di Avezzano; aeroporti di San Salvo e Roseto.

7. Incentivare la partecipazione ai bandi comunitari

La Direzione negli anni passati ha ottenuto risultati eccellenti con la partecipazione ai programmi comunitari Interreg III B, Interreg III A e II C con i progetti TwiST, Gilda, Sea Bridge, Map un obiettivo importante sarà, pertanto, quello di incrementare la partecipazione della Direzione Trasporti ai bandi dei vari programmi con particolare attenzione all'IPA e al 7PQ.

8. Sviluppo dei sistemi ITS (Intelligent Transport System);

9. Programmazione

Particolare attenzione sarà rivolta alla pianificazione e programmazione della politica regionale dei trasporti, coerentemente alle previsioni di assetto territoriale e di sviluppo economico della

Regione. In particolare:

- Definizione ed approvazione del programma triennale della Viabilità;
- Approvazione del Piano Regionale Integrato dei Trasporti
- Definizione ed approvazione del Programma Triennale dei servizi di TPL

10. Sistema viario regionale

Monitoraggio e coordinamento dello stato di progettazione e di attuazione delle opere viarie regionali con determinazione dei programmi di finanziamento, delle priorità e dei costi di manutenzione anche con riferimento alle opere ricadenti nell'Accordo di programma quadro Mobilità; catasto delle strade di interesse regionale; indirizzo delle attività in materia di autorizzazioni alla circolazione di mezzi di trasporto eccezionali; programmi temporanei di dirottamento del traffico pesante

11. Sistema ferroviario regionale



La Regione è subentrata allo Stato quale concedente delle ferrovie in gestione commissariale, governativa. Si proseguiranno le attività di monitoraggio, programmazione e amministrazione relative ai servizi ferroviari di interesse regionale e locale.

Andranno avanti tutte le attività connesse alla velocizzazione-potenziamento del tratto Roma-Pescara, opera di grande interesse strategico per lo sviluppo dei collegamenti trasversali tra l'Adriatico ed il Tirreno ed al potenziamento tecnologico del tratto Bologna-Bari.

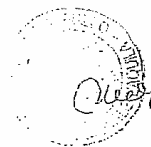
12. Sistema portuale regionale

Adeguare il sistema d'accesso viario e ferroviario ai porti regionali e potenziare il sistema portuale, attraverso il completamento dei lavori di infrastrutturazione e specializzazione funzionale dei singoli porti con riferimento agli interventi riguardanti l'attracco, il banchinamento, i fondali e le attrezzature portuali.

13. Sistemi di trasporto in pubblico esercizio attuati a mezzo di impianti a fune del tipo scioviario, ovvero a questi assimilati

Negli anni scorsi il settore ha avuto un forte impulso sia nel settore normativo che della pianificazione. La L.R. n°44 del 13/12/2004, "Interventi per la riqualificazione, il potenziamento e l'adeguamento dei sistemi di trasporto funiviario in Abruzzo" oltre ad adeguare la precedente normativa ed incentivare la realizzazione di impianti tipologicamente e tecnologicamente innovativi, ha introdotto elementi molto novità. Il testo unico in materia di sistemi di trasporto a mezzo di impianti a fune o ad essi assimilati, piste da sci ed infrastrutture accessorie contiene numerosi elementi di totale novità in tema di impianti a fune, di piste da sci, di sicurezza nelle sue varie accezioni, di norme comportamentali. Si proseguirà nelle attività programmate dalle leggi di settore.

14. Completamento dei progetti attivati con il DOCUP 2000-2006 con le modalità consentite dalle procedure di chiusura.



7 DIREZIONE SVILUPPO DEL TURISMO, POLITICHE CULTURALI
(Sede Pescara)

1. Servizio Incentivazione dell'economia turistica
2. Servizio Sviluppo del Turismo
3. Servizio Demanio marittimo a finalità turistico-ricreative
4. Servizio Regolamentazione turistica ed organizzazione
5. Servizio Beni Culturali
6. Servizio Politiche culturali, editoriali e dello spettacolo

Premesse

Partecipazione e trasparenza rappresentano priorità irrinunciabili dei processi decisionali e vanno intese come condizioni essenziali per la responsabilizzazione dell'attività amministrativa. L'introduzione di un moderno concetto di "governance", semplifica i processi amministrativi e gestionali, riducendo drasticamente i tempi per l'emanazione dei provvedimenti: riordino e semplificazione normativa verranno attuati attraverso l'adozione di Testi Unici, anche con il ricorso al principio della sussidiarietà.

Obiettivi

1. Attuazione politiche per lo sviluppo del turismo, fondate su: regolamentazione, incentivazione, valorizzazione, monitoraggio e controllo del settore
2. Revisione della L.R. 54/97, modificando la A.P.T.R. in struttura societaria, con partecipazione al capitale delle associazioni di categoria
3. Attuazione politiche per il demanio marittimo, mediante: pianificazione del demanio marittimo per finalità turistico – ricreative e rilascio di concessioni di competenza regionale per maricoltura e per beni della navigazione interna con finalità turistiche; concessioni di spiagge lacuali, superfici e pertinenze di laghi
4. Coordinamento tecnico interregionale per il Turismo ed industria alberghiera
5. Attuazione definitiva delle leggi del settore cultura, rimaste incompiute, con la definizione delle vocazioni dei vari ambiti del tessuto regionale e con la istituzione dei Presidi oggettivamente di pregio per la capitalizzazione del Servizio e la valorizzazione delle peculiarità e delle specificità.
6. Semplificazione della normativa del settore cultura, al fine di consentire il dialogo con le Istituzioni e l'accesso ai contributi, senza alcuna difficoltà burocratica, per qualsiasi iniziativa meritevole
7. Valorizzazione dei beni culturali al fine di aumentarne l'attrattività regionale, per rafforzare la coesione sociale e per migliorare la qualità della vita (creazione di poli e distretti culturali, creazione di servizi innovativi per la comunicazione, creazione di centri di eccellenza per lo studio, la documentazione ed il restauro, sviluppo e sostegno ad attività ed eventi culturali su scala regionale)

8 DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
(Sede Pescara)



1. Servizio Assistenza distrettuale, medicina di base e specialistica
2. Servizio Investimenti strutturali e tecnologici
3. Servizio Risorse finanziarie
4. Servizio Assistenza distrettuale, riabilitativa, medicina sociale e attività sanitaria territoriale
5. Servizio Controllo e vigilanza
6. Servizio Programmazione sanitaria
7. Servizio Assistenza distrettuale - assistenza farmaceutica
8. Servizio Assistenza ospedaliera pubblica e privata, lucrativa e non
9. Servizio Assetto istituzionale organi collegiali
10. Servizio Veterinario
11. Servizio Pianificazione e sviluppo risorse umane
12. Servizio Gestione flussi informativi, mobilità sanitaria e procedure informatiche
13. Servizio Prevenzione collettiva

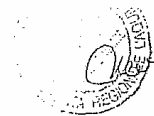
PREMESSE

Partecipazione e trasparenza rappresentano priorità irrinunciabili dei processi decisionali e vanno intese come condizioni essenziali per la responsabilizzazione dell'attività amministrativa

L'introduzione di un moderno concetto di "governance", semplifica i processi amministrativi e gestionali, riducendo drasticamente i tempi per l'emanazione dei provvedimenti: riordino e semplificazione normativa verranno attuati attraverso l'adozione di Testi Unici, anche con il ricorso al principio della sussidiarietà

OBIETTIVI

- 1 Rivisitazione del piano sanitario regionale con particolare riferimento:
 - alla riorganizzazione della rete ospedaliera regionale;
 - allo sviluppo di regimi assistenziali alternativi;
 - alla ridefinizione delle attività delle strutture sanitarie private secondo il principio della complementarità e della leale concorrenza.
- 2 Direttive alle Asl in ordine all'attuazione della programmazione sanitaria regionale alle quali seguiranno il monitoraggio e la sorveglianza degli adempimenti anche attraverso sistemi di controllo ispettivi regionali
- 3 Implementazione di un unico ed efficiente sistema informatizzato per i servizi sanitari
- 4 Istituzione dell'Albo dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie regionali
- 5 Monitoraggio delle liste di attesa
- 6 Politiche del personale delle Aziende Sanitarie con particolare riferimento al contenimento del relativo costo ed alle problematiche contrattuali
- 7 Rivisitazione ed attuazione, d'intesa con il Commissario ad Acta, del Piano di Rientro.



9 DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

(Sede Pescara)

1. Servizio Piani e programmi integrati
2. Servizio Sostegno alle imprese agricole
3. Servizio Produzioni agricole e mercato
4. Servizio Interventi strutturali
5. Servizio Foreste, demanio civico ed armentizio
6. Servizio Economia ittica e programmazione venatoria
7. Servizio Ispettorato provinciale agricoltura di Chieti
8. Servizio Ispettorato provinciale agricoltura di Pescara
9. Servizio Ispettorato provinciale agricoltura di L'Aquila
10. Servizio Ispettorato provinciale agricoltura di Teramo
11. Posizione di staff decentramento e semplificazione
12. Servizio Gestione del territorio
 - Ufficio Emigrazione AQ

Premesse

Partecipazione e trasparenza rappresentano priorità irrinunciabili dei processi decisionali e vanno intese come condizioni essenziali per la responsabilizzazione dell'attività amministrativa.

L'introduzione di un moderno concetto di "governance", semplifica i processi amministrativi e gestionali, riducendo drasticamente i tempi per l'emanazione dei provvedimenti: riordino e semplificazione normativa verranno attuati attraverso l'adozione di Testi Unici, anche con il ricorso al principio della sussidiarietà.

L'obiettivo principale del programma del Governo regionale è quello di "restituire centralità alle politiche di sviluppo agricolo attraverso la valorizzazione delle tradizioni e la promozione delle tipicità locali e gastronomiche di cui il nostro territorio è ricco". In questa ottica la regione provvederà a rafforzare le strutture aziendali, migliorare il collegamento delle imprese con il mercato, definire in modo chiaro i concetti emergenti dalla politica comunitaria: la multifunzionalità dell'impresa agricola, l'ecocompatibilità, la difesa del territorio, dell'ambiente e dello spazio rurale, di rinsaldare il legame tra la società e gli agricoltori, il risparmio energetico ed idrico. L'azione politica quindi, sarà tesa a migliorare le condizioni sociali ed economiche del mondo agricolo, agroalimentare e forestale abruzzese, riqualificando la base produttiva attraverso il ricambio generazionale ed assicurando nel contempo la piena tutela del consumatore, la sostenibilità dell'agricoltura, la valorizzazione delle tipicità e la competitività. Lo sforzo della Direzione, sarà impostato da una parte a difendere le proprie produzioni, dall'altro a creare un ambiente di lavoro ove le imprese agricole possano consolidare la loro presenza e possibilmente svilupparsi. La strategia di sviluppo agricolo e rurale della Regione Abruzzo opera in due campi distinti:

- la politica agricola in senso stretto con l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita e di competitività delle imprese e dei territori regionali;
- la politica di sviluppo rurale che punta ad inserire i vari contesti rurali regionali nell'economia complessiva attraverso percorsi di sviluppo endogeno progettati e realizzati dagli attori locali. Gli interventi strutturali per l'agricoltura e lo sviluppo rurale sono affidati al Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sulla cui attuazione sarà rivolta particolare attenzione.

Tenuto conto degli indirizzi generali dell'Organo di Direzione politica riportati nelle schede obiettivo allegato al programma di governo relazionato al Consiglio regionale in data 27 gennaio 2009, gli



obiettivi, affidati alla Direzione Agricoltura, Foreste, Alimentazione, Caccia e Pesca sono specificati come segue.

Obiettivi

1. Verifica della funzionalità dell'attuale organizzazione della Direzione prevista dalla Legge regionale 77/99 e dalla D.G.R. del 30/03/2000 n.521 e s.m. e predisposizione eventuali azioni correttive al fine di renderla più efficiente.
2. Predisposizione di strumenti normativi ed operativi per attuare una migliore organizzazione ed un miglior coordinamento e raccordo tra la Direzione e gli enti strumentali.
3. Semplificazione, snellimento e razionalizzazione delle procedure inerenti la erogazione dei benefici pubblici.
4. Attivazione delle procedure di controllo nell'applicazione delle norme comunitarie, nazionali e regionali con particolare riferimento al mantenimento degli impegni assunti in sede di concessione dei benefici.
5. Istituzione ed attivazione di procedure di controllo interno volte a determinare l'efficienza nella utilizzazione delle risorse e l'efficacia del raggiungimento del risultato nel soddisfacimento nelle attese dei cittadini.
6. Miglioramento, d'intesa con la Struttura Speciale che si occupa dell'informatica, dell'informatizzazione della Direzione Agricoltura con la creazione di una anagrafe aziendale in linea con il SIAN.
7. Rapida attuazione al P.S.R. 2007-2013 al fine di utilizzare tutte le risorse finanziarie assegnate, nel rispetto delle scadenze comunitarie relative al disimpegno automatico dei fondi non utilizzati.
8. Preparazione di una nuova normativa in materia di credito agrario in sostituzione della L.R. 62/94 nel rispetto dei nuovi orientamenti comunitari, al fine di ridurre i costi finanziari degli operatori agricoli.
9. Predisposizione di studi sull'attuale situazione economica dell'agricoltura abruzzese ivi compresa quella della Pesca ed Acquicoltura per poter attuare i necessari correttivi
10. Riforma dell'Organismo pagatore regionale tenendo presenti le linee guida nazionali.
11. Realizzazione di un consorzio di difesa regionale e finanziaria agricola regionale.
12. Incentivazione dell'attività dei consorzi fidi.
13. Riorganizzazione dei Centri di Ricerca regionali
14. Ridefinizione del piano di deleghe delle funzioni amministrative alle Province oggi mutato rispetto alle prospettive di applicazione del federalismo amministrativo delle leggi Bassanini e della riforma del Titolo V della Costituzione e delle nuove funzioni che a livello locale sono previste anche nei regolamenti comunitari
15. Predisposizione di una nuova legge organica in materia di agricoltura e nuova legge quadro in materia di forestazione e patrimonio verde, agriturismo
16. Completamento del programma avviato sui miglioramenti delle infrastrutture per l'irrigazione;
17. Migliorare le capacità di penetrazione commerciale delle aziende agricole, attraverso la definizione di nuovi strumenti per la commercializzazione dei prodotti
18. Nuovo impulso alla politica venatoria regionale
19. Rafforzamento e sviluppo delle politiche regionali dell'emigrazione e maggior coinvolgimento delle Comunità degli Abruzzesi all'Estero attraverso il potenziamento dei mezzi di comunicazione e di dialogo tra la realtà regionale e quella degli abruzzesi nel mondo.

10 DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO
(Sede Pescara)



1. Servizio Programmi intersettoriali, politiche di sostegno alle imprese e ricerca applicata
2. Servizio Sviluppo del commercio
3. Servizio Sviluppo dell'artigianato
4. Servizio Sviluppo delle industrie
5. Servizio Sviluppo del Termalismo
6. Servizio Attività estrattive e minerarie

Premesse

Partecipazione e trasparenza rappresentano priorità irrinunciabili dei processi decisionali e vanno intese come condizioni essenziali per la responsabilizzazione dell'attività amministrativa. L'introduzione di un moderno concetto di "governance", semplifica i processi amministrativi e gestionali, riducendo drasticamente i tempi per l'emanazione dei provvedimenti: riordino e semplificazione normativa verranno attuati attraverso l'adozione di Testi Unici, anche con il ricorso al principio della sussidiarietà.

La strategia del nuovo Governo regionale mira a dare un nuovo slancio alla competitività della regione Abruzzo attraverso nuove politiche in tema di sviluppo economico, innovazione e ricerca. Di seguito si elencano i macro obiettivi della Direzione individuati facendo riferimento ai contenuti della Delibera di Giunta Regionale n.980 del 12 luglio 2000 nonché alle schede obiettivo presentate in data 27 gennaio 2009 dal Presidente della Regione all'atto dell'insediamento del Consiglio regionale.

Obiettivi

1. Riforma della F.I.R.A., dei Consorzi industriali e dei Distretti e con contestuale ridefinizione delle attribuzioni alle società partecipate.

Sarà realizzata la riforma della F.i.r.a. contestualmente al riordino dei Consorzi industriali e dei Distretti. Tali obiettivi dovranno essere posti alla base di una nuova legge regionale in materia di politiche industriali. Contestualmente saranno ridefinite le competenze di tutte le Società partecipate del settore.

2. Attrazione degli investimenti

Si attiveranno una serie di azioni finalizzate all'attrazione degli investimenti orientati alla Qualificazione dell'apparato produttivo attuale attraverso politiche che favoriscano nuovi insediamenti e, di conseguenza, l'occupazione.

3. Artigianato

Per quanto attiene lo sviluppo e il sostegno all'artigianato, settore che registra il maggior tasso di occupazione regionale, le linee di intervento si orienteranno su quattro fondamentali obiettivi:

- la creazione di impresa recuperando la tradizione artigianale abruzzese;
- la creazione di centri di assistenza tecnica e forniture di servizi alle imprese artigiane;
- l'incentivazione dello sviluppo dell'associazionismo tra imprese artigiane
- la creazione di un marchio di qualità delle produzioni artigianali.

4. Commercio, Fiere e mercati

Le piccole e medie imprese operanti nel settore del commercio rappresentano l'asse portante dell'economia regionale. L'obiettivo più importante da raggiungere è quello di promuovere un equilibrato rapporto tra commercio diffuso, media distribuzione, grande distribuzione e misure finalizzate allo sviluppo dei centri commerciali naturali, attraverso ulteriori e significativi interventi di sostegno. Bisognerà favorire una rete logistica del commercio fondata sulla tipicità e la peculiarità,



in modo da creare un tessuto unitario e riconoscibile della rete commerciale che rechi con sé anche quei profili necessari per una forte caratterizzazione identitaria del settore. Sarà necessario adottare un testo unico che semplifichi e riordini il quadro normativo di riferimento.

5. Sviluppo del termalismo

La Regione Abruzzo ha fatto del Termalismo un Obiettivo Strategico inserendo lo stesso nell'ambito delle Azioni e ipotesi di intervento di interesse regionale del QRR (Quadro di Riferimento Regionale) individuando nell'Obiettivo Specifico "Qualificare e potenziare le suscettività turistiche" la creazione di un "Sistema termale".

La Legge Regionale 10 luglio 2002, n. 15 "Disciplina delle acque minerali e termali" ha fornito una serie di strumenti operativi tesi allo sviluppo del settore. Il primo "Piano Triennale di interventi per la qualificazione e lo sviluppo del termalismo 2004- 2006", (DGR 736/2004), nel triennio di riferimento ha consentito la realizzazione di una serie di interventi tesi al sostegno agli investimenti degli Enti Locali, al sostegno agli investimenti di imprese e stabilimenti del settore, alla promozione del sistema termale.

Sarà predisposto il nuovo piano triennale, nonché poste in essere ulteriori azioni che consentiranno lo sviluppo del termalismo a livello regionale.

6. Programmazione 2007-2013

Attuazione, monitoraggio, implementazione dei nuovi strumenti di programmazione nazionali e comunitari 2007-2013.

- Riordino delle legge regionali che erogano incentivi alle imprese
- Revisione degli strumenti della politica regionale del credito in favore dell'apparato produttivo
- Rilancio dei settori dell'Innovazione e della Ricerca.
- Riforma dello Sportello Unico regionale delle Attività produttive
- Certificazione ambientale delle PMI
- Implementazione dell' internazionalizzazione del sistema produttivo regionale

7. Attività estrattive e minerarie. Adozione di un Piano Regionale che regoli le attività estrattive, tenendo conto del fabbisogno dei mercati, dei vari materiali, dell'utilizzo delle migliori tecniche disponibili per le attività di estrazione e sistemazione finale. Sarà prioritario: avviare le attività di estrazione per la messa in sicurezza di parti del territorio e attuare il recupero di inerti anche derivante da dragaggi.

11 DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

1. Servizio Vigilanza e Controllo
2. Servizio Politiche per l'inclusione e l'occupabilità
3. Servizio Politiche strutturali dell'occupazione
4. Servizio Politiche della transnazionalità, della governance e della qualificazione del sistema formativo
5. Servizio Politiche dell'Istruzione, dell'Educazione e del Diritto allo Studio
6. Servizio Vigilanza e controllo di qualità dei servizi sociali - promozione rapporti con soggetti e strutture
7. Servizio Interventi socio-assistenziali
8. Servizio Servizi sociali
9. Servizio Programmazione politiche sociali

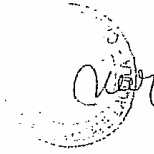
Premesse

Partecipazione e trasparenza rappresentano priorità irrinunciabili dei processi decisionali e vanno intese come condizioni essenziali per la responsabilizzazione dell'attività amministrativa. L'introduzione di un moderno concetto di "governance", semplifica i processi amministrativi e gestionali, riducendo drasticamente i tempi per l'emanazione dei provvedimenti: riordino e semplificazione normativa verranno attuati attraverso l'adozione di Testi Unici, anche con il ricorso al principio della sussidiarietà.

Obiettivi

1. Programmazione FSE
2. Definizione di criteri in ordine alle autorizzazioni e all'accreditamento delle strutture, delle organizzazioni profit e no profit e dei loro servizi
3. Programmazione, indirizzo, coordinamento e finanziamento di servizi e di interventi socio-assistenziali la cui predisposizione, organizzazione e gestione competono ai Comuni, alle Provincie, alle Aziende S.L.
4. Erogazione di contributi ad Enti e a soggetti sociali rappresentativi di categorie svantaggiate
5. Adempimenti programmatici ed amministrativi secondo i criteri di ripartizione del fondo nazionale dell'infanzia e dell'adolescenza.
6. Revisione della normativa regionale in materia di famiglia (L.R. 95/95) e gestione del fondo per il sostegno sociale finalizzato ai nuclei familiari sotto la soglia di povertà, annualmente individuata dall'ISTAT
7. Riformulazione del Piano triennale per il diritto allo Studio Universitario contenente le Direttive per l'erogazione dei servizi e delle provvidenze agli studenti
8. Adozione del piano annuale per la promozione di scambi culturali nelle Scuole Medie Superiori e interventi a favore dei giovani per scambi internazionali studenteschi
9. Implementazione dei Servizi per l'impiego riformati, quali strumenti di politica attiva del lavoro diretti a prevenire la disoccupazione di lunga durata, in conformità alle strategie europee e nazionali per l'occupazione
10. Progettazione ed attuazione delle politiche di sostegno all'occupazione rivolte ai giovani, alle donne, agli adulti disoccupati ed alle categorie che versano in condizioni di debolezza sul mercato del lavoro
11. Sviluppo, in concorso con le Provincie, di un'offerta formativa qualificata e rinnovata nei metodi e nei contenuti
12. Promozione, in concorso con il Sistema educativo e le Autonomie locali, di un'offerta scolastica adeguata ai fabbisogni di istruzione dei giovani
13. Integrazione tra i sistemi della Formazione professionale e dell'Istruzione, anche universitaria, al fine di rafforzare l'aderenza dell'offerta formativa alla domanda di lavoro delle imprese ed alle esigenze di modernizzazione della Pubblica Amministrazione
14. Soddisfacimento dell'aspirazione dei giovani abruzzesi in difficoltà socio - economica a combattere la dispersione scolastica ed a conseguire obiettivi di studio pienamente idonei ad evitare la marginalizzazione

- 15. Promozione delle opportunità di crescita, di relazione e di inserimento dei giovani abruzzesi nei contesti nazionali ed internazionali più avanzati
- 16. Utilizzo in modo pieno, efficiente ed efficace delle risorse comunitarie, nazionali e regionali a disposizione del settore



La presente copia è conforme all'originale e si compone di n. 23 fascicoli.
L'Aquila il 6 FEB. 2009
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

L'AQUILA, 04-02-09



GIUNTA REGIONALE



SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E
PUBBLICITÀ
UFFICIO STAMPAGGIO
COSTO UNITARIO
L. 550,000
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

IL GIORNO 04-02-09 SI È TENUTO
L'INCONTRO TRA L'ASSESSORE ALLE RISORSE
UMANE E STRUMENTALI E ALLO POLITICO
DI GENERE, DON.SSA FEDERICA CARPINETA,
E I RAPPRESENTANTI SINDACALI TERRITORIA
NEL CORSO DELL'INCONTRO L'ASSESSORE
HA INFORMATO LE COSS. SULLO POLITICO
DELLA GIUNTA, IN MERITO ALLA RICONVERSIONE
DELLE DELEGHE ALLE DIREZIONI
DUNQUE SARA' RIDOTTO IL NUMERO
DELLE DIREZIONI DA 12 A 11.

I SINDACATI PRENDONO ATTO.

CSA	Leoluca D'Amico	LIL FPC
U.G.L.	Luca Di Giacomo	
CONFSAL	Roberto Chini	
DIRER	Roberto Chini	

Le COSS. CGIL FP, CISL FP, LIL FP, CSA, DIR
ritengono opportuno, ~~contattare~~ ^{PUBBLICARE} ~~prima~~, prima di procedere
della rimodulazione delle dotazioni organiche,

alle pubblicazioni dei bandi per la
 riqualificazione del personale e le procedure
 di stabilizzazione del personale presente.
 Ritengono altresì necessario convocare
 immediatamente un incontro congiunto con
 le OO.SS di categoria e le RSU al fine
 di garantire la massima partecipazione
 dei rappresentanti dei lavoratori al processo
 di riorganizzazione della Regione Abruzzo.

CGIL FP
 Coruba Polv

CISL FPS

CSA de el Jona



REGIONE ABRUZZO
 UFFICIO REGIONALE
 - 6 FEB. 2009

DECRETI

Presidente della Giunta Regionale

DECRETO 02.02.2009, n. 5:

Nomina del Coordinatore della struttura complessa “Segreteria del Presidente” incaricata nel Segretariato Generale della Presidenza Dr. Massimo Di Alessandro.

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

1. il Dott. Massimo DI ALESSANDRO, nato a Teramo il 01/04/1965 ed ivi residente in Via del Raniero n. 29, ai sensi e per gli effetti del vigente art. 2, della L.R. 17/2001 è nominato Coordinatore della Struttura complessa denominata “Segreteria del Presidente”, incardinata nel Segretariato Generale della Presidenza;
2. al medesimo Dott. DI ALESSANDRO sono affidate le funzioni definite dal citato articolo n. 2 della L.R. 09.05.2001 n. 17, dall’Atto di Organizzazione approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 999 dell’11.09.2006;
3. l’incarico è conferito a tempo determinato e avrà decorrenza, ad ogni effetto, dalla data di sottoscrizione del contratto. L’incarico medesimo può essere revocato con le stesse modalità con le quali è stato conferito; ha durata pari ad anni 1 (uno) dalla data di sottoscrizione del relativo contratto e termina, comunque, contestualmente alla cessazione dall’incarico del Presidente della Giunta Regionale, se antecedente;
4. l’incarico ha carattere di esclusività ed è incompatibile con qualsiasi attività professionale. Ad esso si applica il regime di in-

compatibilità previsto per il pubblico impiego;

5. il compenso da corrispondere per l’incarico conferito, così come previsto dall’art. 2 della L.R. n. 17 del 09.05.2001, come modificato dall’art. 1, comma 15, della L.R. n. 16 del 08.06.2006, è pari al più alto del trattamento economico corrisposto ai dirigenti di Servizio della Giunta Regionale, inclusa la retribuzione di posizione e 13^a mensilità, oltre ad una indennità annua pari alla retribuzione di risultato prevista per i dirigenti di Servizio della Giunta Regionale. Al Dott. DI ALESSANDRO si applica lo stesso criterio di attribuzione dei buoni pasto e del rimborso delle spese per missioni previsto per i dirigenti in servizio presso la Giunta Regionale d’Abruzzo;
6. di far constare che alla spesa derivante dal trattamento retributivo del citato Coordinatore della Struttura complessa “Segreteria del Presidente” si farà fronte con lo stanziamento previsto nel capitolo di spesa 11215 denominato “Spesa per il funzionamento delle strutture amministrative di supporto agli organi elettivi della Giunta Regionale”, demandando al Servizio “Amministrazione del Personale” il conseguente impegno di spesa;
7. di disporre la notifica, a cura della Direzione “Programmazione, Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali”, del presente decreto ai diretti interessati;
8. di pubblicare, per estratto, sul *B.U.R.A.* il presente decreto.

L’Aquila, li 02 febbraio 2009

IL PRESIDENTE DELLA G.R.
Dott. Giovanni Chiodi

DETERMINAZIONI

Dirigenziali

DIREZIONE AFFARI DELLA
PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE
E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
SERVIZIO ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA
REGIONE E DI COLLEGAMENTO CON LE
COMUNITA' DEGLI ABRUZZESI ALL'ESTERO

DETERMINAZIONE 02.02.2009, n. DA5/018:

L.R. 37/93 – Art. 4 e L.R. 16/2008 art. 103. Iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione Farnese Soccorso, Località Piano d'Accio – 64100 Teramo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DISPONE

- a) di iscrivere al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, istituito ai sensi dell'art. 4 della L.R. 37/93, l'Associazione Farnese Soccorso di Teramo con sede legale c/o Centro Servizio Volontariato di Teramo, Via Salvo d'Acquisto, 9 Località Piano d'Accio (TE).
- b) la pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* della presente ordinanza.

IL DIRIGENTE
Dott. Marcello Verderosa

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE
SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE
E MINERARIE

DETERMINAZIONE 26.01.2009, n. DI3/07:

Legge Regionale 10.07.2002, n. 15 “Disciplina acque minerali e termali”. Artt. 19 e 33 “Diritto proporzionale”. Adeguamenti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa:

1. il diritto proporzionale annuo anticipato viene adeguato rispettivamente ad euro 11,32 per ogni ettaro o frazione di ettaro della superficie ammessa a ricerca, e ad euro 2829,90 per le acque minerali e ad euro 1414,88 per le acque di sorgente;
2. La misura è valida per il biennio 2009-2010;
3. L'importo deve corrispondersi alla Regione entro il 31 marzo dell'anno di riferimento;
4. il presente provvedimento dovrà essere pubblicato, per estratto, sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Ezio Faieta

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE
SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE
E MINERARIE

DETERMINAZIONE 26.01.2009, n. DI3/08:

Esercizio dell'attività di distribuzione di GPL – Operatori terzi facenti parte integrante della rete commerciale delle aziende distributrici (Art. 20, D.Lgs. 128/06) – Ditta: Centro Servizi APIGAS – Aielli (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) La ditta CENTRO SERVIZI API GAS di Paris Luigi con sede in Aielli (AO) - Zona Industriale - Loc. La Stanga è autorizzata alla vendita di GPL in esclusiva, nel territorio della Regione Abruzzo, attraverso recipienti di proprietà e con il marchio dell'azienda

distributrice, in qualità di operatore terzo facente parte integrante dell'organizzazione API Anonima Petroli Italiana S.p.A. con sede legale in Roma - Corso D'Italia n. 6.

- 2) La ditta deve trasmettere entro il mese di febbraio di ogni anno alla Regione Abruzzo - Servizio Attività Estrattive e Minerarie, apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante il permanere del rapporto contrattuale con l'API Anonima Petroli Italiana S.p.A. di Roma per la distribuzione e la vendita di GPL uso combustione.
- 3) La ditta è sempre obbligata ad osservare tutte le norme contenute nelle disposizioni citate, nonché quelle derivanti dalla vigente normativa in materia fiscale, ambientale di sicurezza.

E' disposta la pubblicazione per estratto, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e la notifica alla Ditta interessata del presente provvedimento.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Ezio Faieta

DIREZIONE LL.PP, AREE URBANE,
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL
TERRITORIO - GESTIONE INTEGRATA
DEI BACINI IDROGRAFICI, PROTEZIONE
CIVILE, ATTIVITA' DI RELAZIONE
POLITICA CON I PAESI DEL
MEDITERRANEO
SERVIZIO INFRASTRUTTURE E SERVIZI

DETERMINAZIONE 05.02.2009, n. DC6/238Espr:

Lavori di "ampliamento dell'Interporto Chieti-Pescara ed opere esterne di collegamento alla viabilità principale" - in località Manoppello Scalo (PE). Project Financing per l'attuazione delle previsioni del DocUP Abruzzo 2000-2006 Asse 1. Determina di occupazione d'urgenza ex art. 22-bis del

D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 Area interna all'Interporto - SUB "A".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto Il DPR 8 giugno 2001 n. 327 (e ss. modifiche ed integrazioni), concernente il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;

Preso atto che con deliberazione n. 207 del 05/03/2007, la G.R. ha disposto:

- di approvare il progetto di finanza relativo al completamento dell'Interporto Val Pescara, sito in Manoppello, presentato dalla Società Di Vincenzo Dino & C. s.p.a., quale società mandataria, nella sua versione aggiornata - Rev. 03 del 14/12/2006, in tutti i documenti tassativamente indicati dall'art. 37 bis della L. n. 109/94, e s.m. e i., che unitariamente considerati costituiscono la proposta di project financing;
- autorizzare il Servizio Infrastrutture di Trasporti Nodali e Intermodali della Direzione Trasporti e Mobilità,, al fine dell'esproprio delle aree occorrenti ai lavori in argomento a porre in essere tutte le attività amministrative previste dal DPR n. 327/2001, previa indizione di Conferenza di Servizi e successivo raggiungimento di Accordo di Programma con il Comune di Manoppello per la variazione dello strumento urbanistico con conseguente apposizione di vincolo preordinato all'esproprio di cui all'art. 10, comma 1, del citato decreto e dichiarazione di pubblica utilità dell'opere di che trattasi;

Considerato che ai sensi e per gli effetti dell'articolo 11 comma 1 lettera b), dell'art. 16 del DPR 327/2001 e s.m.i. nonché dell'art. 8 della legge 241/1990 con nota raccomandata A/R n. RA/34951 del 30.03.2007 e con avviso datato 16.04.2007 pubblicato sul *B.U.R.A.* n. 24 ordinario del 02.05.2007, è stata data comunicazione dell'avvio del procedimento ai fini

urbanistici e del procedimento espropriativo – mediante indizione, da parte della Direzione Regionale Trasporti, Servizio Infrastrutture di Trasporto Nodali e Intermodali, (DE3) di una conferenza di servizi e successivo raggiungimento dell'accordo di programma – diretto alla variazione dello strumento urbanistico del Comune di Manoppello con conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità delle opere in oggetto;

Rilevato che benché il numero degli interessati risultasse essere inferiore a 50, al fine di garantire la conoscenza del procedimento di cui sopra anche ad altre ditte sconosciute e/o non reperibili con determina dirigenziale n. 15 /DE3 del 03.05.2007 è stato disposto di ottemperare alla pubblicazione del sopra citato avviso datato 16.04.2007 anche su due quotidiani: "La Repubblica" ed "Il Centro", come di fatto avvenuto nell'edizione del 05.05.2007;

Preso atto che nei termini di legge sono state proposte osservazioni in merito da parte di n. 7 (sette) Ditte e che le stesse sono state debitamente trasmesse ai fini del loro esame per quanto di competenza, con nota n. RA/56030 del 25.05.2007 di questo Servizio, al Servizio Infrastrutture di Trasporto Nodali ed Intermodali di questa Regione ed al Comune di Manoppello (PE);

Visti i verbali delle conferenze di servizi datati 11.06.2007 e 11.07.2007 di cui costituiscono parte integrante i pareri, i nulla osta, indicazioni e prescrizioni espressi dai soggetti istituzionali coinvolti anche in merito alle osservazioni;

Visto l'Accordo di Programma sottoscritto in data 12.12.2007, tra la Regione Abruzzo ed il Comune di Manoppello, recante la variazione dello strumento urbanistico con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (art. 10 del D.P.R. 327/2001) e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera concernente il completamento

dell'Interporto Val Pescara in Comune di Manoppello mediante progetto di finanza;

Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale d'Abruzzo n. 54 del 17.04.2008, pubblicato sul *B.U.R.A.* n. 3 straordinario del 09.05.2008, con il quale è stato:

- approvato l'Accordo di Programma sottoscritto in data 12.12.2007, tra la Regione Abruzzo ed il Comune di Manoppello di cui sopra;
- dato atto che sono dispiegati gli effetti concernenti la variazione dello strumento urbanistico vigente nel Comune di Manoppello per le aree individuate dal Progetto preliminare approvato in parola e con le destinazioni indicate nel progetto stesso;
- dato atto che, ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2001, l'approvazione dell'Accordo di Programma per la variazione dello strumento urbanistico del Comune di Manoppello comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulla totalità delle aree interessate alla realizzazione dell'opera di completamento dell'Interporto di cui trattasi;
- dato atto, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001, che la pubblicazione sul *B.U.R.A.* del provvedimento di approvazione dell'Accordo di Programma equivale a dichiarazione di pubblica utilità della citata opera e di indifferibilità e urgenza dei lavori di realizzazione della stessa;

Considerato che successivamente alla definizione dell'Accordo di Programma citato, ai sensi e per gli effetti della legge n. 241 del 07.08.1990, con note n. RA/84039 e 84238 del 25.07.200, n. RA/87135 e 87144 del 01.08.2008, n. RA/ 87328 e 87330 del 04.08.2008 questo Servizio ha provveduto a fornire le controdeduzioni alle osservazioni presentate dalle Ditte interessate;

Vista la nota n. 20/DE3 del 07.01.2009 con la quale il Servizio Infrastrutture di Trasporti Nodali ed Intermodali della Regione Abruzzo, ha trasmesso a questo Servizio, per quanto di competenza e per ogni ulteriore seguito della procedura in materia di espropri la determina dirigenziale n. DE3/ 65 del 31/12/2008 di approvazione del progetto definitivo di che trattasi;

Vista la determina dirigenziale del Servizio Infrastrutture di Trasporti Nodali ed Intermodali citato, n. DE3/ 65 del 31/12/2008, con la quale è stato approvato, il progetto definitivo prodotto dal Concessionario R.T.I. "Di Vincenzo Dino & C. s.p.a." (mandatario) e "Toto s.p.a." (mandante), redatto da PROGER s.p.a., titolato "Ampliamento dell'Interporto Chieti - Pescara ed Opere esterne di collegamento alla viabilità principale" - project financing per l'attuazione delle previsioni del DocUP Abruzzo 2000-2006 Asse 1, comprensivo degli elaborati e del piano particellare di esproprio ;

Considerato che gli elaborati progettuali relativi al piano particellare di esproprio ed elenco ditte interessate dal procedimento espropriativo, approvati in uno con la determina dirigenziale n. DE3/ 65 del 31/12/2008 di cui al punto precedente, editi come Rev. 02 del giugno 2008 e Rev. 03 del dicembre 2008, codificati con codice elaborato dagli D.00.00. O.PP.01; D.00.00. O.PP.03; D.00.00. O.PP.04; D.00.00. U.12.02; D.00.00. U.12.03; D.00.00. U.12.04; D.00.00. U.12.05 sono distinti rispettivamente in SUB "A" AREA INTERNA ALL'INTERPORTO, SUB "B" AREA SVINCOLO A SUD DELL'AUTOSTRADA e SUB "C" AREA SVINCOLO A NORD DELL'AUTOSTRADA;

Considerato che nel citato D.P.G.R. n. 54 del 17.04.2008 manca l'espressa determinazione del termine entro il quale va emanato il provvedimento di esproprio, detto provvedimento potrà essere emanato entro anni cinque

dalla data di efficacia del decreto medesimo e pertanto dal 09.05.2008;

Rilevato che con nota raccomandata A/R n. RA/6312 del 15.01.2009 ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 comma 3 del DPR 327/2001 è stata data notizia dell'atto di approvazione del progetto definitivo dell'opera di che trattasi;

Ritenuto che per il caso in esame ricorrono gli estremi d'urgenza, così come disposto nel decreto del Presidente della Giunta Regionale d'Abruzzo n. 54 del 17.04.2008 citato e quindi di dover provvedere, senza particolari indagini o formalità per il seguito della procedura espropriativa in applicazione dell'art. 22-bis del DPR 327/2001, all'emissione del provvedimento di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione dei beni indicati nel piano particellare di esproprio ed elenco ditte di cui agli elaborati distinti in SUB "A" AREA INTERNA ALL'INTERPORTO;

Considerato che le indennità provvisorie di espropriazione sono state determinate nel rispetto della relazione giustificativa degli espropri edita come Rev. 01 del febbraio 2008 codificata con codice D.00.00. O. PP. 02 allegata al progetto e parte integrante della citata determina n. DE3/65 del 2008;

Considerato che con nota n. 18 del 30.01.2009 la Società Intermodale S.r.l. ha comunicato che sulla particella 528 del foglio 3 del Comune di Manoppello, interessata dalla realizzazione dell'opera di che trattasi, sono allocati dei rifiuti speciali non pericolosi e gli oneri di bonifica relativi in base al progetto di recupero presentato a cura della stessa Società presso il Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo sono stimabili in € 120.000,00;

Ritenuto di dover recepire e fare propri i contenuti della predetta relazione giustificativa degli espropri, tenendo conto della rideterminazione dell'indennità relativa alla particella 528 del fg. 3 in territorio del Comune di Manoppello come sopra evidenziato;

Ritenuto pertanto che le indennità provvisorie di espropriazione vengono determinate come nell'allegato Rev. 02 del giugno 2008 con codice elaborato D.00.00. O.PP.01 con le revisioni sopra specificate;

Visto il D Lg.vo 30.06.2003, n. 196;

Vista la Legge Regionale 14/09/1999, n. 77 Art. 5 c. 2 lett. a;

DISPONE

- 1) E' autorizzata l'occupazione d'urgenza, previa redazione dello stato di consistenza, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 bis del DPR n. 327 del 2001 e s. m. i., in favore della REGIONE ABRUZZO – Giunta Regionale con sede in L'Aquila., degli immobili siti nel territorio del Comune di Manoppello - con determinazione dell'indennità provvisoria - di cui agli allegati distinti in SUB"A" AREA INTERNA ALL'INTERPORTO editi come Rev. 02 del giugno 2008 con codice elaborato D.00.00. O.PP.01, D.00.00. U.12.02 e D.00.00. U.12.03, approvati con determina dirigenziale del Servizio Infrastrutture di Trasporto Nodali ed Intermodali n. DE3/ 65 del 31/12/2008, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) l'occupazione d'urgenza ha la durata di anni 3 (tre), a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento;
- 3) i lavori hanno la durata di anni 3 (tre) dalla data di immissione in possesso e comunque non oltre il termine finale dell'occupazione d'urgenza;
- 4) l'indennità provvisoria di esproprio, è stabilita secondo quanto determinato nell'elenco allegato individuato come Rev. 02 del giugno 2008 con codice elaborato D.00.00. O.PP.01 (con le revisioni specificate nelle premesse), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- 5) Qualora gli interessati non condividano l'ammontare delle relative indennità provvisorie, potranno, nei trenta giorni successivi alla immissione in possesso, presentare opposizione scritta e depositare documenti al Servizio Infrastrutture e Servizi, presso la Giunta Regionale - Direzione LL. PP. – Portici San Bernardino n. 25, 67100 L'Aquila;
- 6) la Regione Abruzzo per il tramite delle proprie Strutture dovrà effettuare l'immissione in possesso dei terreni di cui al presente provvedimento, entro il termine perentorio di tre mesi decorrenti dalla data della sua emissione, ex art. 22-bis comma 4 del DPR 327/2001;
- 7) l'esecuzione del presente decreto di occupazione d'urgenza dovrà, ai fini della immissione in possesso, essere effettuata con le medesime modalità di cui all'art. 24 del DPR 327/01 (e s.m.i.);
- 8) ai proprietari che abbiano accettato la determinazione dell'indennità provvisoria è corrisposto dalla Regione Abruzzo l'acconto dell'80% del suo ammontare, con le modalità di cui al comma 6 dell'art. 20 del DPR 327/01 (e s.m.i.);
- 9) il presente provvedimento dovrà essere notificato alle ditte interessate, a cura e spese della Regione Abruzzo, con le modalità di cui al comma 4 dell'art. 20 del DPR 327/01 (e s.m.i.). Le somme da corrispondere a titolo di indennità di esproprio, nonché ogni altra somma, onere o spesa, comunque denominati, saranno erogati a cura e spese dello stesso Ente.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Fausto Fanti

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 23.01.2009, n. DN3/54:

D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. – D.Lgs. 24.06.2003, n. 209 e s.m.i. – L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Centro di raccolta veicoli fuori uso della Ditta “Menchini Mauro” - Località Floriano - 64012 Campli (TE) - Ordinanza dirigenziale n. 30 del 17.11.2000 – Approvazione del Piano di Adeguamento.

II DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1) di approvare, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. n. 209/03 e s.m.i., il Piano di Adeguamento del Centro di raccolta veicoli fuori uso della Ditta “Menchini Mauro” - Località Floriano - 64012 Campli (TE) - autorizzato con Ordinanza dirigenziale n. 30 del 17.11.2000, così come risultante dalla documentazione presentata e, specificatamente:

Piano di adeguamento

- 1- Relazione tecnica;
- 2- allegato 1: elenco codici CER;
- 3- allegato 2: piano di ripristino ambientale;
- 4- elaborato grafico comprendente le planimetrie scala 1:200 stato attuale e di progetto, con indicazione dei vari settori dell'impianto da adeguare;
- 5- scheda identificazione dell'impianto;

e le successive integrazioni, costituite da:

- a) -Relazione tecnica riguardante il sistema di raccolta delle acque;
- b) -Attestazione che l'area dell'impianto non ricade nelle aree individuate nell'allegato I, ai punti 1.1.1., 1.1.2. e 1.1.3;
- c) -Planimetria aggiornata dell'impianto; e, inoltre:

d) - n. 4 copie di elaborato grafico in scala 1:200, comprensivo di Corografia 1:25.000, stralcio P.R.G. e riferimenti catastali;

e) - n. 4 copie della relazione tecnica sulla gestione dell'impianto con le modifiche relative all'adeguamento e n. 3 Allegati;

2) di prescrivere che il termine per la conclusione dei lavori previsti dal Piano di Adeguamento, da eseguirsi con le modalità previste nel progetto, non può essere superiore a 18 mesi, a decorrere dalla data di approvazione del progetto, riferita a quella di rilascio della presente autorizzazione;

3) di prescrivere, inoltre, che il beneficiario della presente autorizzazione provveda a comunicare alla Regione Abruzzo (Servizio Gestione Rifiuti), all'A.R.T.A. ed alla Provincia, territorialmente competenti, la conclusione dei lavori, entro e non oltre il termine di gg. 30 dalla conclusione degli stessi;

4) di prescrivere, infine, che le operazioni di trattamento, di cui all'art. 3, comma 1, lett. f) del D. Lgs. 209/03 e s.m.i., siano svolte in conformità ai principi generali previsti dal D. Lgs. n. 152/06 ed alle pertinenti prescrizioni dell'Allegato I del D. Lgs.209/03 e s.m.i., nonché nel rispetto dei seguenti obblighi:

a. effettuare al più presto le operazioni per la messa in sicurezza del veicolo fuori uso di cui all'allegato I, punto 5 del ID. Lgs. n. 209/03 e s.m.i.;

b. effettuare le operazioni per la messa in sicurezza, di cui all'allegato I, punto 5 del D. Lgs.209/03 e s.m.i., prima di procedere allo smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso o ad altre equivalenti operazioni volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente;

c. rimuovere preventivamente, nell'esercizio

- delle operazioni di demolizione, i componenti ed i materiali di cui all'allegato II del D. Lgs.209/03 e s.m.i., etichettati o resi in altro modo identificabili, secondo quanto disposto in sede comunitaria;
- d. rimuovere e separare i materiali e i componenti pericolosi in modo da non contaminare i successivi rifiuti frantumati provenienti dal veicolo fuori uso;
- e. eseguire le operazioni di smontaggio e di deposito dei componenti in modo da non comprometterne la possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero.
- 5) di stabilire che, ai sensi dell'art. 15, commi 6, 7 e 8 del D. Lgs. n. 209/03 e s.m.i., richiamati dall'art. 231, commi 10, 11 e 12 del D. Lgs. 152/06, è consentito:
- a. il commercio delle parti di ricambio recuperate in occasione dello svolgimento delle operazioni di trattamento del veicolo fuori uso, ad esclusione di quelle che hanno attinenza con la sicurezza dello stesso veicolo individuate all'All. III dello stesso;
- b. le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso possono essere cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 122, e successive modificazioni e sono utilizzate se sottoposte alle operazioni di revisione singola previste dall'art. 80 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285;
- c. l'utilizzazione, da parte della ditta, delle parti di ricambio di cui sopra, deve risultare da fatture rilasciate al cliente;
- 6) di stabilire, inoltre, che l'esercizio dell'attività prosegua nei limiti e prescrizioni indicate con Ordinanza Dirigenziale n. 30 del 17.11.2000 e s.m.i., con particolare riguardo alle disposizioni della L.R. 19.12.2007, n. 45 e s. m. i. "Norme per la Gestione integrata dei rifiuti" e della D.G.R. n. 1399 del 29.11.2005 che ha modificato la D.G.R. n. 1089/2005, e che il Piano di Adeguamento (PdA) dell'impianto deve tener conto ed essere realizzato secondo le prescrizioni di cui ai verbali del Gruppo di Lavoro (GdL), che si intendono nel presente atto interamente riportati;
- 7) di stabilire, ancora, che il presente provvedimento, integra e modifica quanto precedentemente disposto, con conseguente richiamo di tutte le condizioni e le prescrizioni già stabilite e compatibili con le modalità realizzative e gestionali oggetto della presente determinazione;
- 8) di stabilire, infine, che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208, comma 13 del D. Lgs. 152/06;
- 9) di trasmettere copia, del presente provvedimento al Comune di Campli (TE), alla Provincia di Teramo, all'A.R.T.A. - Agenzia Regionale Tutela Ambiente - Direzione Centrale di Pescara, all'A.R.T.A. - Agenzia Regionale Tutela Ambiente - Dipartimento Provinciale di Teramo, all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, presso la Camera di Commercio di L'Aquila ed al Pubblico Registro Automobilistico (P.R.A) di Teramo;
- 10) di redigere il presente provvedimento in n. 2 originali, di cui uno viene notificato, ai sensi di legge, alla Ditta "Menchini Mauro" - Località Floriano- 54012 Campli (TE) -;
- 11) di disporre la pubblicazione, limitatamente all'oggetto ed al dispositivo, del presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.
- Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta

giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 28.01.2009, n. DN3/57:

Decreto Legislativo 03.04.2006 N. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modifiche e integrazioni, Art. 208 (Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti) - Decreto Legislativo 25.07.2005 n. 151 (Attuazione delle direttive 2002/95/Ce, 2002/96/Ce e 2003/108/Ce, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti) - Legge Regionale 19.12.2007 N. 45 (Norme per la gestione integrata dei rifiuti), Art. 45 (Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti) - Società ADB GROUP S.r.l. - Sede legale e operativa: Via delle Contrade s.n. - Zona Industriale Vallemare - 65012 Cepagatti (PE) - Autorizzazione regionale alla realizzazione ed esercizio di un impianto di deposito preliminare (D15), cernita, stoccaggio e recupero (R13) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi nel Comune di Cepagatti in località Via delle Contrade s.n. - Zona Industriale Vallemare.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1) di approvare ai sensi del Decreto Legislativo 03.04.2006 N° 152 (Norme in materia ambientale) e successive modifiche e integrazioni, Art. 208 (Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti) – Decreto Legislativo 25.07.2005 n° 151 (Attuazione delle direttive 2002/95/Ce, 2002/96/Ce e 2003/108/Ce, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti) - Legge Regionale 19.12.2007 N° 45 (Norme per la gestione integrata dei rifiuti), Art. 45 (Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti) – il progetto presentato dalla Società ADB GROUP S.r.l. – Sede legale e operativa: Via delle Contrade s.n. – Zona Industriale Vallemare - 65012 CEPAGATTI (PE) – per la realizzazione ed esercizio di un impianto di deposito preliminare (D15), cernita, stoccaggio e recupero (R13) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi nel Comune di Cepagatti – Via delle Contrade s.n. – Zona Industriale Vallemare – 65012 CEPAGATTI (PE) – identificabile nel N.C.E.U. dello stesso al Foglio 23 Particelle 610, 568, 569 – Area classificata dal P.R.G. come zona D1 “Attività produttive di completamento” e zona agricola – della superficie complessiva di 4.000 mq - una capacità massima istantanea di stoccaggio dell'impianto di 171 mc - una potenzialità per l'operazione R13 di 10.672 t/a, l'operazione D15 di 723 t/a e complessiva di 11.395 tonnellate annue, equivalente alla fase D15 (Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)) dell'allegato B e alla fase R13 (Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)), dell'allegato C del Decreto Legislativo 03.04.2006 n° 152 in conformità agli elaborati tecnici e progettuali indicati in premessa e di

seguito riportati:

Giorno 16 Mese di Gennaio Anno 2008

Società Rotary Drill - Dott. Geologo Giansante Romano

Allegato 1) Relazione geologica –geotecnica esecutiva e relazione sulle indagini;

Giorno 30 Mese di Aprile Anno 2008

Progettista: Dott. Ing. Paolasini Antonio

Allegato 2) Relazione tecnica;

Allegato 3) Relazione vigili del fuoco;

Allegato 4) Documentazione fotografica,

Allegato 5) Tavola 1/6 – Cartografia generale scala 1:200 contenente:

- Corografia scala 1:25.000;
- Stralcio pianta catastale;
- STRALCI
 - PRG adottato scala 1:5.000;
 - PRG vigente;
 - PRG adottato scala 1:2.000;
- Vincolo idrogeologico, forestale e zone sismiche della Regione Abruzzo;
- Stralcio Piano Difesa Alluvioni P.A.I.;
- Viabilità su carta provinciale e regionale;
- Carta recante le distanze dalle abitazioni circostanti;
- Stralcio Piano Regionale Paesistico;
- Carta della vegetazione;
- Carta Idrogeologica che evidenzia in particolare l'idrografia superficiale, le sorgenti, i pozzi;
- Carta dell'uso del suolo scala 1:25.000 – scala 1:100.000;

Allegato 6) Tavola 2/6 – Planimetria generale – Particolari costruttivi scala 1:200 – 1:50;

Allegato 7) Tavola 3/6 – Piante – Prospetti – Sezioni scala 1:100;

Allegato 8) Tavola 4/6 – Piante – Particolari scala 1:100;

Allegato 9) Tavola 5/6 – Planimetria posizionamento idranti ed estintori;

Allegato 10) Tavola 6/6 – Piano quotato scala 1:200;

Giorno 11 Mese di Luglio Anno 2008

Acustica S.a.s. di Sandro Spadafora – Dott. Ing. Paolasini Antonio;

Allegato 11) Relazione acustica;

Allegato 12) Dati tecnici della pressa verticale ORMIC;

Allegato 13) Relazione tecnica integrativa;

Allegato 14) Tavola: Planimetria generale – Particolari costruttivi scala 1:200 – scala 1:50;

Allegato 15) Tavola: Piante – Prospetti – Sezioni scala 1:100;

Allegato 16) Relazione di compatibilità ambientale;

Giorno 02 Mese di Ottobre Anno 2008

Ing. Antonio Paolasini - Società ADB GROUP S.r.l.

Allegato 17) Relazione integrativa – Emissioni in atmosfera

Giorno 29 Mese di Ottobre Anno 2008

Dott. Ing. Paolasini Antonio

Allegato 18) Relazione integrativa;

Allegato 19) Tavola 1/1 – Planimetria generale – Particolari costruttivi scala 1:200 – 1:50;

2) di autorizzare la Società ADB GROUP S.r.l. alla realizzazione ed esercizio ai sensi del predetto Art. 208 del Decreto Legislativo

03.04.2006 N° 152 e s.m. ed i., l'iniziativa di cui al punto 1);

3) di stabilire che l'autorizzazione di cui al precedente punto 2) è concessa per un periodo pari ad anni dieci (10) dalla data di adozione del presente provvedimento; detto periodo risulta comprensivo sia della fase di costruzione che della fase di esercizio e, a tal proposito, si rinvia a quanto stabilito dalla Legge Regionale 19.12.2007 N° 45;

4) di adempiere nella fase di costruzione dell'impianto a quanto sottoindicato:

In attesa delle direttive previste all'art. 45, comma 2 della L.R. 45/07 in merito all'esercizio provvisorio e collaudo funzionale dell'impianto, si prescrive quanto segue:

4.1 Limitatamente alla fase di costruzione dell'impianto, si prescrive la stipula di una polizza assicurativa della responsabilità civile d'inquinamento (R.C.I.), a copertura di danni ambientali causati a terzi, ai sensi dell'art. 3, allegato A, della D.G.R. n. 790/2007.

4.2 Terminati i lavori di costruzione, si prescrive l'invio della comunicazione di avvio dell'impianto e di esercizio provvisorio dello stesso, preceduta dall'invio all'Autorità Competente:

a. della documentazione attestante la prestazione delle garanzie finanziarie;

b. di una comunicazione alla quale deve essere allegata una dichiarazione del direttore dei lavori il quale attesta:

- l'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato,

- l'avvenuta effettuazione con esito positivo della verifica di idoneità funzionale,

- il nominativo del responsabile della gestione dell'impianto, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche.

4.3 Entro centottanta giorni dalla comunicazione di avvio dell'impianto, salvo proroga accordata su motivata istanza dell'interessato, il soggetto autorizzato alla realizzazione dell'impianto deve presentare il collaudo dell'impianto stesso. Il certificato di collaudo deve attestare, tra l'altro, in funzione anche della tipologia di impianto:

a. la conformità dell'impianto realizzato con il progetto a suo tempo approvato;

b. la funzionalità dei sistemi di stoccaggio e dei processi di smaltimento, trattamento e recupero in relazione alla quantità e qualità dei rifiuti da smaltire e recuperare;

c. l'idoneità delle singole opere civili ed elettromeccaniche dell'impianto a conseguire i rispettivi risultati funzionali;

d. il regolare funzionamento dell'impianto nel suo complesso a regime di minima e di massima potenzialità;

e. l'idoneità dell'impianto a garantire il rispetto dei limiti di legge ovvero di quelli prescritti come condizionate nel provvedimento di approvazione;

f. le attività di monitoraggio e l'esecuzione di campionamenti ed analisi sui rifiuti da trattare, da recuperare, sulle emissioni e sugli scarichi, con specificazione dei valori, misurati all'atto del prelievo, delle variabili e dei parametri operativi.

5) di precisare che l'autorizzazione di cui al punto 2) è rinnovabile, per ogni sua fase

(costruzione e/o esercizio) nelle forme stabilite dal Decreto Legislativo 03.04.2006 n° 152 e s. m. ed i. e dalla Legge Regionale n° 45/2007 e successive modifiche ed integrazioni;

- 6) di autorizzare la Società ADB GROUP S.r.l. in oggetto ai sensi dell'art. 208 del Decreto Legislativo 03.04.2006 n° 152 e successive modifiche ed integrazioni, all'esercizio dell'impianto indicato al precedente punto 1), alle condizioni e prescrizioni riportate in premessa, che qui di seguito si riepilogano:

della A.U.S.L. – Azienda Unità Sanitaria Locale di Pescara – Dipartimento di Prevenzione – Ufficio Tutela della Salute nei Luoghi di Lavoro:

- 6.1 Disponibilità di una doccia per gli operatori prima della fase di esercizio;

della A.U.S.L. – Azienda Unità Sanitaria Locale – Dipartimento di Prevenzione – Ufficio di Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica e della Direzione Sanità – Servizio Prevenzione Collettiva – Ufficio Igiene e Sanità Pubblica:

- 6.2 La chiusura dei container, mentre sono in sede, per tutti i codici che, secondo l'indicazione riportata nello schema nell'appendice (1) della relazione tecnica, riportano la possibilità di produzioni di polveri, di molestie olfattive nonché per il codice relativo ai pneumatici fuori uso;

- 6.3 In fase di cantiere il punto di accesso su via pubblica sia dotato di sistemi atti ad impedire il trasporto di terre e polveri sulla pubblica via;

- 6.4 La disinfestazione e la derattizzazione avvenga con una periodicità da determinare in base al monitoraggio degli infestanti, tenendo conto anche dei pneumatici fuori uso. In riferimento a tale aspetto la Ditta dovrà far pervenire alla A.U.S.L. le modalità degli

interventi e il calendario degli stessi dopo l'avvio dell'esercizio dell'impianto;

- 6.5 Di produrre anche alla A.U.S.L. i rilievi di verifiche fonometriche chieste dall'A.R.T.A. ad impianto appena avviato e nelle prime fasi di piena operatività;

del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Pescara:

- 6.6 La scala di comunicazione tra il piano terra (destinato alla lavorazione e deposito) e il piano primo (destinato a uffici e servizi) dovrà essere di tipo protetto in modo tale da comprendere nel vano scala anche l'impianto di elevazione;

- 6.7 Le porte di comunicazione con il vano scala protetto dovranno aprirsi verso il vano scala in modo da realizzare una uscita di sicurezza verso luogo sicuro.

Comunicando, altresì:

- Di impartire eventuali ulteriori prescrizioni in occasione del sopralluogo di collaudo;
- Che il presente parere non costituisce autorizzazione all'esercizio dell'attività;
- Che al termine dei lavori, e comunque prima della utilizzazione di quanto realizzato dovrà essere richiesta, ai sensi delle norme vigenti, la visita di controllo ai fini dell'eventuale successivo rilascio del Certificato di prevenzione incendi;

della Direzione Agricoltura Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca – Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Pescara:

- 6.8 Gli sbancamenti e le movimentazioni di terreno dovranno essere realizzati in modo da ridurre al minimo l'entità degli stessi, adottando tutti gli accorgimenti indispensabili ad evitare smottamenti e fenomeni di erosione accelerata;

6.9 Eventuali scarpate, anche temporanee, che verranno a formarsi per effetto dei lavori, qualora sussistano motivi da farle ritenere non sufficientemente stabili nel tempo, dovranno essere adeguatamente sistemate mediante opportuni interventi da stabilirsi in funzione della natura dei terreni presenti e delle dimensioni delle scarpate;

6.10 La regimazione e l'allontanamento delle acque interessanti l'area dell'insediamento, dovranno essere realizzati evitando eccessive concentrazioni; i punti di restituzione delle medesime acque, ove non sia la rete fognaria, dovranno essere ubicati in luoghi di sicura stabilità rispettando per quanto possibile le condizioni idrogeologiche preesistenti;

6.11 Depositi temporanei di terreno o di altro materiale, consentiti a norma di legge, non dovranno essere situati in aree dove possano impedire il regolare deflusso di acque (impluvi o corsi d'acqua) ovvero dovranno essere rigorosamente preservati da fenomeni di dilavamento in caso di eventi meteorici;

6.12 Per i tagli di alberi esistenti nell'area oggetto dei lavori si provveda alla piantumazione di n. 5 nuove essenze arboree per ogni albero abbattuto”;

del Comune di Cepagatti (PE):

6.13 Dopo l'ottenimento dell'autorizzazione dei servizi regionali per la realizzazione dell'impianto di che trattasi la Ditta ADB GROUP S.r.l. si munisca del prescritto Permesso di Costruire ai sensi del D.P.R. n° 380/2001;

6.14 Siano adeguati gli elaborati progettuali ai parametri edilizi prescritti dalla variante generale al P.R.G. vigente in corso di approvazione definitiva da parte del C.C. di questo Comune ed in particolare sia rispettato quanto stabilito dall'art. 30 comma 2 delle NTA della medesima variante;

dell'A.R.T.A. – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Dipartimento Provinciale di Pescara:

“Parere Tecnico

In esito alla nota in riferimento, con la quale il Servizio Gestione Rifiuti di codesta Direzione Regionale ha convocato lo scrivente Dipartimento alla Conferenza di Servizi del 09.10.2008,

- Visto il Parere Tecnico Favorevole in materia di Inquinamento Acustico di competenza del Settore Fisico-Ambientale;

- Sentito il Parere in materia di Inquinamento elettromagnetico di competenza del Settore Fisico- Ambientale;

- Preso atto del Parere Tecnico favorevole del geologo;

- Esaminate le documentazioni trasmesse allo scrivente dipartimento (Prott. ARTA N. 2965/SC del 22.05.2008, n. 5880/SC del 22.09.2008, n. 6164/SC del 03.10.2008) dalle quali si evince che:

- Il progetto in esame riguarda la realizzazione di una Piattaforma Ecologica su di un'area di mq 4000 ubicata nel Territorio Comunale di Cepagatti e ricadente in parte in zona “D1” Attività Produttive di Completamente ed in parte in zona Agricola.

- Tale area è distinta in N.C.T. al Foglio di Mappa n. 23, Particelle nn. 610-568-569;

- Il sito che risulta essere in posizione baricentrica nella medio-bassa Valle Pescara, è servito, in termini di viabilità, dall'Autostrada Pescara-Roma con uscita a Villanova, dall'asse Attrezzato e da una S.P. larga in grado, quindi, di garantire una agevole percorribilità dei mezzi di conferimento dei rifiuti.

- L'area in esame dista circa 200 metri dall'elettrodotto di 380.000 V posto nelle immediate vicinanze e, di conseguenza, non viene ad essere interessata da alcuna forma di inquinamento da campi elettromagnetici.
- Il progetto prevede la realizzazione di un capannone che verrà a svilupparsi su un:
 - a. Piano terra che sarà adibito interamente al ciclo di lavorazione;
 - b. Piano superiore destinato alla realizzazione degli uffici, sala mensa e servizi.
- Prima dell'effettuazione dello scavo per la realizzazione del capannone e del relativo piazzale, sarà fatta campionatura e successiva analisi chimica del terreno del sito al fine di conoscere la natura dello stesso e destinarlo a riempimenti o ad adeguato smaltimento.
- Nelle vicinanze della costruzione verrà realizzato una tettoia, a carattere semovivibile, con struttura in profilati in ferro zincato, bullonati in appositi tirafondi, e copertura in pannelli coibentata tipo sandwich.
- L'intero lotto di terreno verrà recintato con un muro perimetrale di altezza media di m. 1,00 su cui verrà posta una rete metallica tipo orso grill per raggiungere un'altezza totale di m. 2,10.
- La barriera esterna di protezione sarà realizzata con siepi, alberature e schermi mobili, atti a minimizzare l'impatto visivo dell'impianto.

Tale barriera sarà mantenuta nel tempo.

- La pavimentazione del Piano terra sarà realizzata in calcestruzzo additivato con prodotti impermeabilizzanti al fine di impedire qualsiasi infiltrazione di eventuali percolazioni o sversamenti accidentali sul terreno sottostante.
- Tutte le aree di stoccaggio presenti all'interno dell'insediamento saranno confinate per mezzo di cordoncino prefabbricato in cemento vibrato e realizzate con pavimentazione industriale in cls.
- Il progetto in esame riguarda la realizzazione e l'esercizio di un impianto di recupero e smaltimento rifiuti per la fase D15 "Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)" dell'Allegato B al D.Lgs. n. 152/2006 e alla fase R13 "Messa in riserva dei rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)".
- Per l'impianto è prevista una potenzialità di 11.395 t/a ovvero una capacità massima giornaliera massima di 39,29 t/g.
- Nell'insediamento produttivo verranno stoccati i rifiuti di seguito elencati:

6.15 Elenco tipologie di rifiuto con relativo codice C.E.R.:

RIFIUTI PLASTICI				
C.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTO	T/A	R13	D15
02 01 04	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	100	90	10

07 02 13	Rifiuti plastici	100	90	10
15 01 02	Imballaggi in plastica	870	820	50
16 01 19	Plastica	100	90	10
17 02 03	Plastica	100	90	10
19 12 04	Plastica e gomma	30	25	5
20 01 39	Plastica	200	180	20
12 01 05	Limatura e trucioli di materiali plastici	30	25	5
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	100	80	20
Totale		1.630	1.490	140

RIFIUTI DI CARTA E CARTONI ED IMBALLAGGI MISTI				
C.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTO	T/A	R13	D15
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	1.000	920	80
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	100	70	30
19 12 01	Carta e cartone	400	360	40
20 01 01	Carta e cartone	1.150	1.070	80
15 01 05	Imballaggi in materiali compositi	400	360	40
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	800	750	50
Totale		3.850	3.530	320

RIFIUTI LEGNO E SUGHERO				
C.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTO	T/A	R13	D15
03 01 01	Scarti di cortec-	40	40	0

	<i>cia e sughero</i>			
03 01 05	<i>Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04</i>	100	100	0
03 03 01	<i>Scarti di cortec- cia e legno</i>	20	20	0
03 03 08	<i>Scarti della selezione di carta e cartone destina- ti ad essere rici- clati</i>	20	20	0
17 02 01	<i>Legno</i>	70	70	0
19 12 07	<i>Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06</i>	30	30	0
Totale		280	280	

RIFIUTI PNEUMATICI

C.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTO	T/A	R13	D15
07 02 99	<i>Rifiuti non speci- ficati altrimenti</i>	100	80	20
16 01 03	<i>Pneumatici fuori uso</i>	100	95	5
16 03 06	<i>Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05</i>	50	40	10
16 03 04	<i>Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03</i>	50	40	10
Totale		300	255	45

RIFIUTI METALLI FERROSI

C.E.R.	DESCRIZIONE	T/A	R13	D15
---------------	--------------------	------------	------------	------------

	RIFIUTO			
02 01 10	Rifiuti metallici	115	100	15
10 02 10	Scaglie di laminazione	40	35	5
10 02 99	Rifiuti non specificati altrimenti	40	35	5
12 01 01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	30	27	3
12 01 02	Polveri e particolato di materiali ferrosi	10	8	2
16 01 17	Metalli ferrosi	250	235	15
17 04 05	Ferro e acciaio	200	185	15
19 01 02	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	30	28	2
19 10 01	Rifiuti di ferro e acciaio	200	185	15
19 12 02	Metalli ferrosi	150	140	10
20 01 40	Metallo	450	430	20
15 01 04	Imballaggi metallici	40	35	5
Totale		1.555	1.443	112

RIFIUTI METALLICI NON FERROSI				
C.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTO	T/A	R13	D15
11 05 01	Zinco solido	20	18	2
11 05 02	Ceneri di zinco	10	8	2
12 01 03	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	50	45	5
12 01 04	Polveri e particolato di materiali non ferrosi	20	18	2
16 01 18	Metalli non ferrosi	80	75	5
17 04 01	Rame, bronzo, ottone	150	140	10
17 04 02	Alluminio	150	140	10
17 04 03	Piombo	100	95	5
17 04 04	Zinco	100	95	5

17 04 06	Stagno	100	95	5
17 04 07	Metalli misti	50	45	5
19 10 02	Rifiuti di metalli non ferrosi	100	90	10
19 12 03	Metalli non ferrosi	100	90	10
Totale		1.030	954	76

RIFIUTI VETRO				
C.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTO	T/A	R13	D15
15 01 07	Imballaggi in vetro	200	190	10
16 01 20	Vetro	50	45	5
17 02 02	Vetro	50	45	5
19 12 05	Vetro	50	45	5
20 01 02	Vetro	100	95	5
Totale		450	420	30

C.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTO	T/A	R13	D15
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	200	200	0
16 02 16	Componenti rimossi di apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	200	200	0
20 01 36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	850	850	0
20 03 07	Rifiuti ingom-	300	300	0

	<i>branti</i>			
20 01 23*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	350	350	0
20 01 33*	Batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	50	50	0
20 01 34	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	50	50	0
20 01 35*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	300	300	0
Totale		2.300	2.300	0

Totale complessivo	11.395	10.672	723
---------------------------	---------------	---------------	------------

Per una potenzialità impiantistica:

- Operazione R13: 10.672 t/a;
- Operazione D15: 723 t/a;
- Istantanea: 171 mc;
- giornaliera: 39,29 tonnellate;
- annuale: 11.395 tonnellate;
- I rifiuti (carta e plastica) subiranno una riduzione volumetrica per poter essere trasferiti agli impianti di riciclo.

Le altre tipologie di rifiuti subiranno una cernita

subito dopo la fase di scarico per rimuovere eventuali materiali esterni riscontrati nei mucchi scaricati dagli automezzi, per poi essere destinati alla successiva fase di trattamento-recupero che avverrà in appositi centri.

- Relativamente ai RAEE, la Ditta intende svolgere solo ed esclusivamente attività di messa in riserva.
- All'interno dell'impianto non saranno effettuate operazioni di disassemblaggio di tali rifiuti e, al fine di garantire che la movimen-

tazione nell'insediamento avvenga senza rischi di rotture di specifiche componenti dei RAEE (circuiti frigoriferi, ecc.), saranno scelte idonee apparecchiature di sollevamento escludendo l'impiego di apparecchiature tipo ragno.

Inoltre, sarà assicurata la chiusura dei portelli, saranno fissate le parti mobili e sarà mantenuta l'integrità della tenuta nei confronti dei liquidi e dei gas contenuti nei circuiti.

- Presso l'impianto saranno conservati per 5 anni dalla data dell'ultima registrazione i registri di carico/scarico integrati con i formulari relativi al trasporto dei rifiuti.
- L'impianto di adeguamento volumetrico delle carte/cartoni e plastiche sarà installato all'interno del capannone e consisterà in una pressa verticale imballatrice, con bocca di carico a circa 1 metro di altezza dal pavimento, dotata di legatrice a fili.

I materiali verranno caricati sulla pressa manualmente o con l'ausilio di un nastro trasportatore di circa 3 metri.

Nell'area di caricamento è prevista una cappa aspiratrice che verrà a convogliare l'aria, mista alle polveri che si sollevano in questa fase, in atmosfera attraverso un camino che sarà più alto di un metro rispetto a tutti gli ostacoli presenti in zona per un raggio di 10 metri, e sarà dotato di una presa di campionamento.

Le polveri saranno abbattute attraverso il sistema di depurazione costituito da n. 12 filtri a tessuto.

Le caratteristiche dell'effluente gassoso depurato immesso in atmosfera, saranno quelle dichiarate sul Quadro Riassuntivo delle Emissioni (Q.R.E.) datato 2 Ottobre 2008, timbrato e firmato dal Gestore Sig.ra Alimonti Maria (Amministratore Unico) – Ns. Prot. n. 6164/SC del 03.10.2008.

- La produzione di polveri diffuse interesserà l'intorno dell'impianto nella fase di cantiere che nella fase di esercizio.

Per il loro contenimento saranno adottate misure di prevenzioni quali:

- a. Le vie di accesso non asfaltate verranno bagnate nei periodi asciutti.
 - b. Perimetralmente all'impianto sarà posta una barriera verde che, oltre ad agire come fattore di mitigazione sugli effetti paesaggistici del luogo, sarà costituita da essenze odorose sia arboree che arbustive con lo scopo di mitigare anche gli eventuali residui odori negativi e trattenere materiale particellare.
- Relativamente allo stoccaggio dei rifiuti conferiti al centro, la Ditta prevede la seguente organizzazione:

- a. Nell'area antistante il portone di uscita, verrà realizzata una tettoia al di sotto della quale verranno ubicati:
 - N. 2 containers scarrabili, di capacità di 10 mc cad e a tenuta stagna, destinati allo stoccaggio dei RAEE.
 - N. 1 container scarrabile, di capacità di 8 mc e a tenuta stagna, per pneumatici fuori uso.
 - N. 1 container scarrabile, di capacità di 8 mc. e a tenuta stagna, per legno.

Tutti i container di cui ai punti precedenti, possono essere muniti di copertura fissa, ad apertura a 90° idraulica, ad ali di farfalla manuale o con telo copri-scopri.

- b. A ridosso del capannone, lato sud-est, sarà attrezzata un'area provvista di tettoia dove saranno posizionati n. 5 containers di mc. 2 cad. per la raccolta dei rifiuti destinati alla fase D15.
- c. All'interno del capannone saranno individuate un'area per lo scarico del rifiuto e per il suo avvio all'impianto di adeguamento vo-

lumetrico e un'area per lo stoccaggio in containers del rifiuto imballato (carta e plastica), dei rifiuti ferrosi, dei rifiuti non ferrosi e del vetro.

- Per il drenaggio delle acque, all'interno dell'area dell'impianto verranno realizzate le seguenti canalizzazioni:

a. Rete acque meteoriche per le acque scolanti dalla copertura del capannone industriale e dai manufatti ausiliari.

b. Rete acque meteoriche destinata a raccogliere le acque di dilavamento del piazzale e del percorso perimetrale del capannone, non interessati dallo stoccaggio dei rifiuti, che verranno inviate nella fognatura acque bianche.

c. Rete acque di dilavamento destinata a raccogliere le acque di lavaggio interne al capannone e quelle relative alle aree impermeabilizzate riservate al deposito dei rifiuti e a raccogliere eventuali spandi e colaticci ricadenti su di esse.

La rete, servita da canalette grigliate di raccolta, sarà collegata ad una vasca a tenuta stagna della capacità pari a 4,5 m.

Le acque così raccolte verranno inviate, per mezzo di autobotte ad un apposito impianto di trattamento esterno.

d. Rete acque nere che canalizza le acque dei servizi igienici e domestici nella fognatura nera comunale.

- All'interno della rete di drenaggio delle acque saranno inseriti dei pozzetti di ispezione aventi il fondo sagomato in modo da evitare ristagni e depositi di materiale e dei pozzetti campionatori.

- La Ditta prevede un piano di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto e la dotazione di un registro dove verranno annotate tutte le attività svolte al fine di raggiungere un perfetto funzionamento dello stabilimento.

Più precisamente:

a. Tutte le apparecchiature saranno revisionate con periodicità prevista dall'uso delle stesse.

b. I condotti fognanti saranno anch'essi revisionati periodicamente ed in caso di impedimenti che ne ostruiscano il perfetto funzionamento sarà chiamata ditta specializzata per il ripristino della linea.

c. In caso di rottura della cappa di aspirazione sarà interrotta la pressatura dei materiali e sarà data dovuta comunicazione agli Enti interessati.

Ogni malfunzionamento della stessa sarà registrato sul registro della manutenzione.

- La Ditta, in caso di chiusura dell'impianto e previa verifica dell'assenza di contaminazioni del terreno, porrà in essere un piano interno di controllo e sorveglianza impostato su un'adeguata manutenzione delle strutture.

Si provvederà all'innaffiatura, a periodici sfalci e alla sostituzione delle specie vegetali morte al fine di tutelare l'impatto visivo.

Si ritiene di poter esprimere, per quanto di competenza e con riferimento al progetto presentato,

PARERE TECNICO FAVOREVOLE

alla realizzazione ed all'esercizio dell'Impianto di Recupero e Smaltimento Rifiuti per la fase D15 "Deposito Preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)" dell'Allegato B al D.Lgs. n. 152/2006 e la fase R13 "Messa in Riserva dei rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)" nel Comune di Cepagatti (PE) – Zona Industriale Vallemare, Via delle Contrade s.n. –

a condizione che:

nella realizzazione e l'esercizio della attività in progetto, venga adottato ogni possibile accorgimento a tutela dell'ambiente, operando nel rispetto delle vigenti normative in materia ambientale.

In particolare:

6.16 Dovrà essere effettuato, ad impianto appena avviato e nelle prime fasi di piena operatività dell'esercizio, un monitoraggio fonometrico che verifichi l'effettiva rispondenza ai limiti di legge dei livelli di rumore immessi negli ambienti limitrofi (L. 447/1995); tale monitoraggio andrà effettuato nei periodi di punta delle emissioni sonore e le risultanze dello stesso dovranno essere tempestivamente trasmesse al Comune territorialmente competente e allo scrivente Dipartimento;

6.17 Dovranno essere installati nella fase realizzativa n. 2 piezometri permanenti di cui uno a monte e l'altro a valle idrogeologica del sito e in direzione di deflusso delle acque, in modo da poter controllare periodicamente la quantità delle acque sotterranee.

Per una corretta posa in opera dei piezometri e per un possibile campionamento delle acque sia in condizioni statiche che dinamiche, si potrà fare riferimento ai "Manuali e Linee Guida 43/2006" dell'APAT.

I piezometri dovranno, inoltre, essere di immediata identificazione e sempre accessibili ed idonei ad una sicura e agevole esecuzione delle operazioni di campionamento.

La periodicità di prelievo delle acque sotterranee dovrà essere semestrale.

Le date dei prelievi dell'acqua di falda dovranno essere anticipatamente comunicate allo scrivente Dipartimento e i risultati delle analisi dovranno essere tempestivamente trasmesse allo Stesso.

6.18 Le emissioni in atmosfera provenienti dall'impianto di "Pressatura" dovranno avere le caratteristiche così come descritte sul QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI, datato 02/10/2008 – Prot. ARTA n. 6164/SC del 03/10/2008.

Inoltre:

6.18.1 La realizzazione, l'avvio e l'attività a regime dell'impianto dovranno essere condotti nel rispetto delle normative vigenti in materia di inquinamento atmosferico.

6.18.2 Dovrà essere predisposta una postazione di campionamento degli effluenti gassosi e assicurata la presenza di idonea struttura di accesso al punto di prelievo, allestita secondo le vigenti norme di sicurezza.

6.18.3 La frequenza di controllo degli effluenti dovrà essere annuale.

6.18.4 Nel periodo di marcia controllata dell'impianto di cui all'Allegato 5 alla D.G.R. 517 del 25.05.2007, dovranno essere effettuati n. 2 controlli analitici degli effluenti e le risultanze dovranno essere trasmesse anche allo scrivente Dipartimento.

6.18.5 Dovrà essere predisposta una targa metallica o altro sistema indelebile in corrispondenza del camino con indicazione della sigla del punto di emissione (1), come da Quadro Riassuntivo delle Emissioni, e del diametro del camino stesso.

6.18.6 I sistemi di abbattimento installati per la depurazione dell'effluente gassoso, dovranno essere sottoposti a manutenzione, da documentare tramite registrazione, secondo le modalità e le tempistiche riportate nella scheda tecnica di manutenzione del costruttore.

- 6.19 Dovranno essere messe in atto, sia in termini di realizzazione che di esercizio e gestione dell'impianto, le dichiarazioni della Ditta di cui all'elenco puntato che precede le presenti prescrizioni e, più in generale, quelle dichiarate dalla Stessa in materia ambientale nella documentazione tecnica redatta, revisionata e rettificata a firma dell'Ing. Paolasini Antonio (Prot. ARTA n. 2965/SC del 22/05/2008, n. 5880/SC del 22/09/2008, n. 6164/SC del 03/10/2008);
- 6.20 Nell'insediamento produttivo, oltre alle operazioni di selezione e cernita nonché di adeguamento volumetrico della carta e della plastica, potranno essere esercitate esclusivamente attività di deposito e di trasporto dei rifiuti e/o materiali verso i rispettivi centri di recupero esterni;
- 6.21 Prima della ricezione dei rifiuti all'impianto, la Ditta dovrà verificare l'accettabilità degli stessi mediante acquisizione di idonea documentazione, costituita, se necessario, anche da certificazione riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti citati; qualora la verifica di accettabilità verrà effettuata anche mediante analisi, la stessa dovrà essere eseguita per ogni conferimento di partite di rifiuti ad eccezione di quelli che provengono continuamente da un ciclo tecnologico ben definito, in tal caso la verifica dovrà essere almeno annuale;
- 6.22 I rifiuti, di cui all'elenco precedente, conferiti all'impianto dovranno essere depositati direttamente nelle rispettive aree e/o settori prestabiliti per il loro stoccaggio, oppure all'interno dei cassoni scarrabili posti in zone distinte dell'insediamento;
- 6.23 I rifiuti conferiti all'impianto e sottoposti a selezione e cernita dovranno essere destinati al recupero; gli scarti non più riutilizzabili, dovranno essere conferiti ad idonei impianti di smaltimento;
- 6.24 I rifiuti sottoposti a messa in riserva dovranno essere avviati esclusivamente ad effettivo ed oggettivo recupero in impianti autorizzati al recupero evitando ulteriori passaggi ad impianti di messa in riserva (mero stoccaggio);
- 6.25 Il Deposito Preliminare dovrà essere inteso e gestito come lo stoccaggio dei rifiuti di diversa tipologia e provenienza, per il successivo invio ad altre fasi di smaltimento, nello stato in cui i rifiuti sono presi in carico, senza che presso l'impianto venga eseguito alcun intervento sul rifiuto e sul suo imballaggio, fatta comunque salva la possibilità di accumulo per la formazione di carichi omogenei, purchè ciò non comporti una modifica delle caratteristiche chimico-fisiche e/o merceologiche del rifiuto né l'attribuzione di un diverso codice CER.
- Di questo accorpamento dovrà essere, comunque, sempre mantenuta la tracciabilità dei singoli incrementi che formano il carico in uscita.
- 6.26 I tempi di giacenza dei rifiuti dovranno essere adeguati al dettato dalla normativa in essere vigente in materia;
- 6.27 I Registri dei Rifiuti, di Manutenzione dell'impianto, delle Emissioni in Atmosfera dovranno essere tenuti sempre in sede in maniera tali da poterli esibire ad eventuali Enti di controllo;
- 6.28 La Ditta dovrà dotarsi nella fase realizzativa, anche se non previsto dal progetto presentato, di un'area di stoccaggio dedicata ad eventuali parti di carico di rifiuti non conformi (anche rifiuti pericolosi), rinvenute nel corso delle operazioni di selezione e cernita.
- Tale area ""emergenze"" dovrà essere adibita esclusivamente alla gestione in sicurezza di detti rifiuti, risultati presenti in maniera ac-

cidentale e non verificabile all'atto del prelievo dei rifiuti per il trasporto in impianto.

Il rifiuto non conforme dovrà essere messo in carico utilizzando il CER più appropriato ed il produttore (cliente) informato dell'accaduto.

6.29 Prima dell'allaccio degli scarichi idrici alla pubblica fognatura, dovrà essere acquisita la relativa autorizzazione, ai sensi di quanto stabilito dal D.Lgs. 152/2006, art. 124 commi 1 e 7, e s.m.i. e dalla L.R. 60/01, art. 2 comma 1;

6.30 Il pozzetto di prelievo delle acque di scarico, dovrà risultare sempre accessibile ed idoneo ad una sicura e agevole esecuzione delle operazioni di campionamento”.

7) di prescrivere che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività afferenti alla gestione dei rifiuti e, così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;

8) di precisare che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:

8.1 Deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;

8.2 Deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;

8.3 Devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;

8.4 Devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;

8.5 Le attrezzature ed i contenitori usati devono essere idonei e rispondenti ai requisiti tecnici necessari per la corretta esplicazione dell'attività, devono impedire la dispersione dei rifiuti e la fuoriuscita di esalazioni moleste; dovranno altresì essere tenuti in buona efficienza e sottoposti a periodiche ed adeguate operazioni di lavaggio e decontaminazione; le acque di lavaggio dovranno essere smaltite secondo la normativa vigente;

9) di richiamare la Società ADB GROUP S.r.l. autorizzata, al rispetto degli obblighi previsti dall'art. 189 (Catasto dei rifiuti) e dell'art. 190 (Registro di carico e scarico) del Decreto Legislativo 03.04.2006 n° 152 (Norme in materia ambientale) e successive modifiche e integrazioni e alla trasmissione con cadenza semestrale, al Settore Tutela dell'Ambiente e Attività Produttive – Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente – Unità Operativa Gestione Rifiuti dell'Amministrazione Provinciale di Pescara e all'A.R.T.A. – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Dipartimento Provinciale di Pescara di una comunicazione concernente la quantità dei rifiuti movimentati la provenienza e la loro destinazione, distinguendo quelli provenienti dalla Regione da quelli fuori Regione, in conformità con le disposizioni di cui alla D.G.R. n° 1399 del 29.11.2006,

10) di dare atto che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208 (Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti) comma 13 (Quando, a se-

guito di controlli successivi all'avviamento degli impianti, questi non risultino conformi all'autorizzazione di cui al presente articolo, ovvero non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nella stessa autorizzazione, quest'ultima è sospesa, previa diffida, per un periodo massimo di dodici mesi. Decorso tale termine senza che il titolare abbia adempiuto a quanto disposto nell'atto di diffida l'autorizzazione è revocata) del Decreto Legislativo 03.04.2006 n° 152 e s.m.i. e dell'art. 45 (Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti) comma 16 (Qualora a seguito di controlli successivi all'avviamento dell'impianto, questo non risulti conforme all'autorizzazione di cui al presente articolo, a seconda della gravità delle infrazioni si procede:

- a) alla Diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- b) alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato;
- c) alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni ed in caso di reiterate violazioni) della Legge Regionale 19.12.2007 n° 45;

11) di obbligare la Società:

- di possedere, nel corso della fase di realizzazione dell'impianto, la prescritta polizza assicurativa della responsabilità civile d'inquinamento (R.C.I.), a copertura di danni ambientali, causati a terzi nella fase di costruzione dell'impianto. Terminata la fase di costruzione dell'impianto ed eseguiti i dovuti accertamenti, si procederà allo svincolo della citata polizza assicurativa secondo quanto stabilito dalla Delibera di Giunta Regionale n° 790 del 03.08.2007 pubblicata

sul *B.U.R.A.* n° 71 Speciale del 05.09.2007;

- di prestare al momento dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto adeguate garanzie finanziarie, a favore della Regione Abruzzo secondo quanto previsto dalla D.G.R. n° 790 del 03.08.2007 e relativi allegati (Allegato A – Allegato B – Allegato C – Allegato D- Allegato E e/o a conformare le garanzie già prestate entro 120 giorni dalla data di pubblicazione della stessa sul *B.U.R.A.* ovvero alla prima scadenza utile a copertura di eventuali danni ambientali; detta garanzia, controfirmata per accettazione, sarà restituita all'interessato;
- al rispetto di quanto previsto dall'art. 48 (Garanzie finanziarie), comma 1 (La Giunta Regionale definisce entro 60 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, i criteri e i parametri per la determinazione delle garanzie finanziarie che l'interessato è tenuto a fornire per ottenere l'autorizzazione all'esercizio di un impianto, articolati per tipo di attività, per caratteristiche tecniche degli impianti, compresi quelli di cui al titolo quinto del decreto e per natura e caratteristiche dei rifiuti, con particolare riferimento ai rischi ambientali ed agli eventuali costi di bonifica e ripristino ambientale), comma 2 (La prestazione e l'accettazione delle garanzie finanziarie costituiscono requisito di efficacia dell'autorizzazione e condizione per l'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto; a tal fine le garanzie finanziarie per la gestione di una discarica, anche per la fase successiva alla sua chiusura, sono prestate conformemente a quanto disposto dall'art. 14 del D.Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36 (Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti) e successive modifiche

ed integrazioni.)), comma 3 (Le garanzie finanziarie possono coesistere in depositi cauzionali, polizze fidejussorie, coperture assicurative e il loro importo deve essere idoneo ad assicurare, in qualunque momento, l'esecuzione delle operazioni di messa in sicurezza, di chiusura dell'impianto e ripristino del sito, eventuale bonifica e risarcimento del danno ambientale ed è soggetto ad aggiornamenti biennali), comma 4 (Le garanzie finanziarie sono ridotte del 50% per le imprese registrate ai sensi del regolamento (CE) 19 marzo 2001, n. 761/2001 "Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)" del 40% nel caso di imprese in possesso della certificazione ambientale ai sensi della norma Uni En Iso 14001), comma 5 (Le garanzie finanziarie sono trattenute per due anni successivi al periodo garantito o alla chiusura degli impianti. Per le discariche le garanzie finanziarie sono trattenute per tutto il tempo necessario alle operazioni di manutenzione e di gestione successiva alla chiusura della discarica), comma 6 (La Giunta regionale può prevedere che le garanzie finanziarie di cui all'art. 14 del D.Lgs. 36/2003 non si applichino a particolari tipologie di impianti aventi un basso impatto ambientale) della Legge Regionale 19.12.2007 N° 45, pubblicata sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)* n° 10 Straordinario del 21.12.2007;

12) di fare salve eventuali e ulteriori autorizzazioni, visti pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia; sono fatti salvi, infine eventuali diritti di terzi;

13) di redigere il presente provvedimento in numero due originali, di cui un esemplare viene notificato, ai sensi di legge, alla Società ADB GROUP S.r.l. – Sede legale e operativa: Via delle Contrade s.n. – Zona Industriale Vallemare – 65012 CEPAGATTI (PE);

14) di trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di Cepagatti (PE), all'Amministrazione Provinciale di Pescara, all'A.R.T.A. – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Sede Centrale di Pescara e all'A.R.T.A. – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Dipartimento Provinciale di Pescara;

15) di trasmettere, altresì, ai sensi dell'art. 208, comma 18 del Decreto Legislativo 03.04.2006 n° 152 (Norme in materia ambientale) e s.m. ed i. copia del presente provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;

16) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto e al dispositivo, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO URBANISTICA E
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

DETERMINAZIONE 30.01.2009, n. DN7/35:

DOCUP Abruzzo 2000/2006 - Azione 3.3.2 - Utilizzo delle economie per lo scorrimento della graduatoria di cui alle Determinazioni n. DN 19/6 del 14/03/2005, DN19/5 del 27/02/2006, DN 7/66 del 13/03/2007, DN 7/124 del 31/03/2008 e DN7/363 del 4/11/2008. - Ambito Lanciano.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Regolamento 1260/99 del Consiglio dell'Unione Europea, del 21.06.1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali europei;

Considerato che la Regione Abruzzo è stata designata quale autorità responsabile per il Documento Unico di Programmazione della Regione Abruzzo per il periodo 2000-2006, approvato con decisione C(2001)2020 del 12.09.2001;

Vista la determina n. DN7/12 dell'1/07/2003 pubblicata sul *B.U.R.A.* del 30 luglio 2003 n. 79 Speciale, con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva relativa al 1° Bando annualità 2002;

Viste le determine n. DN 19/6 del 14 marzo 2005, DN19/5 del 27 febbraio 2006, DN 7/66 del 13 marzo 2007, DN 7/124 del 31 marzo 2008 e DN 7/363 del 4 novembre 2008 con le quali sono state approvate sia la graduatoria definitiva relativa al 2° bando, annualità 2004, dell'ambito di Lanciano che i relativi scorrimenti;

Vista la determina n. DN7/118 del 29.06.2007, con la quale è stata approvata, la graduatoria definitiva relativa al 3° bando, annualità 2007, dell'ambito di Lanciano;

Considerato che, dalle graduatorie di cui ai punti precedenti, si sono avute economie per € 89.940,23 (Ottantanovemilanovecentoquaranta/23) a seguito di rinunce ed economie rinvenienti da mancati impegni;

Dato atto che, con tale disponibilità si può finanziare un'altra ditta tra quelle comprese nella graduatoria relativa al PIT Ambito Lanciano, così come approvata con determina DN19/6 del 14.03.2005 (Allegato "B");

Ritenuto di dover notificare, alle ditte finanziarie, l'ammissione al contributo e di concedere 10 giorni, (in deroga all'art. 13 del Bando stante la preteritorietà dei termini inderogabili ed indifferibili del 15 aprile pv per rendicontare il programma ammesso a contributo), a far data dal ricevimento della notifica, per inoltrare a questo Servizio la dichiarazione di accettazione del contributo;

Ritenuto di dover provvedere alla pubblicazione della graduatoria sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* al fine di darne la massima diffusione sul territorio regionale;

Dato atto che il Dirigente del Servizio "Pianificazione Territoriale" della Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia" ha espresso parere favorevole in ordine alla legittimità, nonché sulla regolarità tecnica ed amministrativa del presente provvedimento ai sensi della L.R. 14.09.1999, n° 77 e s.m.i.;

DETERMINA

di dichiarare di aver accertato:

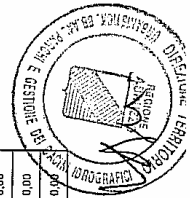
- la conformità alle disposizioni del trattato e degli atti emanati in virtù dello stesso, nonché alle Politiche Comunitarie, segnatamente in materia di regole di concorrenza, aggiudicazione di appalti pubblici, tutela e miglioramento dell'ambiente, eliminazione delle ineguaglianze e promozione della parità tra uomini e donne;
- l'applicazione delle procedure di gestione e di controllo finanziario all'intervento, intesa soprattutto a verificare la fornitura dei beni e servizi cofinanziati e la veridicità delle spese;
- l'impegno a prevenire, individuare e correggere le irregolarità, reprimere le frodi e re-

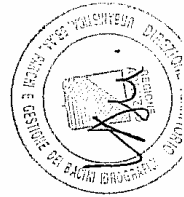
- cuperare gli importi indebitamente pagati (art. 38 - Reg. 1260/1999);
- che nessuna, spesa di riferisce a misure contenenti aiuti di Stato non notificati alla Commissione Europea ovvero, allorché notificati, non sospesi in virtù dell'art. 39, punto 2 del Regolamento CE 1260/1999;
 - che la disponibilità finanziaria da poter rimodulare a seguito di rinunce, revoche ed economie contabili ammonta ad €89.940,23 (Ottantanovemilanovecentoquaranta/23);
 - di ammettere a finanziamento ulteriori 3 ditte (vedasi Allegato "B");
 - di notificare, alle ditte finanziate, l'ammissione al contributo e di concedere 10 giorni a far data dal ricevimento della notifica, per inoltrare a questo Servizio l'accettazione del contributo (in deroga all'art. 13 del Bando stante la perentorietà dei termini inderogabili ed indifferibili per rendicontare il programma ammesso a contributo);
 - di stabilire che la rendicontazione contabile ed amministrativa, delle ditte ammesse a contributo con il presente Atto e riportate all'Allegato "B" debba tassativamente avvenire entro e non oltre il 15 aprile 2009;
- che, per quanto stabilito al punto precedente, non potranno essere ammesse proroghe a nessun titolo o ragione;
 - di dare atto che, eventuali ulteriori economie, derivanti dalla stessa Azione e/o da altre misure/azioni, potranno essere utilizzate ai fini dello scorrimento della graduatoria, così come definita con il presente provvedimento, a mezzo di formali notifiche dirigenziali da assumersi nel rispetto dell'ordine della graduatoria definitiva di cui all'Allegato "B";
 - di ricordare, ai sensi dell'art. 8 del Bando annualità 2004, che possono essere riconosciute come ammissibili le spese effettuate fin dal giorno successivo alla data di presentazione della istanza;
 - di trasmettere il presente provvedimento al Responsabile della misura 3.3, all'Autorità di Gestione ed alla FIRA;
 - di disporre la pubblicazione della presente sul *B.U.R.A.* e sul sito internet della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Arch. Francesco D'Ascanio

Segue Allegato

AMBITO LANCIANO - ALLEGATO "B" (scorrimento graduatoria conseguente alle economie)														
PRE	ID	AMBITO	PROT. N.	DATA	COGNOME RICHIEDENTE	NOME RICHIEDENTE	DATA DI RICHIEDENZA	INDIRIZZO	COMUNE DI RESIDENZA	COMUNE D'INTERVENTO	TIPOLOGIA D'INTERVENTO	COSTO TOTALE AMMISSIBILE	IMPORTO CONCESSIONE	CONTRIBUTO CONCESSIONE
2	438-04	LANCIANO	465	03/04/2004	D'AMICO	VINCENZO	06/03/1982	VIA ROMA	BORBELLO	BORBELLO	LABORATORIO CARNI	€ 19.422,00	€ 9.711,00	€ 9.711,00
3	03-04	LANCIANO	490	31/03/2004	DE VITIS	DOMENICA	20/11/1985	VIA LIMITI DI SOPRA	PALOMBARO	PALOMBARO	COMMERCIO PRODOTTI ALIMENTARI	€ 97.235,77	€ 49.047,28	€ 48.047,28
4	3704-04	LANCIANO	484	03/04/2004	CANGIOLA	ANNA LIBERATA	08/07/1946	VIA DEL CAMPO SPORTIVO	CASOLI	CASOLI	ADEGUAMENTO LOCALE ALIMENTARE	€ 7.300,00	€ 38.083,50	€ 0,00
5	407-04	LANCIANO	509	05/04/2004	ROSSI	STEFANIA	18/01/1985	VIA ROMA 33	PIZZOFERRATO	PIZZOFERRATO	ADEGUAMENTO NEGOZIO DI PASTICCERIA	€ 47.287,00	€ 23.093,50	€ 0,00
6	402-04	LANCIANO	508	05/04/2004	COLARELLI	VITTORIA	18/09/1965	VIA SAN ROCCO	GISSOPALENA	GISSOPALENA	AFFITTACAMERE	€ 57.750,00	€ 29.875,00	€ 0,00
7	143-04	LANCIANO	476	02/04/2004	BOZZI	LUCIA	24/02/1947	C.DA MACCIE 11	CASOLI	CASOLI	PIZZERIA BAR	€ 215.000,00	€ 147.063,00	€ 0,00
8	177	LANCIANO	544	07/04/2004	TRAVAGLINI	FELICIA	07/02/1982	VIA GUARENNA NUOVA 89	PIZZOFERRATO	PIZZOFERRATO	COUNTRY HOUSE	€ 108.404,00	€ 46.767,15	€ 0,00
9	372-04	LANCIANO	481	03/04/2004	DI SCULLO	NICOLA	17/08/1975	COLLAITTO-CASALE FORTUNATI, 21	CASOLI	CASOLI	LAVORAZIONE CARNI	€ 55.016,00	€ 51.029,00	€ 0,00
10	092-04	LANCIANO	517	07/04/2004	GAZZARELLA	ROSELLA	23/02/1973	VIA NAPOLI	CASOLI	CASOLI	CASA PER VACANZE	€ 200.000,00	€ 192.202,08	€ 0,00
11	275-04	LANCIANO	499	03/04/2004	DI FIORE	TERESA	05/08/1972	C.DA QUARTO DA CAPO, 05	COLLEDINEZZO	COLLEDINEZZO	RISTRUTTURAZIONE LOCALE	€ 191.209,00	€ 189.070,98	€ 0,00
12	3104-04	LANCIANO	493	03/04/2004	CARONETTA	MARIO	23/09/1958	VIA LEVANTE, 7	PERANO	ARCHI	RISTRUTTURAZIONE LOCALE	€ 41.254,45	€ 41.029,45	€ 0,00
12	365-04	LANCIANO	499	03/04/2004	SCIULLI	ALBERTO	18/07/1956	VIA CROCIETTA	GAMBERALE	GAMBERALE	TRATTORIA	€ 108.000,00	€ 103.053,74	€ 0,00
13	148-04	LANCIANO	480	02/04/2004	TRAVAGLINI	MARIA	02/03/1944	VIA UNERRA CASA 3	PALENA	PALENA	PICCOLO COMMERCIO	€ 73.707,37	€ 70.056,40	€ 0,00
13	576-04	LANCIANO	516	05/04/2004	COLARELLI	GIUSEPPE ANTONIO	12/03/1938	VIA IV NOVEMBRE 7	PIZZOFERRATO	PIZZOFERRATO	RICUALIFICAZIONE PIZZERIA RISTORANTE	€ 31.415,00	€ 31.415,00	€ 0,00
14	526-04	LANCIANO	470	03/04/2004	PIZZI	LUCIA	14/11/1970	VICO II COLLE PAOLO, 2	ATESSA	ARCHI	RISTRUTTURAZIONE BAR	€ 69.403,00	€ 77.007,00	€ 0,00
15	426-04	LANCIANO	501	03/04/2004	MADONNA	LUCIA	30/08/1982	LARGO PLEBISCITO 1	LAMA DEI PELIGNI	LAMA DEI PELIGNI	MANUTENZIONE STRACORDINARIA OSTELLO DELLA GIOVENTU'	€ 24.000,00	€ 29.420,00	€ 0,00
16	513-04	LANCIANO	530	07/04/2004	AQUILANTE	ADIANA	13/02/1989	VIA CANTAGUFO 48	PALOMBARO	PALOMBARO	SARTORIA	€ 95.048,00	€ 92.278,00	€ 0,00
17	202-04	LANCIANO	4704	02/04/2004	DI SEBASTIANO	IVANA	03/12/1987	VIA MACCOHA DEL FRESCO	FARA SAN MARTINO	FARA SAN MARTINO	SERVIZI TURISTICI E VENDITA DI PRODOTTI TIPICI	€ 177.375,00	€ 177.375,00	€ 0,00
18	563-04	LANCIANO	503	05/04/2004	CACCIAVILLANI	VERA	05/09/1955	VIA ROMA 47/A	TORNARECCIO	TORNARECCIO	LOCALE PER LA VENDITA DI PRODOTTI TIPICI	€ 65.170,00	€ 64.039,50	€ 0,00
19	456-04	LANCIANO	482	03/04/2004	IEZZI	NINO	05/09/1959	VIA VANDINI	TORNARECCIO	TORNARECCIO	PUNTO VENDITA DI CARNI	€ 134.100,00	€ 131.590,00	€ 0,00
19	136-04	LANCIANO	487	03/04/2004	MAFALE	GIUSEPPE	24/09/1952	VIA GRAVARA N. 23	TARANTA PELIGNA	TARANTA PELIGNA	AFFITTACAMERE	€ 57.370,55	€ 54.732,07	€ 0,00
20	356-04	LANCIANO	497	03/04/2004	CARREA	GIUSEPPE	11/01/1946	VIA CROCE 14	COLLEDINEZZO	COLLEDINEZZO	CASA PER VACANZE	€ 103.041,82	€ 158.090,07	€ 0,00
21	62-04	LANCIANO	485	02/04/2004	PIERORAZIO	ROSANNA	30/04/1960	CHETTI	PALENA	PALENA	ESERCIZIO COMMERCIALE DI FIORI	€ 24.348,00	€ 23.525,51	€ 0,00
21	155-04	LANCIANO	485	03/04/2004	PIERORAZIO	ROSANNA	08/09/1974	VIA LIMITI DI SOPRA, 1	PALOMBARO	PALOMBARO	AFFITTACAMERE	€ 139.274,14	€ 138.081,13	€ 0,00
23	451-04	LANCIANO	490	03/04/2004	IEZZI	ROMINA	12/01/1978	VIA VANDINI, 4	TORNARECCIO	TORNARECCIO	PUNTO VENDITA DI PRODOTTI LATTEO CASEARI	€ 109.072,00	€ 107.212,00	€ 0,00
24	145-04	LANCIANO	468	03/04/2004	COMO	MARIANO	03/04/1981	VIA COLLEPALARDO 4	PALENA	PALENA	RISTR. E SISTEMAZIONE ESTERNA HOTEL PINETA	€ 24.416,00	€ 24.416,00	€ 0,00
25	276-04	LANCIANO	493	03/04/2004	MELCHORRE	COSTANTINO	20/09/1959	VIA PERSANI	GISSOPALENA	GISSOPALENA	PUNTO VENDITA GIARDINAGGIO E FLORICULTURA	€ 108.000,00	€ 108.000,00	€ 0,00
24	567-04	LANCIANO	503	05/04/2004	FINOCCHIO	PARRIZIO	17/09/1973	VIA ALDO MORO 26	TORNARECCIO	TORNARECCIO	RINNOVO LOCALE BAR	€ 35.800,00	€ 34.820,00	€ 0,00



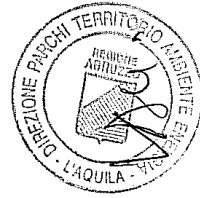


PR	ID	AMBITO	PROG. N.	DATA	COGNOME RICHIEDENTE	NOME RICHIEDENTE	DATA DI NASCITA	INDIRIZZO	COMUNE DI RESIDENZA	COMUNE D'INTERVENTO	TIPOLOGIA D'INTERVENTO	COSTO TOTALE RICHIESTO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO CONCESSIONE	PLUTEGGIO DEDUCIBILE	PLUTEGGIO ASSEGNATO	CONTRIBUTO CONCESSIONE
26	103-04	LANCIANO	4871	02/04/2004	CORVINO	ANTONIO	02/05/1966	VIA BORGHETTO 32	PALENA	PALENA	COMMERIO ALIMENTARI	€ 63.024,03	€ 63.024,03	€ 41.512,02	50	50	€ 0,00
26	594-04	LANCIANO	5003	05/04/2004	BETTI	ENZO	20/07/1968	VIA AMENIDOLA	TORNARECCIO	TORNARECCIO	PRODUZIONE MOBILI IN LEGNO	€ 105.575,00	€ 105.575,00	€ 52.787,50	00	50	€ 0,00
27	171-04	LANCIANO	4780	02/04/2004	RUBINO	GIUSEPPE	17/02/1955	VIA CESARE BARONIO, 122	ROVA	GESSOPALENA	PARCO DIVERTIMENTO E RICREATIVO	€ 258.105,00	€ 258.105,00	€ 100.000,00	50	50	€ 0,00
28	600-04	LANCIANO	5116	07/04/2004	CAVALIERE	NICOLA	12/07/1953	VIA PIANO MORELLI	PALONBARO	PALONBARO	AMMODERNAMENTO FABBRICA CALZATURE	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 100.000,00	50	50	€ 0,00
29	214-04	LANCIANO	4315	23/03/2004	DE LAURENTIS	CAMILLO	15/10/1949	VIA FONDOVALLE 15	ROCCASCALEGNA	ROCCASCALEGNA	ACQUISTO ATTREZZATURE	€ 24.204,00	€ 24.204,00	€ 12.174,50	0	50	€ 0,00
30	208-04	LANCIANO	4689	03/04/2004	CATULLO	MARIO	04/10/1943	VIA MILANO, 56	LANCIANO	LANCIANO	REALIZZAZIONE CASEIFICIO	€ 190.000,00	€ 190.270,00	€ 84.605,00	50	50	€ 0,00
31	714-04	LANCIANO	4652	01/04/2004	RAGGIO	ANAMARIA	25/02/1980	VIA LIMITI DI SOPRA, 33	PALONBARO	CASOLI	LABORATORIO DI SARTORIA E TENDASCHI	€ 28.705,74	€ 25.705,23	€ 12.897,61	105	45	€ 0,00
32	488-04	LANCIANO	5069	05/04/2004	SCHIEDA	MARIO	02/10/1970	VIA D. ALIGHIERI	TORNARECCIO	CIVITALIPARELLA	CONSTRUZIONE LABORATORIO PERO BATTUTO	€ 141.025,42	€ 138.800,00	€ 68.445,00	75	45	€ 0,00
33	596-04	LANCIANO	5038	05/04/2004	D'AMICO	MIRELLA	18/11/1966	VIA S. SPARENITA	CIVITALIPARELLA	BOMBA	ADEGUAMENTO LOCALE	€ 26.517,35	€ 25.745,00	€ 12.872,50	60	40	€ 0,00
34	672-04	LANCIANO	5445	07/04/2004	IANNERI	CAMILLO	23/05/1984	VIA SELVA PIANA	BOMBA	BOMBA	RISTRUTTURAZIONE	€ 24.925,00	€ 24.925,00	€ 12.462,50	80	40	€ 0,00
35	543-04	LANCIANO	5149	05/04/2004	DI PAOLO	ADELINDA	24/12/1952	VIA SPATARO 7	CASOLI	CASOLI	ATTIVAZIONE PUNTO VENDITA ELETTROMECCANICA	€ 107.002,07	€ 107.002,07	€ 53.501,04	40	40	€ 0,00
36	102-04	LANCIANO	4974	02/04/2004	CELO	FRANCO	01/12/1956	VIA S. ANTONIO	PALENA	TORNARECCIO	POTENZIAMENTO ESERCIZIO COMMERCIALE	€ 25.210,00	€ 23.784,00	€ 10.392,00	80	40	€ 0,00
37	485-04	LANCIANO	5162	05/04/2004	DI CICCO	TONY	19/11/1973	VIA STURZO, 10	CIVITALIPARELLA	CIVITALIPARELLA	ADEGUAMENTO LABORATORIO PATISERIE	€ 22.022,51	€ 21.993,81	€ 10.881,81	35	35	€ 0,00
38	623-04	LANCIANO	5378	07/04/2004	DI SECCO	ALESSANDRA	20/05/1985	VIA COLLEVEDUTA, 21	PALENA	CIVITALIPARELLA	PRODUZIONE PRODOTTI TIPICI	€ 65.781,44	€ 65.781,44	€ 32.880,72	55	35	€ 0,00
39	528-04	LANCIANO	5203	05/04/2004	FERRANTE	MARCO LEANDRO	21/09/1978	VIA DEL CARMINE 25	PALENA	CASOLI	PRODUZIONE PRODOTTI TIPICI	€ 83.000,00	€ 83.000,00	€ 41.500,00	40	30	€ 0,00
40	368-04	LANCIANO	4602	03/04/2004	GROSSI	MARIA	26/03/1970	VICO SPAVENTA 2	TORNARECCIO	TORNARECCIO	CENTRO BENESSERE	€ 200.000,00	€ 190.702,09	€ 68.306,03	70	30	€ 0,00
41	452-04	LANCIANO	4818	02/04/2004	D'IPPOLITO	FIORENTINO	01/11/1949	VIALE DON BOSCO, 8	BOMBA	BOMBA	LAVABERIA	€ 13.040,30	€ 10.091,30	€ 5.000,65	70	25	€ 0,00
42	141-04	LANCIANO	4778	02/04/2004	ESPOSITO	BARNABA	05/09/1943	VIA KENNEDY 18	TORNARECCIO	TORNARECCIO	ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEL LABORATORIO COMPONENTI TECNICI	€ 63.700,00	€ 61.900,00	€ 30.030,00	60	20	€ 0,00
43	598-04	LANCIANO	5004	05/04/2004	SORGE	ANDREA	02/07/1974	VIA DEL CARMINE 34	GESSOPALENA	TORNARECCIO	ESPOSIZIONE E VENDITA MOBILI AL DETTAGLIO	€ 105.000,00	€ 105.000,00	€ 52.500,00	20	20	€ 0,00
									TORNARECCIO	TORNARECCIO	AUTOFFICINA E GOMMISTA	€ 108.500,00	€ 157.867,80	€ 78.953,50	55	15	€ 0,00

ALLEGATO "A" - AMBITO LANCIANO

PR	ID	AMBITO	PROTH	DATA	CORRIQUE DITTA	IGIENE DITTA	DATA DI USCITA	INDIRIZZO	COMUNE DI RESIDENZA	COMUNE INTERVENTO	TIPOLOGIA INTERVENTO	COSTO TOTALE RICHIESTO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO CONFESSIBILE	PAUTEGGIO RICHIESTO	PAUTEGGIO ASSEGNATO	CONTRIBUTO CONFESSO
6	26	LANCIANO	11520	31/01	DE CERQUE	ANNA	03/01/1962	CONTRADA DELLA PRIMA	CASOLI	CASOLI	AMMODERNAVIMENTO LOCALI E ZONCIFICABILE	€ 6.850,00	€ 6.850,00	€ 3.025,00	10	10	€ 3.025,00
1	30	LANCIANO	11520	15/02/2007	DI DESICERNO	MARIA ANNA	20/12/1967	VIA MADONNA DELLA	CHIETI	PARA CAH MARTINO	AMMODERNAVIMENTO NEGOZIO DI TABACCHI E VALCORICOLATI	€ 38.700,00	€ 20.700,00	€ 10.350,00	10	14	€ 10.350,00
1	132	LANCIANO	4981	12/01/2004	COLASANTE	MARIA TERESA	13/01/1952	QUACRELLI COLLEVEBUTA	PALENA	PALENA	CASEIFICIO	€ 200.000,00	€ 102.270,00	€ 100.630,00	100	75	€ 99.724,75

ESCLUSI PER RINUNCIA E MANGATO RISCONTRO BANDO 2004



DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, SISTEMA INTEGRATO
REGIONALE DI FORMAZIONE
ED ISTRUZIONE
SERVIZIO POLITICHE DELL'ISTRUZIONE,
DELL'EDUCAZIONE E DEL DIRITTO
ALLO STUDIO

DETERMINAZIONE 16.02.2009, n. DL10/17:

Sospensione della esecuzione Determinazione dirigenziale 29 dic. 2008, n. 378/DL10, ai sensi dell'art. 21 quater c. 2, Legge 07-08-1990, nr. 241, introdotto dall'art. 14 della legge 15/05.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte:

1. Di sospendere ex art. 21 quater c. 2, legge 241/90 la esecuzione della Determinazione dirigenziale 29-12-2008, n. 378/DL10, per sessanta giorni dalla data del presente atto, salvo eventuale proroga o riduzione per sopravvenuta necessità, riservando all'esito della sospensione le determinazioni che saranno ritenute necessarie.
2. Di dare atto che il Servizio "Politiche dell'Istruzione, dell'Educazione e del Diritto allo Studio" procede all'istruttoria suppletiva di tutte le istanze pervenute.
3. Di trasmettere il presente provvedimento al Servizio "Ragioneria e Credito DD/12 della Direzione Programmazione, Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali", al fine di sospendere la liquidazione e l'ordinazione della spesa di cui alla Determinazione dirigenziale 29-12-2008, n. 379/DL10, fino a successive determinazioni rispetto alla Determinazione dirigenziale 29-12-2008, n. 378/DL10, che ne costituisce il presupposto.

4. Di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto sul *B.U.R.A.* e di darne comunicazione sul sito <http://www.regione.abruzzo.it>.
5. Di trasmettere il presente atto:
 - a. al Servizio "Ragioneria e Credito" – DD/12 della Direzione Programmazione, Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali;
 - b. all'Ufficio "Monitoraggio delle attività e dichiarazioni di spesa" della Direzione – DL/U3;
 - c. al proprio Direttore, ai sensi dell'art. 16 comma 10 della L..R. n. 7/2002;
 - d. al Servizio *B.U.R.A.* per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giancarlo Zappacosta

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, SISTEMA INTEGRATO
REGIONALE DI FORMAZIONE
ED ISTRUZIONE
SERVIZIO POLITICHE DELLA
TRANSNAZIONALITÀ, DELLA GOVERNANCE
E DELLA QUALIFICAZIONE DEL
SISTEMA FORMATIVO

DETERMINAZIONE 26.01.2009, n. DL15/24:

Revoca accreditamento delle sedi operative O.d.F. ENFAP ABRUZZO di: 1. Via F.P. Taffiorelli, 10/12 – 65017 Penne (PE); 2. Via Monte Velino, 32/A – 67100 L'Aquila (AQ); 3. Via Febonio, 44 - 67051 Avezzano (AQ); 4. Via Fonte Dell'Olmo, 6 – 64026 Roseto degli Abruzzi (TE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. Di revocare l'accreditamento concesso all'O.d.F. ENFAP ABRUZZO per le sedi operative di:
 - 1 Via F.P. Taffiorelli, 10/12 - 65017 - Penne (PE)
 - 2 Via Monte Velino, 32/A - 67100 - L'Aquila (AQ)
 - 3 Via Febonio, 44 - 67051 - Avezzano (AQ)
 - 4 Via Fonte Dell'Olmo, 6 - 64026 - Roseto degli Abruzzi (TE);
2. Di trasmettere copia del presente provvedimento al Legale rappresentante pro tempore di ENFAP ABRUZZO di Pescara (PE), a valere quale comunicazione in via amministrativa;
3. Di cancellare definitivamente dall'Elenco delle Sedi Accreditate le suddette Sedi Operative del' ENFAP ABRUZZO di Penne (PE), L'Aquila (AQ), Avezzano(AQ) e Roseto degli Abruzzi (TE);
4. Di precisare che la revoca dell'accreditamento comporta l'impossibilità per le sedi operative di essere destinatarie di finanziamenti a valere sul Fondo Sociale Europeo o, su qualsiasi altro Programma di iniziativa Comunitaria, nonché su altre risorse pubbliche per attività di formazione e/o orientamento di provenienza nazionale o non;
5. Di trasmettere copia del presente provvedimento ai competenti Servizi della Direzione e ai Dirigenti delle Province abruzzesi incaricati di materie inerenti la formazione professionale, ai fini dell'immediata adozione dei conseguenti provvedimenti di revoca di affidamenti di attività formative pendenti e recupero dei finanziamenti per esse erogati, nonché di revoca del riconoscimento delle attività formative già inserite nel catalogo

regionale dei corsi di cui all'art. 15 L.R. 111/95.

6. Di dare atto, ai sensi dell'art. 3 L. 241/90 e s.m.i. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso:
 - giurisdizionale al TAR Abruzzo entro il termine di 60 giorni dalla data in cui l'interessato abbia ricevuto la notifica del presente provvedimento;
 - amministrativo straordinario al Capo dello Stato, per motivi di legittimità, entro 120 giorni decorrenti dal medesimo termine sopra indicato.
 - all'Autorità giurisdizionalmente competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Germano De Sanctis

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, SISTEMA INTEGRATO
REGIONALE DI FORMAZIONE
ED ISTRUZIONE
*SERVIZIO POLITICHE DELLA
TRANSNAZIONALITÀ, DELLA GOVERNANCE
E DELLA QUALIFICAZIONE DEL
SISTEMA FORMATIVO*

DETERMINAZIONE 29.01.2009, n. DL15/26:
Accreditamento delle sedi formative ed orientative della Regione Abruzzo, a norma del D.M. n° 166/2001 e della Deliberazione G.R. n° 472 del 21.05.2007. Sedi operative accreditate dell'o.d.f. Associazione ENFAP Regionale Abruzzo. Variazione Regione Sociale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. Di approvare la seguente variazione all'accREDITAMENTO delle sedi operative di:

Associazione Enfap Regionale Abruzzo

- Via Virgilio, 60 – 66034 Lanciano (CH)
- Viale Mazzini – 67039 Sulmona (AQ)
- Via W. Tobagi, snc – 66050 San Salvo (CH)
- Viale Riviera Nord, 279 – 65100 Pescara (PE)
- Viale Bovio, 78 – 64100 Teramo (TE)

Variazione approvata:

- Cambio Denominazione e Ragione Sociale;

come risulta dal verbale di sopralluogo stilato dal nucleo di valutazione costituito presso l'ente strumentale Abruzzo Lavoro (All. "1" alla presente per formarne parte integrante e sostanziale).

2. Di stabilire che restano confermate tutte le norme e le condizioni richiamate nelle de-

terminazioni direttoriali nn. DL/121 del 13.06.2007, DL/141 del 09.07.2007, DL/143 e DL/144 del 09.07.2007 e DL/162 dell'11.07.2007 che hanno disposto l'accREDITAMENTO delle sedi formative citate.

3. Di trasmettere copia del presente provvedimento al Legale rappresentante pro tempore dell'Associazione Enfap Regionale Abruzzo di Pescara (PE) a valere quale comunicazione dell'esito finale del procedimento finalizzato alla valutazione dell'ammissibilità delle variazioni inerenti l'accREDITAMENTO già concesso al medesimo soggetto, oltre che ai competenti Servizi della Direzione.

4. Di pubblicare la presente Determinazione, per estratto, nel *B.U.R.A.* e di darne ulteriore conoscenza mediante inserimento degli estremi della sede operativa interessata nel sito www.regione.abruzzo.it, nell'apposito Elenco delle nuove sedi accreditate presso la Regione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Germano De Sanctis

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE
RISORSE UMANE, FINANZIARIE
E STRUMENTALI
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 28.01.2009, n. DD7/3:

Reiscrizione in bilancio di economie vincolate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) di autorizzare le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di pubblicare per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione* la presente determinazione.

Segue Allegato



Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
ESERCIZIO 2009

Pagina 1 di 3

N° Atto	3	Data Atto	28/01/2009	Organo	DD7	Esecutività			
						Esecutività		Esecutiva	
						COMPETENZA	CASSA	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
S	02.01.017	11040	1	DD.15.00	REGIONALIZZAZIONE DEI PATTI TERRITORIALI - MEZZI STATALI CIPE 16/03 E 26/03 -	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	
S	02.01.015	11065	1	DA.02.00	REALIZZAZIONE DI PROGETTI COMUNITARI - PROGRAMMA INTERREG IV C - MEZZI U.E. -	217.679,94	217.679,94	217.679,94	
S	02.01.015	11065	2	DA.02.00	REALIZZAZIONE DI PROGETTI COMUNITARI - PROGRAMMA INTERREG IV C - MEZZI STATALI -	72.559,98	72.559,98	72.559,98	
S	02.02.006	12003	1	DA.02.00	INTERVENTI DI PIU' SETTORI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA COMUNITARIO A BANDO SOCRATES AZIONE GRUNDTVIG2	10.824,76	10.824,76	10.824,76	
S	02.02.009	12008	1	SB.00.00	FINANZIAMENTO DELLO STATO PER L'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELLA INFORMAZIONE NELLA REGIONE	5.240.837,56	5.240.837,56	5.240.837,56	
S	02.02.009	12351	1	DD.15.00	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO N. 6 - INFRASTRUTTURE PATTI TERRITORIALI - BANDO OTTOBRE 1999 - LEGGE 208/98 DEL. CIPE N. 142/99	1.900.000,00	1.900.000,00	1.900.000,00	
S	02.02.008	12352	1	DE.00.00	SPESA PER LE FUNZIONI COLLEGATE ALLA CESSAZIONE DELL'INTERVENTO STRAORDINARIO DEL MEZZOGIORNO - CONVENZIONE EX AGENSUD - DPCM 12.9.2000	4.100.000,00	4.100.000,00	4.100.000,00	
S	02.02.009	12356	1	DD.15.00	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO - L.208/1998 - DELIB. CIPE 142/1999, 84/2000, 138/2000	46.481,13	46.481,13	46.481,13	
S	02.02.009	12357	1	DD.15.00	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO - DELIBERE CIPE 36/2002, 17/2003, 20/2004	11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00	
S	02.02.006	12425	1	DA.02.00	FINANZIAMENTO U.E. PER PROGRAMMI COMUNITARI A BANDO	72.363,26	72.363,26	72.363,26	
S	02.02.008	12489	1	DD.15.00	INTERVENTI PER OPERE STRUTTURALI FINANZIATE CON LA LEGGE 1.3.1985, N.64 - 3° PIANO ANNUALE DI ATTUAZIONE-E INTERVENTI RIPROGRAMMATI.	989.063,30	989.063,30	989.063,30	





Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
ESERCIZIO 2009

Pagina 2 di 3

Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Data Atto	Organo	DD7	Descrizione	Esecutività		CASSA	
									COMPETENZA	Esecutiva		
									IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
S	02.02.010	12490	1	DD.15.00	28/01/2009			ONERI PER INTERVENTI DI COFINANZIAMENTO DI PROGRAMMI COMUNITARI E NAZIONALI E DI INTERVENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	3.311.020,67		3.311.020,67	
S	13.01.010	21420	1	DM.04.00				INTERVENTI ATTUATIVI DELLE MISURE COMPATIBILI CON IL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE MIGRATORIE - ART. 45 D.LGS.N.286/98;L.N.328/2000 -	172.000,00		172.000,00	
S	11.02.004	52002	1	DL.00.00				FINANZIAMENTO COMUNITARIO (FSE) PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FSE OBIETTIVO "COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE" 2007-2013	18.337.453,08		18.337.453,08	
S	11.02.004	52003	1	DL.00.00				FINANZIAMENTO STATALE (FDR) PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FSE OBIETTIVO "COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE" 2007-2013	27.117.731,42		27.117.731,42	
S	12.02.001	82324	1	DG.02.00				FINANZIAMENTO STATALE PER LA PROGETTAZIONE RELATIVA AGLI INTERVENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'ASSISTENZA SANITARIA NEI GRANDI CENTRI UR-BANI - ART. FINANZIAMENTI PER INTERVENTI IN MATERIA DI RI-STRUTTURAZIONE EDILIZIA E DI AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO DEL PATRIMONIO SANITARIO PUBBLICO E DIREALIZZAZ FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE PER LE CURE PALLIATIVE L.26.2.1999,N.39.	10.273.652,40		10.273.652,40	
S	12.02.002	82393	1	DG.02.00				FINANZIAMENTI PER INTERVENTI IN MATERIA DI RI-STRUTTURAZIONE EDILIZIA E DI AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO DEL PATRIMONIO SANITARIO PUBBLICO E DIREALIZZAZ FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE PER LE CURE PALLIATIVE L.26.2.1999,N.39.	20.000.000,00		20.000.000,00	
S	12.02.002	82394	1	DG.02.00				FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE PER LE CURE PALLIATIVE L.26.2.1999,N.39.	3.662.267,09		3.662.267,09	
S	12.02.001	82395	1	DG.02.00				FINANZIAMENTO PER IL PROGRAMMA REGIONALE DI INTERVENTI PER LA PREVENZIONE E LA LOTTA CONTROL/AIDS - L. 5.6.1990, N. 135 E L. 24.12.1999, N. 492.	3.133.828,12		3.133.828,12	
S	14.02.001	122343	1	DB.04.00				FONDO REGIONALE PER LA MONTAGNA DI CUI ALL'ART. 2 DELLA L. 31.1.1994, N.97 - L.R. 18.5.2000, N. 95\	25.409,74		25.409,74	





Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
ESERCIZIO 2009

Pagina 3 di 3

N° Atto	3	Data Atto	28/01/2009	Organo	DD7	Descrizione	Esecutività Esecutiva				
							COMPETENZA		CASSA		
							IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
S	05.02.002	152380	1	DC.12.00		INTERVENTI PER IL CONSOLIDAMENTO DISSESTI IDROGEOLOGICI - L.20.12.1996, N. 641.	201.192,23		201.192,23		
S	05.02.002	152381	1	DC.12.00		INTERVENTI PER IL CONSOLIDAMENTO DISSESTI IDROGEOLOGICI - L. 23.5.1997, N. 135.	10.359,37		10.359,37		
S	05.02.011	152386	1	DC.00.00		INTERVENTI PER IL BACINO IDROGRAFICO NAZIONALE DEL LIRI-GARIGLIANO-VOLTURNO SCHEMI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI ART.31 L.18.5.89, N.183 E ART.9L.7.8.90,N	110.025,52		110.025,52		
S	05.02.011	152390	1	DC.00.00		INTERVENTI PER IL BACINO IDROGRAFICO NAZIONALE DEL TEVERE - SCHEMI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI - ART. 31 L. 18.5.1989, N. 183 E ART. 9 L.7.8.1990N. 253	85.157,76		85.157,76		
S	05.01.001	291004	1	DN.00.00		FUNZIONI E COMPITI IN MATERIA AMBIENTALE - MEZZI STATALI - «D. LGS. 112/1998 E I DPCM 22.12.2000» -	31.500,00		31.500,00		
S	15.01.003	323600	1	DD.07.00		FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI ECONOMIE VINCOLATE	111.621.207,33		111.621.207,33		
TOTALI SPESA							111.621.207,33	111.621.207,33	111.621.207,33	111.621.207,33	
TOTALI ENTRATA							0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



DIREZIONE PROGRAMMAZIONE
RISORSE UMANE, FINANZIARIE
E STRUMENTALI
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 04.02.2009, n. DD7/4:

**Reiscrizione in bilancio di fondi perenti
vincolati eliminati dal conto dei residui.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) di autorizzare le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di pubblicare per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione* la presente determinazione.

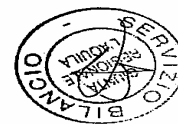
Segue Allegato

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
ESERCIZIO 2009

Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
67100 L'Aquila

Pagina 1 di 1

N° Atto	4	Data Atto	04/02/2009	Organo	DD7	Esecutività Esecutiva			
						COMPETENZA		CASSA	
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Descrizione	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
S	02.02.009	12357	1	DD.15.00	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO - DELIBERE CIPE 36/2002, 17/2003, 20/2004	3.202.987,20		3.202.987,20	
S	02.02.006	12410	1	DA.02.00	ATTUAZIONE DOCUP ABRUZZO 2000-2006 (OBIETTIVO 2) QUOTA STATO	426.431,16		426.431,16	
S	02.02.006	12411	1	DA.02.00	ATTUAZIONE DOCUP ABRUZZO 2000-2006 (OBIETTIVO 2) QUOTA U.E. -	955.643,89		955.643,89	
S	02.02.009	152331	1	DD.15.00	PROVVIDENZE PER PROMUOVERE IL RESTAURO ED IL RISANAMENTO DEI CENTRI STORICI	3.486,08		3.486,08	
S	03.02.005	262315	1	DC.07.00	FONDO SPECIALE DI ROTAZIONE PER ACQUISIZIONI AREE E URBANIZZAZIONI - ART. 5, L. 17.2.1992/N. 179 -	141.465,56		141.465,56	
S	03.02.005	262417	1	DC.07.00	PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA IN ATTUAZIONE DEGLI ACCORDI DI PROGRAMMA STIPULATI AI SENSI DEL D.LGS. 112/1992	18.919.886,86		18.919.886,86	
S	15.02.003	323700	1	DD.07.00	FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI RISORSE PERENTI VINCOLATE ELIMINATE DAL CONTO DEI RESIDUI		23.649.900,75		23.649.900,75
TOTALI SPESA						23.649.900,75	0,00	23.649.900,75	0,00
TOTALI ENTRATA						0,00	0,00	0,00	0,00



DIREZIONE PROGRAMMAZIONE
RISORSE UMANE, FINANZIARIE
E STRUMENTALI
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 04.02.2009, n. DD7/5:

**Reiscrizione in bilancio di fondi perenti
regionali in conto capitale.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) di autorizzare le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nel prospetto allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di pubblicare per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione* la presente determina.

Segue Allegato

REGIONE ABRUZZO
Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
ESERCIZIO 2009

Pagina 1 di 2

N° Atto	5	Data Atto	04/02/2009	Organo	DD7	Esecutività		Esecutività	
						COMPETENZA	CASSA	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
Descrizione	IN AUMENTO		IN DIMINUIZIONE		IN AUMENTO		IN DIMINUIZIONE		
S	02.02.001	12106	1	SB.02.00		150.282,80		150.282,80	
SPESA DI INVESTIMENTO PER LE ATTIVITA' DEL SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE DEI SERVIZI INFORMATICI.									
S	02.02.004	12354	1	DD.10.00		2.500.000,00		2.500.000,00	
INTERVENTI IN FAVORE DELLE AREE INTERNE									
S	02.02.010	12484	1	DA.02.00		248.379,28		248.379,28	
COFINANZIAMENTO REGIONALE PER GLI INTERVENTI COMUNITARI E NAZIONALI.									
S	10.02.009	62423	1	DM.06.00		15.000,00		15.000,00	
CONTRIBUTI PER LE ATTIVITA' CINEMATOGRAFICHE, AUDIOVISIVE E MULTIMEDIALI - L.R.3.11.1989, N.98.									
S	10.02.009	62424	1	DM.06.00		5.600,00		5.600,00	
INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' MUSICALI NELLA REGIONE ABRUZZO - L.R. 22.2.2000, N. 15.									
S	10.02.005	62435	1	DM.01.00		25.298,00		25.298,00	
INTERVENTI IN MATERIA DI BENI CULTURALI - ART.16 L.R. 18.6.1982, N.44.									
S	10.02.008	62483	1	DM.00.00		252.500,00		252.500,00	
COFINANZIAMENTO REGIONALE DI PROGETTI COMUNITARI E NAZIONALI IN MATERIA DI CULTURA E SOCIALE									
S	12.02.002	82323	1	DG.02.00		1.380,98		1.380,98	
ASSEGNAZIONE ALLE AUSL DEI MUTUI DESTINATI AD EDILIZIA SANITARIA (QUOTA 5% A CARICO DELLA REGIONE) - ART. 20 L. 11.02.1986, N. 67 - ACCORDO DI PROGRAMMA									
S	12.02.006	82411	1	DI.00.00		1.216.549,25		1.216.549,25	
INTERVENTI PER LA QUALIFICAZIONE E LO SVILUPPO DEL TERMIALISMO									
S	05.02.012	152105	1	DC.12.00		143.328,76		143.328,76	
CONSOLIDAMENTO E TRASFERIMENTO DI ABITATI - L. 9 LUGLIO 1908, N. 445.									
S	05.02.002	152107	1	DC.12.00		200.000,00		200.000,00	
OPERE DI DIFESA DEL SUOLO - ART. 10 LETTERE F) LEGGE 18.5.1985, N. 183.									
S	04.02.001	152300	1	DC.08.00		8.000,00		8.000,00	
CONTRIBUTI AI PICCOLI COMUNI PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI NELL'ANNO 2001 - L.R. 04.10.2001, N.56									
S	04.02.001	152302	1	DC.00.00		60.000,00		60.000,00	
CONTRIBUTI AI COMUNI PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI L.R. 25.8.2006, N.29; ART. 62.									



**PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
ESERCIZIO 2009**

Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
67100 L'Aquila

Pagina 2 di 2

N° Alto	5	Data Alto	04/02/2009	Organo	DD7	Descrizione	Esecutività Esecutiva				
							COMPETENZA	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	CASSA	
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
S	04.02.001	152319	1	DC.08.00		FINANZIAMENTI AI COMUNI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI RILEVANZA REGIONALE L.R. 28.9.2001, N. 50 -	10.000,00		10.000,00		
S	06.02.001	182351	1	DE.00.00		INTERVENTI NEL CAMPO DEI TRASPORTI PER SPESE DI INVESTIMENTO	4.140.000,00		4.140.000,00		
S	06.02.004	182441	1	DE.03.00		INTERVENTI DI ESCAVAZIONE DEI FONDALI DEI PORTI ABRUZZESI - L.R. 29/2002	199.200,00		199.200,00		
S	06.02.004	212402	1	DE.03.00		COFINANZIAMENTO PER L'ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'OTTIMIZZAZIONE FUNZIONALE DELL'AEROPORTO DI PESCARA	1.395.000,00		1.395.000,00		
S	09.02.001	242396	1	DF.01.00		INTERVENTI PER LA PROMOZIONE TURISTICA ABRUZZESE- L.R. 4.6.1980 N.50 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI.	93.877,51		93.877,51		
S	03.02.005	262500	1	DC.07.00		CONTRIBUTI IN CONTO RATA PER LA REALIZZAZIONE DI PIANI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA - L.R. 9.8.1999, N. 64.	1.019.930,45		1.019.930,45		
S	15.02.003	323500	1	DD.07.00		FONDO SPECIALE PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE, PERENTIAGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI RECLAMATI DAI CREDITORI. - A	11.685.308,03		11.685.308,03	11.685.308,03	
TOTALI SPESA							11.685.308,03		11.685.308,03	11.685.308,03	0,00
TOTALI ENTRATA							0,00		0,00	0,00	0,00



DIREZIONE TRASPORTI E MOBILITA',
VIABILITA' DEMANIO E CATASTO
STRADALE, SICUREZZA STRADALE
SERVIZIO TRASPORTO FERROVIARIO
REGIONALE IMPIANTI A FUNE E FILO

DETERMINAZIONE 30.01.2009, n. DE4/011:

Sospensione del pubblico esercizio della sciovia a fune alta "Topolino 1" sita nel Comune di Ovindoli (AQ) ed esercita dalla ditta Monte Magnola Impianti S.r.l..

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TRASPORTO FERROVIARIO
REGIONALE, IMPIANTI A FUNE E FILO

Vista la nota n°165/FP del 28/01/2009 (Allegato n°1) con cui l'USTIF - Sezione di Pescara ha revocato il nulla osta tecnico per la sciovia a fune alta "Topolino 1" sita nel Comune di Ovindoli (AQ) ed esercita dalla ditta Monte Magnola Impianti S.r.l. ;

Considerato che in mancanza del citato requisito non è consentito il pubblico esercizio della citata sciovia "Topolino 1";

Visto il DPR 5/72, art. 3, con cui sono state trasferite alle Regioni a Statuto Ordinario le funzioni amministrative Statali in materia di verifica sulla regolarità dell'esercizio di servizi filoviari e di funivie di ogni tipo;

Visto il DPR 616/77, capo 3;

Visto il DPR 753/80;

Visto IL D.M. 1533 del 05/06/1985;

Vista la L.R. n°24 del 08/03/2005 che ribadisce la competenza della Regione Abruzzo all'emanazione dei provvedimenti di rilascio, di revoca, di decadenza e di sospensione del pubblico esercizio dei sistemi di trasporto esercizi a mezzo di impianti a fune, o ad essi assimilati, piste da sci ed infrastrutture accessorie;

Dato atto che l'emanazione della presente Determinazione, in presenza del presupposto soprarichiamato (nota USTIF n°165/FP del 28/01/2009), costituisce atto dovuto dall'Amministrazione ed esclude ogni valutazione discrezionale;

Vista la L.R. 14/09/1999 n°77, art. 5, Autonomia della Funzione Dirigenziale;

DETERMINA

- a) di sospendere con decorrenza immediata il pubblico esercizio della sciovia a fune alta "Topolino 1" sita nel Comune di Ovindoli (AQ) ed esercita dalla ditta Monte Magnola Impianti S.r.l.;
- b) di rinviare a nuovo atto amministrativo il ripristino del pubblico esercizio dell'impianto in questione, solo dopo l'avvenuto rilascio di apposito provvedimento da parte dell'USTIF Sezione di Pescara.

per IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Ing. Luigi De Collibus

PARTE II

**LEGGI, REGOLAMENTI ED
ATTI DELLO STATO**

CORTE COSTITUZIONALE

Sentenza n. 9 del 14 gennaio 2009, depositata in Cancelleria in data 23 gennaio 2009 relativa al giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 1. commi 5, 6, 7, 8, 9, 11, 13, 14, 15 e 16 della legge della Regione Abruzzo 25 ottobre 2007 n. 35 (Disposizioni in materia di programmazione e prevenzione sanitaria).

CORTE COSTITUZIONALE

Sentenza n. 9 del 14 gennaio 2009 relativa ai giudizi di legittimità costituzionale dell'art. 1, commi 5, 6, 7, 8, 9, 11, 13, 14, 15 e 16 della legge della Regione Abruzzo 25 ottobre 2007 n. 35 (Disposizioni in materia di programmazione e prevenzione sanitaria)

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori

- Giovanni Maria	FLICK	Presidente
- Francesco	AMIRANTE	Giudice
- Ugo	DE SIERVO	“
- Paolo	MADDALENA	“
- Alfio	FINOCCHIARO	“
- Alfonso	QUARANTA	“
- Franco	GALLO	“
- Luigi	MAZZELLA	“
- Gaetano	SILVESTRI	“
- Sabino	CASSESE	“
- Maria Rita	SAULLE	“
- Giuseppe	TESAURO	“
- Paolo Maria	NAPOLITANO	“
- Giuseppe	FRIGO	“
- Alessandro	CRISCUOLO	“

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nei giudizi di legittimità costituzionale dell'art. 1, commi 5, 6, 7, 8, 9, 11, 13, 14, 15 e 16 della legge della Regione Abruzzo 25 ottobre 2007 n. 35 (Disposizioni in materia di programmazione e prevenzione sanitaria) promosso con ricorso del Presidente del Consiglio dei Ministri notificato il 27 dicembre 2007, depositato in cancelleria il 4 gennaio 2008 ed iscritto al n. 1 del registro ricorsi 2008.

Omissis

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara l'illegittimità costituzionale dell'articolo 1, commi 5, 6, 7, 8, 9, 11, 13, 14, 15 e 16 della legge della Regione Abruzzo 25 ottobre 2007, n. 35 (Disposizioni in materia di programmazione e prevenzione sanitaria).

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 14 gennaio 2009.

Presidente Giovanni Maria FLICK

Depositata in Cancelleria il 23 gennaio 2009.

PARTE III

AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DI TERAMO
II° SETTORE

Estratto Decreto Definitivo di Esproprio per la realizzazione dei lavori di pubblica utilità inerenti: "S.S. 150 della Valle del Vomano Lavori di ammodernamento del tratto Villa Vomano" – Montorio al Vomano". (I° Intervento).

ESTRATTO DECRETO
DEFINITIVO DI ESPROPRIO

Per ogni effetto di legge si rende noto che per la realizzazione dei lavori di pubblica utilità inerenti: "S.S. 150 della Valle del Vomano Lavori di ammodernamento del tratto VILLA VOMANO" – MONTORIO AL VOMANO". (I° Intervento);

Omissis

IL PRESIDENTE DELLA
PROVINCIA DI TERAMO

Con Decreto Rep. n. 26617 del 21/11/2008 ha pronunciato in favore della Provincia di Teramo l'espropriazione dei seguenti immobili siti in territorio del Comune di Montorio al Vomano:

1) ARDIZZI Wanda nata a Teramo il 27/02/1973, – cf. RDZWND73B67L103K Comproprietario; indennità definitiva di esproprio depositata pari ad Euro 38,27 2) CONSORZIO C.C.I. CASA SOCIETA' COOPERATIVA ARL – P.I. n. 80005790672 - Comproprietario; indennità definitiva di esproprio pari ad Euro 83,10 3) COSTANTINI Raniero nato a Montorio al Vomano, il 26/01/1957 – cf.

CSTRNR57A26F690D, comproprietario; indennità definitiva di esproprio pari ad Euro 83,10; 4) GULIZIA Alessandro nato a CARLENTINI (SR) il 07/03/1969, – cf. GLZLSN69C07B787S - Comproprietario; indennità definitiva di esproprio depositata pari ad Euro 38,27 - 5) MARCI Francesco nato a Teramo il 04/08/1967, – cf. MRCFNC67M04L103E Comproprietario; indennità definitiva di esproprio pari ad Euro 83,10; - 6) MARCOZZI Piero nato a Giulianova il 25/01/1960 – cf. MRCPRI60A25E058B Comproprietario; indennità definitiva di esproprio pari ad Euro 83,10; - 7) PINCIOTTI Daniele nato a Teramo il 05/01/1978, – cf. PNCDNL78A05L103I Comproprietario; indennità definitiva di esproprio pari ad Euro 27,70; 8) PINCIOTTI Federica nata a Teramo il 29/12/1984 (catastalmente la data di nascita risulta essere: 22/12/1984), – cf. PNCFR84T69L103O Comproprietario; indennità definitiva di esproprio pari ad Euro 27,70; 9) PINCIOTTI Ilaria nata a Teramo il 12/10/1982, – cf. PNCLRI82R52L103B Comproprietario; indennità definitiva di esproprio pari ad Euro 27,70; 10) TERFINANCE S.P.A. P.I. n. 00710600677 -- Proprietà per 1/10.- indennità definitiva di esproprio depositata pari ad Euro 76,54;

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Montorio al Vomano, al foglio 36 particella n. 577 (ex 554/a) di mq. 76 – senza redditi; indennità definitiva di espropriazione complessiva depositata pari ad Euro 153,08; indennità definitiva di espropriazione complessiva liquidata pari ad Euro 415,50;

Ditta 2

COMUNE DI MONTORIO AL VOMANO,
P. I. 00580460673, Via Poliseo De Angelis, 24,
proprietà per 1/1;

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Montorio al Vomano, al foglio 36 particella n. 579 (ex 556/b) di mq. 34- senza

redditi; cessione gratuita;

Ditta 3

1) ER.MA. DEI FRATELLI MARTEGIANI – P.I. n. 00706240678 - Comproprietario; indennità definitiva di esproprio depositata pari ad Euro 145,70; - 2) MARTEGIANI Marina nata a Montorio al Vomano il 20/04/1948 – cf. MRTMRN48D60F690N Comproprietario; indennità definitiva di esproprio pari ad Euro 158,10; - 3) MARTEGIANI Rita nata a Montorio al Vomano il 04/07/1956 ed ivi residente in Viale Luigi Settembrini, 49 – cf. MRTRTI56L44F690Y Comproprietario. indennità definitiva di esproprio depositata pari ad Euro 145,70;

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Montorio al Vomano, al foglio 37 particella n. 1512 (ex 628/a) di mq. 62 – senza redditi; indennità definitiva di espropriazione complessiva depositata pari ad Euro 291,40; indennità definitiva di espropriazione liquidata pari ad Euro 158,10; (Sig/ra Martegiani Marina)

Ditta 4

1) MARTEGIANI Ercole nato a Montorio al Vomano il 29/07/1950 – cf. MRTRCL50L29F690W - Proprietà per 1/2; indennità definitiva di esproprio depositata pari ad Euro 148,05; 2) MARTEGIANI Massimo nato a Teramo il 29/10/1961, – cf. MRTMSM61R29L103U - Proprietà per ½; indennità definitiva di esproprio depositata pari ad Euro 148,05;

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Montorio al Vomano, al foglio 37 particella n. 1513 (ex 471/a) di mq. 42 – senza redditi; indennità definitiva di espropriazione complessiva depositata pari ad Euro 296,10;

Ditta 5

MARCOZZI Antonio nato a Montorio al Vomano il 11/08/1940 – cf. MRCNTN40M11F690I - Proprietà per 1/1;

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Montorio al Vomano, al foglio 37 particella n. 1514 (ex 497/a) di mq. 58 – senza redditi; indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 443,70;

Ditta 6

1) COSMI Anna nata a Teramo il 21/01/1944, – cf. CSMNNA44A61L103I Comproprietario; indennità definitiva di esproprio depositata pari ad Euro 87,42; 2) DI FILIPPO Luisa nata a Montorio al Vomano il 04/11/1954 – cf. DFLLSU54S44F690B Comproprietario; indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 63,24; 3) DI GIUSEPPE Sandro nato a Tossicia il 19/03/1956, – cf. DGSSDR56C19L314L Comproprietario; indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 94,86; 4) DI SABATINO Antonio nato a Teramo il 09/06/1994, – cf. DSBNTN94H09L103Q Comproprietario; indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 15,81; 5) DI SABATINO Marco nato a Teramo il 27/04/1984, – cf. DSBMRC84D27L103K Comproprietario; indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 15,81; 6) MANFREDI Adelina nata a Montorio al Vomano il 16/03/1959 – cf. MNFDLN59C56F690L Comproprietario; indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 63,24; 7) MANFREDI Mario nato a Montorio al Vomano il 01/06/1927 – cf. MNFMRA27H01F690T Comproprietario; indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 94,86; 8) PIGLIACELLI Gianluca nato a Teramo il 29/04/1984, – cf. PGLGLC84D29L103S Comproprietario; indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 15,81; 9) PIGLIACELLI Giuseppe nato a Teramo il 18/12/1979, – cf. PGLGPP79T18L103L Comproprietario. indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 15,81;

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Montorio al Vomano, al foglio 37

particella n. 1515 (ex 607/a) di mq. 62 – senza redditi; indennità definitiva di espropriazione depositata pari ad Euro 87,42; indennità definitiva di espropriazione liquidata pari ad Euro 379,44;

Ditta 7

1) CHIAVATTI Antonella nata a Teramo il 27/06/1974, – cf. CHVNNL74H67L103P Comproprietario; indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 27,30;

2) CIMINI Francesco nato a Teramo il 23/05/1971, – cf. CMNFNC71E23L103O Comproprietario; indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 18,20;

3) CIMINI Gabriele nato a Tossicia il 19/11/1939, – cf. CMNGRL39S19L314K Comproprietario; indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 9,25; 4) CIMINI Luciano nato a Teramo il 27/08/1975, – cf. CMNLCN75M27L103N Comproprietario; indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 18,20; - 5) CONTI Antonio nato a Teramo il 03/09/1972, – cf. CNTNTN72P03L103P Comproprietario; indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 27,30; 6) - DI GENNARO Lucio nato a Basciano il 27/10/1936, – cf. DGNLCU36R27A692I Comproprietario; indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 27,30; 7) DI PIETRO Antinea nata a Teramo il 22/02/1989, – cf. DPTNTN89B62L103D Comproprietario; indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 39,30; 8) DI PIETRO Marco nato a Montorio al Vomano il 05/10/1955– cf. DPTMRC55R05F690X - Comproprietario; indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 15,30; 9) EVANGELISTA Domenico nato a Crognaleto il 06/07/1965, - cf. VNGDNC65L06D179D Comproprietario; indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 27,30; 10) GAMBACORTA Silvana nata a Pescara il 27/01/1966, – cf. GMBSVN66A67G482L Comproprietario;

indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 27,30; 11) GROS Christine Justine nata in FRANCIA il 22/06/1964, - cf. GRSCRS64H62Z110Q Comproprietario; indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 54,60; 12) MACIERI Lea Pasqualina nata a ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA il 28/06/1940, – cf. MCRLSQ40H68E343K Comproprietario; indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 27,30; 13) MARCONE William nato a Giulianova il 13/01/1978, - cf. MRCWLM78A13E058L Comproprietario; indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 54,60; 14) MICHINI Concettina nata a Canzano il 31/01/1950, residente a Montorio al Vomano, Via Piane, 135 – cf. MCHCCT50A71B640B Comproprietario; indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 9,25;

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Montorio al Vomano, al foglio 37 particella n. 1516 (ex 608/a) di mq. 50 – senza redditi; indennità definitiva di espropriazione complessiva pari ad Euro 382,50;

Ditta 8

MANFREDI Alessandro nato a Montorio al Vomano il 01/11/1929 – cf. MNFLSN29S01F690G - Proprietà per 1000/1000

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Montorio al Vomano, al foglio 37 particella n. 1518 (ex 1291/b) di mq. 6 – RD - € 0,02 - RA - € 0,02; indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 45,90;

Ditta 9

1) CIMINI Francesco nato a Teramo, il 23/05/1971, – cf. CMNFNC71E23L103O - Nuda proprietà per 1/2; indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 65,41; 2) CIMINI Gabriele nato a Tossicia il 19/11/1939, – cf. CMNGRL39S19L314K - Usufrutto per 1/2 in regime di comunione dei beni; indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 61,96; 3)

CIMINI Luciano nato a Teramo il 27/08/1975 – cf. CMNLCN75M27L103N - Nuda proprietà per 1/2; indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 65,41; 4) MICHINI Concettina nata a Canzano il 31/01/1950, – cf. MCHCCT50A71B640B Usufruttuario parziale per 1/2 in regime di comunione

dei beni; indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 82,62;

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Montorio al Vomano, al foglio 37 particella n. 1520 (ex 914/b) di mq. 36 – indennità definitiva di espropriazione complessiva pari ad Euro 275,40;

Ditta 10

1) DI FRANCESCO Maria Assunta nata a Montorio al Vomano il 15/06/1915, – cf. DFRMSS15H55F690C Usufruttuario parziale; 2) SALCEDO RIUZ Maria Milagros nata in SPAGNA il 09/11/1949, – cf. SLCMML49S49Z131W - Proprietà per 1/12; 3) VALERII Albino nato in SVIZZERA il 27/12/1972, – cf. VLRLBN72T27Z133K - Proprietà per 1/12; 4) VALERII Angela Domenica nata a Montorio al Vomano il 20/09/1942 – cf. VLRNLD42P60F690W - Proprietà per 3/12; 5) VALERII Gabriele nato a Montorio al Vomano, il 28/11/1944 – cf. VLRGRL44S28F690A - Proprietà per 3/12; 6) VALERII Sonia nata in SVIZZERA il 12/02/1971,– cf. VLRSNO71B52Z133O - Proprietà per 1/12; 7) VALERII Vincenzo nato a Montorio al Vomano il 07/10/1939 VLRVCN39R07F690J - Proprietà per 3/12

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Montorio al Vomano, al foglio 37 particella n. 1522 (ex 125/b) di mq. 2 – indennità definitiva di espropriazione complessiva depositata pari ad Euro 14,10;

Omissis

IL DIRIGENTE DEL II SETTORE

Dott. Leo Di Liberatore

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DI TERAMO
II° SETTORE

Estratto Decreto Definitivo di Esproprio per la realizzazione dei lavori di pubblica utilità inerenti: “S.S. 150 della Valle del Vomano Lavori di ammodernamento del tratto Villa Vomano” – Montorio al Vomano”. (V° Intervento).

ESTRATTO DECRETO
DEFINITIVO DI ESPROPRIO

Per ogni effetto di legge si rende noto che per la realizzazione dei lavori di pubblica utilità inerenti: “S.S. 150 della Valle del Vomano Lavori di ammodernamento del tratto VILLA VOMANO” – MONTORIO AL VOMANO”. (V° Intervento);

Omissis

IL PRESIDENTE DELLA
PROVINCIA DI TERAMO

Con Decreto Rep. n. 26618 del 21/11/2008 ha pronunciato in favore della Provincia di Teramo l’espropriazione e l’imposizione di servitù di accesso, dei seguenti immobili siti in territorio dei Comuni di Montorio al Vomano e Basciano:

Ditta 1

SABBATINI Enzo nato a TERAMO il 25/02/1938, SBBNZE38B25L103X - Proprietà per 1/1

Immobili da espropriare distinti in Catasto Terreni del Comune di Basciano al foglio 5 particella n. 422 (ex 240/b) di mq. 2153 e del Comune di Montorio al Vomano al foglio 32 particella 597 (intera) di mq. 1130; foglio 32

particella 692 (ex 596/d) di mq 5840.

Immobili da asservire distinti in Catasto Terreni del Comune di Basciano al foglio 5 particella n. 423 (ex 240/c) di mq. 50 e del Comune di Montorio al Vomano al foglio 32 particella 687 (ex 183/b) di mq. 20; foglio 32 particella 690 (ex 596/b) di mq 100.

Indennità definitiva di espropriazione ed asservimento pari ad Euro 66.000,00;

Omissis

IL DIRIGENTE DEL II SETTORE
Dott. Leo Di Liberatore

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DI TERAMO
II° SETTORE

Estratto Decreto Definitivo di Esproprio per la realizzazione dei lavori di pubblica utilità inerenti: "S.S. 150 della Valle del Vomano Lavori di ammodernamento del tratto Villa Vomano" – Montorio al Vomano". (V° Intervento).

ESTRATTO DECRETO
DEFINITIVO DI ESPROPRIO

Per ogni effetto di legge si rende noto che per la realizzazione dei lavori di pubblica utilità inerenti: "S.S. 150 della Valle del Vomano Lavori di ammodernamento del tratto VILLA VOMANO" – MONTORIO AL VOMANO". (V° Intervento);

Omissis

IL PRESIDENTE DELLA
PROVINCIA DI TERAMO

Con Decreto Rep. n. 26619 del 21/11/2008 ha pronunciato in favore della Provincia di Teramo l'espropriazione dei seguenti immobili

siti in territorio del Comune di Montorio al Vomano:

Ditta 2

FULMINIS Ercole nato a CERMIGNANO il 19/12/1940, FLMRCL40T19C517X - Proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni

Immobile da espropriare distinto in Catasto Terreni del Comune di Montorio al Vomano foglio 32 particella 693 (ex 203/a) di mq. 140;

Indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 681,03.

Ditta 3

RICCI ROZZI Francesco nato a TERAMO il 05/09/1933, RCCFNC33P05L103I - Proprietà per 1000/1000

Immobile da espropriare distinto in Catasto Terreni del Comune di Montorio al Vomano foglio 32 particella 696 (ex 82/b) di mq. 10;

Indennità definitiva di espropriazione depositata pari ad Euro 7,37;

IL DIRIGENTE DEL II SETTORE
Dott. Leo Di Liberatore

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DI TERAMO
II° SETTORE

Estratto Decreto Definitivo di Esproprio per la realizzazione dei lavori di pubblica utilità inerenti: "S.S. 150 della Valle del Vomano Lavori di ammodernamento del tratto Villa Vomano" – Montorio al Vomano". (VI° Intervento).

ESTRATTO DECRETO
DEFINITIVO DI ESPROPRIO

Per ogni effetto di legge si rende noto che per la realizzazione dei lavori di pubblica utilità inerenti: "S.S. 150 della Valle del Vomano

Lavori di ammodernamento del tratto VILLA VOMANO” – MONTORIO AL VOMANO”. (VI° Intervento);

Omissis

IL PRESIDENTE DELLA
PROVINCIA DI TERAMO

Con Decreto Rep. n. 26620 del 21/11/2008 ha pronunciato in favore della Provincia di Teramo l'espropriazione dei seguenti immobili siti in territorio dei Comuni di Teramo e Basciano:

Ditta 8

1) BERARDINELLI BRUNO, nato a Basciano il 24/07/1949 – cf. BRRBRN49L24A692F – oneri; indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 14.900,00; 2) BERARDINELLI LUCIA, nata a Basciano il 01/02/1956, cf. BRRLCU56B41A692J – oneri indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 5.960,00; 3) VARANI FILOMENA nata Mosciano Sant'Angelo, il 27/09/1927, cf. VRNFMN27P67F764C – oneri; indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 5.960,00; 4) DI FEBO GIACINTA, nata a Basciano il 10/09/1952 – cf. DFBGNT52H50A692U - indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 8.940,00;

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Basciano al foglio 1 particella n. 971 (ex 40/a) di mq. 25 – senza redditi - indennità definitiva di espropriazione complessiva pari ad Euro 35.760,00;

Omissis

IL DIRIGENTE DEL II SETTORE
Dott. Leo Di Liberatore

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

DI TERAMO
II° SETTORE

Estratto Decreto Definitivo di Esproprio per la realizzazione dei lavori di pubblica utilità inerenti: “S.S. 150 della Valle del Vomano Lavori di ammodernamento del tratto Villa Vomano” – Montorio al Vomano”. (VI° Intervento).

ESTRATTO DECRETO
DEFINITIVO DI ESPROPRIO

Per ogni effetto di legge si rende noto che per la realizzazione dei lavori di pubblica utilità inerenti: “S.S. 150 della Valle del Vomano Lavori di ammodernamento del tratto VILLA VOMANO” – MONTORIO AL VOMANO”. (VI° Intervento);

Omissis

IL PRESIDENTE DELLA
PROVINCIA DI TERAMO

Con Decreto Rep. n. 26621 del 21/11/2008 ha pronunciato in favore della Provincia di Teramo l'espropriazione dei seguenti immobili siti in territorio dei Comuni di Teramo e Basciano:

Ditta 1

1) CAPOFERRI PASQUALINA, nata a Teramo il 13/04/1947 – cf. CPFPQL47D53L103O - Proprietà per ½ in regime di comunione dei beni; indennità definitiva di espropriazione depositata pari ad Euro 18,36;

2) SERRANI CONCEZIO, nato a Teramo il 10/10/1943 – cf. SRRCCZ43R10L103F - Proprietà per ½ in regime di comunione dei beni; indennità definitiva di espropriazione depositata pari ad Euro 18,36;

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Teramo, al foglio 134 particella n. 658 (ex 287/b) di mq. 54 – indennità definitiva

di espropriazione complessiva depositata pari ad Euro 36,72;

Ditta 2

1) PIROCCHI ALESSANDRO, nato a Teramo il 07/04/1949 – cf. PRCLSN49D07L103R – nuda proprietà per ½ ; indennità definitiva di espropriazione depositata pari ad Euro 16,06; 2) PIROCCHI MIRANDA, nata a Teramo il 26/11/1953 – cf. PRCMND53S66L103X – nuda proprietà per ½; indennità definitiva di espropriazione depositata pari ad Euro 16,07; 3) RICO TERESA, nata a Teramo il 23/11/1927 – cf. RCITRS27S63L103Z – USUFRUTTO PER 1/1; indennità definitiva di espropriazione depositata pari ad Euro 10,71;

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Teramo, al foglio 134 particella n. 660 (ex 294/b) di mq. 63 - indennità definitiva di espropriazione complessiva depositata pari ad Euro 42,84;

Ditta 3

DI BERARDINO ERSILIA nata a Colledara il 07/09/1920, cf. DBRRSL20P47C311R - Proprietà per 1000/1000

Immobili distinti in Catasto Terreni del Comune di Basciano al foglio 1 particella n. 960 (ex 1/b) di mq. 189 - foglio 1 particella n. 962 (ex 2/b) di mq. 541 - indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 2.666,81;

Ditta 4

1) DI LODOVICO ROLANDO, nato a Cermignano il 23/02/1951, cf. DLDRND51B23C517R - proprietà; indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 546,51; 2) D'OSTILIO GIULIA, nata a Cermignano il 27/11/1917, c.f. DSTGLI17S67C517C –Usufrutto; indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 96,45;

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Basciano al foglio 1 particella n. 964 (ex 237/b) di mq. 176 - indennità definitiva

di espropriazione complessiva pari ad Euro 642,96

Ditta 5

1) DI LODOVICO PASQUALE nata a Cermignano il 18/06/1946, cf. DLDPQL46H18C517M - proprietà; indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 735,93; 2) D'OSTILIO GIULIA, nata a Cermignano il 27/11/1917, c.f. DSTGLI17S67C517C –Usufrutto; indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 129,87;

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Basciano al foglio 1 particella n. 966 (ex 362/b) di mq. 237 - indennità definitiva di espropriazione complessiva pari ad Euro 865,80;

Ditta 6

VARANI FILOMENA nata Mosciano Sant'Angelo, il 27/09/1927, cf. VRNFMN27P67F764C - Proprietà per 1/1;

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Basciano al foglio 1 particella n. 968 (ex 70/b) di mq. 906 - indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 4.240,00;

Ditta 7

DI GENNARO IDA nata a Basciano il 01/08/1938, cf. DGNDIA38M41A692R - Proprietà per 1000/1000

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Basciano al foglio 1 particella 970 (ex 898/b) di mq. 141 - indennità definitiva di espropriazione depositata pari ad Euro 380,73;

Omissis

IL DIRIGENTE DEL II SETTORE
Dott. Leo Di Liberatore

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DI TERAMO

II° SETTORE

Estratto Decreto Definitivo di Esproprio per la realizzazione dei lavori di pubblica utilità inerenti: “S.S. 150 della Valle del Vomano Lavori di ammodernamento del tratto Villa Vomano” – Montorio al Vomano”. (II° Intervento).

**ESTRATTO DECRETO
DEFINITIVO DI ESPROPRIO**

Per ogni effetto di legge si rende noto che per la realizzazione dei lavori di pubblica utilità inerenti: “S.S. 150 della Valle del Vomano Lavori di ammodernamento del tratto VILLA VOMANO – MONTORIO AL VOMANO”. (II° Intervento);

Omissis

**IL PRESIDENTE DELLA
PROVINCIA DI TERAMO**

Con Decreto Rep. n. 26622 del 21/11/2008 ha pronunciato in favore della Provincia di Teramo l'espropriazione dei seguenti immobili siti in territorio dei Comuni di Montorio al Vomano e Tossicia:

Ditta 1

TUCCI Carolina nata a PONTEBBA (UD) il 25/02/1945, cf. TCCCLN45B65G831X - Proprietà per 1/1

Immobili distinti in Catasto Terreni del Comune di Montorio al Vomano, al foglio 38 particella n. 945 (ex 72/b) di mq. 48 – foglio 38 particella n. 947 (ex 624/b) di mq. 1310 – foglio 38 particella n. 951 (ex 48/a) di mq. 90;

Immobili distinti in Catasto Terreni del Comune di Tossicia al foglio 1 particella n. 618 (ex 32/b) di mq. 400 – foglio 1 particella n. 69 (intera) di mq. 730; indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 26.000,00;

Omissis

**IL DIRIGENTE DEL II SETTORE
Dott. Leo Di Liberatore**

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DI TERAMO
II° SETTORE**

Estratto Decreto Definitivo di Esproprio per la realizzazione dei lavori di pubblica utilità inerenti: “S.S. 150 della Valle del Vomano Lavori di ammodernamento del tratto Villa Vomano” – Montorio al Vomano”. (II° Intervento).

**ESTRATTO DECRETO
DEFINITIVO DI ESPROPRIO**

Per ogni effetto di legge si rende noto che per la realizzazione dei lavori di pubblica utilità inerenti: “S.S. 150 della Valle del Vomano Lavori di ammodernamento del tratto VILLA VOMANO – MONTORIO AL VOMANO”. (II° Intervento);

Omissis

**IL PRESIDENTE DELLA
PROVINCIA DI TERAMO**

Con Decreto Rep. n. 26623 del 21/11/2008 ha pronunciato in favore della Provincia di Teramo l'espropriazione dei seguenti immobili siti in territorio dei Comuni di Montorio al Vomano e Tossicia:

Ditta 2

**COMUNE DI MONTORIO AL VOMANO
P. I. 00580460673, proprietà per 1/1;**

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Montorio al Vomano, al foglio 38 particella n. 949 (ex 931/b) di mq. 1860; indennità definitiva di espropriazione depositata pari ad Euro 1.370,20;

Ditta 3

IOVALONE Ercole, nato a Tossicia il 11/10/1928 – cf. VLNRCL28R11L314U – proprietà per 1/1;

Immobili distinti in Catasto Terreni del Comune di Tossicia al foglio 1 particella 300 sub 1 (Por. Rur. FP)- foglio 1 particella 70 di mq. 350; indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 145.000,00;

Ditta 4

IOVALONE Martino nato a TOSSICIA il 11/11/1943, cf. VLNMTN43S11L314D - Proprietà per 1000/1000

Immobili distinti in Catasto Terreni del Comune di Tossicia al foglio 1 particella n. 71 (intera) di mq. 62 - foglio 1 particella n. 136 (intera) di mq. 130; indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 45.641,53;

Ditta 5

DI DONATANTONIO Marcello, nato a Montorio al Vomano il 09/08/1939 – cf. DNMMCL39M09F690N – proprietà per ¼; NORI Giuseppe, nato Montorio al Vomano il 05/08/1921, cf. NROGPP21M05F690J – proprietà per 2/4; NORI Velia, nata a Tossicia il 22/08/1950, proprietà per ¼; cf. NRO-VLE50M62L314R;

Immobile distinto in Catasto Fabbricati al foglio 1 particella 299 graffata con la particella 300 sub 2 – Cat. C/6 – Classe 1 – Consistenza 21 mq – rendita Euro 52,06; indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 16.000,00;

Ditta 6

1) DI NICOLA Vito nato a BASCIANO il 04/12/1929, cf. DNCVTI29T04A692E Comproprietario; 2) PALA Annina; nata a MONTORIO AL VOMANO il 03/05/1932, c.f. PLANNN32E43F690Q Comproprietario

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Tossicia al foglio 1 particella n. 621

(ex 51/b) di mq. 20 - indennità definitiva di espropriazione complessiva depositata pari ad Euro 14,73;

Ditta 7

1) ARDIZZI Emma nata in VENEZUELA il 28/03/1964, cf. RDZMME64C68Z614L - proprietà per 1/1;

Immobili distinti in Catasto Terreni del Comune di Tossicia al foglio 1 particella n. 623 (ex 49/b) di mq. 15 - foglio 1 particella n. 644 (ex 91/b) di mq. 28 - foglio 1 particella n. 631 (ex 42/b) di mq. 14 - indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 563,38;

Ditta 8

ARDIZZI Domenico nato a TOSSICIA il 29/09/1941 – cf. RDZDNC41P29L314T - Proprietà per 1/1

Immobili distinti in Catasto Terreni del Comune di Tossicia al foglio 1 particella n. 625 (ex 47/b) di mq. 13 - - foglio 1 particella n. 629 (ex 43/b) di mq. 23 - foglio 1 particella n. 635 (ex 40/b) di mq. 4 - foglio 1 particella 646 (ex 89/b) di mq. 30 - indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 611,65;

Ditta 9

MARINARI Vittorio nato a TERAMO il 03/12/1960, cf. MRNVTR60T03L103F - Proprietà per 1000/1000

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Tossicia al foglio 1 particella 627 (ex 45/b) di mq. 58 - indennità definitiva di espropriazione depositata pari ad Euro 97,86;

Ditta 10

2) ARDIZZI Clementina nata a TOSSICIA il 29/03/1922, cf. RDZCMN22C69L314E – ciascuno per i propri diritti;

2) ARDIZZI MARIA ANNA E GRAZIELLA SORELLE FU ENRICO -

ciascuno per i propri diritti;

Immobili distinti in Catasto Terreni del Comune di Tossicia al foglio 1 particella n. 633 (ex 41/b) di mq. 15 - foglio 1 particella n. 641 (ex 37/b) di mq. 6 - indennità definitiva di espropriazione depositata pari ad Euro 14,34;

Ditta 11

ARDIZZI Lorenzo nato a TOSSICIA il 15/06/1926 – cf. RDZLNZ26H15L314E

- Proprietà per 1000/1000;

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Tossicia al foglio 1 particella n. 637 (ex 39/b) di mq. 16 - indennità definitiva di espropriazione depositata pari ad Euro 10,92;

Ditta 12

1) ARDIZZI Emma nata in VENEZUELA il 28/03/1964, cf. RDZMME64C68Z614L - proprietà per 1/1;

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Tossicia al foglio 1 particella n. 639 (ex 38/b) di mq. 12 - indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 11,09;

Ditta 13

FIORI Valerio nato a TERAMO il 15/09/1988, cf.. FRIVLR88P15L103X – Proprietà per 1/1

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Tossicia al foglio 1 particella n. 642 (ex 92/a) di mq. 29 – senza redditi - indennità definitiva di espropriazione depositata pari ad Euro 1.022,25;

Ditta 14

ARDIZZI Pasqualino nato a TERAMO il 01/10/1968, cf. RDZPQL68R01L103L - Proprietà per 1000/1000

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Tossicia al foglio 1 particella n. 648 (ex 85/b) di mq. 74 - indennità definitiva di espropriazione depositata pari ad Euro 54,51;

Omissis

IL DIRIGENTE DEL II SETTORE

Dott. Leo Di Liberatore

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DI TERAMO
II° SETTORE

Estratto Decreto Definitivo di Esproprio per la realizzazione dei lavori di pubblica utilità inerenti: “S.S. 150 della Valle del Vomano Lavori di ammodernamento del tratto Villa Vomano” – Montorio al Vomano”. (IV° Intervento).

ESTRATTO DECRETO
DEFINITIVO DI ESPROPRIO

Per ogni effetto di legge si rende noto che per la realizzazione dei lavori di pubblica utilità inerenti: “S.S. 150 della Valle del Vomano Lavori di ammodernamento del tratto VILLA VOMANO” – MONTORIO AL VOMANO”. (IV° Intervento);

Omissis

IL PRESIDENTE DELLA
PROVINCIA DI TERAMO

Con Decreto Rep. n. 26624 del 21/11/2008 ha pronunciato in favore della Provincia di Teramo l'espropriazione dei seguenti immobili siti in territorio del Comune di Montorio al Vomano:

Ditta 1

GUAGNONI Maria nata a MONTORIO AL VOMANO il 20/08/1950, - GGNMRA50M60F690Z - Proprietà per 1000/1000

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Montorio al Vomano al foglio 39 particella n. 708 (ex 109/b) di mq. 1545; Indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro

6.327,32;

Ditta 2

CANTARELLI Pietro nato a MONTORIO AL VOMANO il 31/10/1952, CNTPTR52R31F690E - Proprietà per 1000/1000

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Montorio al Vomano al foglio 29 particella n. 1289 (ex 421/b) di mq. 35; Indennità definitiva di espropriazione depositata pari ad Euro 23,90;

Ditta 3

1) SACRIPANTE Nicola nato a MONTORIO AL VOMANO il 17/04/1941, cf. SCRNC41D17F690M - Proprietà per 6/24 bene personale e per 9/24 in regime di comunione dei beni; Indennità definitiva di espropriazione depositata pari ad Euro 8,54; - 2) TARQUINI Maria Antonia nata a MONTORIO AL VOMANO il 09/05/1940 - TRQMNT40E49F690F - Proprietà per 9/24 in regime di comunione dei beni; Indennità definitiva di espropriazione depositata pari ad Euro 5,12;

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Montorio al Vomano al foglio 29 particella n. 1291 (ex 420/b) di mq. 20; Indennità definitiva di espropriazione complessiva depositata pari ad Euro 13,66;

Ditta 4

SCARICAMAZZA Maria; nata a Montorio al Vomano il 10/05/1905 e deceduta il 21/08/1996 SCRMR05E50F690P - Proprietà per 1000/1000 (EREDI: Sacripante Nicola nato Montorio al Vomano il 17/04/1941, - SCRNC41D17F690M; Indennità definitiva di espropriazione depositata pari ad Euro 89,02; Sacripante Teresa nata a Montorio Vomano il 16/12/1930, SCRTRS30T56F690I; Indennità definitiva di espropriazione depositata pari ad Euro 89,02; Sacripante Lidia nata a Montorio al Vomano il 08/10/1934, SCRLDI34R48F690Q;

Indennità definitiva di espropriazione depositata pari ad Euro 89,02; Sacripante Enedina nata a Montorio al Vomano il 13/05/1937, SCRNDN37E53F690Q); Indennità definitiva di espropriazione depositata pari ad Euro 89,02;

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Montorio al Vomano al foglio 29 particella n. 1293 (ex 418/b) di mq. 170; Indennità definitiva di espropriazione complessiva depositata pari ad Euro 356,08;

Ditta 5

1) DI POMPEO Claudina nata a MONTORIO AL VOMANO il 05/05/1935, DPMCDN35E45F690A - Proprietà per 1/3; Indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 94,35; 2) FALONE Milva nata in FRANCIA il 10/05/1963, FLNMLV63E50Z110L - Proprietà per 1/3; Indennità definitiva di espropriazione depositata pari ad Euro 69,74; 3) FALONE Philippe nato in FRANCIA il 14/08/1966, FLNPLP66M14Z110Y - Proprietà per 1/3. Indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 94,35;

Immobili distinti in Catasto Terreni del Comune di Montorio al Vomano al foglio 30 particella n. 697 (ex 193/a) di mq. 270; foglio 30 particella n. 694 (ex 559/b) di mq 14; Indennità definitiva di espropriazione depositata pari ad Euro 69,74; Indennità definitiva di espropriazione complessiva liquidata pari ad Euro 188,70;

Ditta 6

1) DI PIETRO Serafina nata a MONTORIO AL VOMANO il 02/07/1961, cf. DPTSFN61L42F690J - Proprietà per 1/2 in regime di separazione dei beni; 2) TOMASSETTI Enzo nato a CANZANO il 21/02/1954, TMSNZE54B21B6400 - Proprietà per 1/2 in regime di separazione dei beni;

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Montorio al Vomano al foglio 30 particella n. 696 (ex 126/b) di mq. 5; Indennità

definitiva di espropriazione complessiva depositata pari ad Euro 3,41;

Ditta 7

1) DI GIANNATALE Maria nata a MONTORIO AL VOMANO il 23/11/1944, deceduta il 01/08/2006 - DGNMRA44S63F690R - Proprietà per 1/2; 2) DI GIANNATALE Teresina nata a MONTORIO AL VOMANO il 03/09/1947, DGNTSN47P43F690H Livellario per 1/2; 3) ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DELLE DIOCESI DI TERAMO E ATRI, 92005060675 - Diritto del concedente;

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Montorio al Vomano al foglio 30 particella n. 692 (ex 192/b) di mq. 1489;

Indennità definitiva di espropriazione depositata pari ad Euro 1.096,90;

Ditta 8

1) PROCACCIA Antonio; ANDREA DETTO ANTONIO nato a MONTORIO AL VOMANO il 17/10/1950, PRCNTN50R17F690E CIASCUNO PER I PROPRI DIRITTI; Indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 40.000,00; 2) PROCACCIA Sabatino nato a MONTORIO AL VOMANO il 14/01/1915, deceduto il 29/10/2004 - PRCSTN15A14F690M - Usufrutto in regime di comunione dei beni; 3) TARQUINI Giuseppina nata a MONTORIO AL VOMANO il 18/01/1924, TRQGPP24A58F690V - Usufrutto in regime di comunione dei beni; Indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 10.000,00;

Immobili distinti in Catasto Terreni del Comune di Montorio al Vomano al foglio 30 particella n. 683 (ex 139/b) di mq. 2329; foglio 30 particella n. 677 (ex 470/b) di mq. 205; foglio 30 particella n. 679 (ex 470/d) di mq. 670; foglio 30 particella n. 676 (ex 470/a) di mq. 4 - relitto;

Indennità definitiva di espropriazione complessiva pari ad Euro 50.000,00;

Ditta 9

1) GUAGNONI Carlo nato a MONTORIO AL VOMANO il 01/09/1946, cf. GGNCRL46P01F690G - Proprietà in regime di comunione dei beni; Indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 6.922,32; 2) NORI Maria Gabriella nata a MONTORIO AL VOMANO il 28/08/1949, NR0MGB49M68F690L - Proprietà in regime di comunione dei beni; Indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 6.922,32;

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Montorio al Vomano al foglio 30 particella n. 688 (ex 143/b) di mq. 3740;

Indennità definitiva di espropriazione complessiva pari ad Euro 13.844,64;

Ditta 10

1) FIORI Gabriella nata a TERAMO il 24/07/1973, FRIGRL73L64L103B - Proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni con VALLERIANI PIETRO; Indennità definitiva di espropriazione depositata pari ad Euro 277,09; 2) VALLERIANI Pietro nato a MONTORIO AL VOMANO il 29/06/1966, VLLPTR66H29F690G - Proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni con FIORI GABRIELLA; Indennità definitiva di espropriazione depositata pari ad Euro 277,08;

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Montorio al Vomano al foglio 30 particella n. 689 (ex 550/a) di mq. 231; Indennità definitiva di espropriazione complessiva depositata pari ad Euro 554,17;

Ditta 11

1) VALLERIANI Daniela nata a MONTORIO AL VOMANO il 30/05/1969, VLLDNL69E70F690A - Proprietà per 1/3 in regime di comunione dei beni con VITELLI LUCIO; Indennità definitiva di espropriazione

pari ad Euro 364,77; 2) VITELLI Lucio nato a TERAMO il 29/07/1962, VTLLCU62L29L103B - Proprietà per 1/3 in regime di comunione dei beni con VALLE-RIANI DANIELA; Indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 364,77 3) VITELLI Sonia nata a MONTORIO AL VOMANO il 10/12/1966, VTLSNO66T50F690A - Proprietà per 1/3; Indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 364,77

Immobili distinti in Catasto Terreni del Comune di Montorio al Vomano al foglio 30 particella n. 687 (ex 552/a) di mq. 70; foglio 30 particella n. 685 (ex 554/a) di mq. 434;

Indennità definitiva di espropriazione complessiva pari ad Euro 1.094,31;

Ditta 12

CIOCI Gabriele nato a MONTORIO AL VOMANO il 04/02/1963, CCIGRL63B04F690E - Proprietà per 1/1;

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Montorio al Vomano al foglio 30 particella n. 680 (ex 449/a) di mq. 1235;

Indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 36.054,81;

Ditta 13

TARQUINI Italo nato a MONTORIO AL VOMANO il 11/01/1947, TRQTLI47A11F690M - Proprietà per 1000/1000

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Montorio al Vomano al foglio 30 particella n. 659 (ex 145/b) di mq. 957;

Indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 5.952,21;

Ditta 14

1) DE DOMINICIS Oliviero nato a MONTORIO AL VOMANO il 15/05/1949, DDMLVR49E15F690H - Proprietà per ¼ e per ¾ in regime di comunione dei beni; Indennità

definitiva di espropriazione pari ad Euro 8.876,25;

2) COLANTONI FRANCA, nata ad Aprilia (LT) il 30/09/1959 - cf. CLNFNC59P70A314D; proprietà per ¼ e per ¾ in regime di comunione dei beni; Indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 8.876,25;

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Montorio al Vomano al foglio 30 particella n. 657 (ex 331/b) di mq. 370;

Indennità definitiva di espropriazione complessiva pari ad Euro 17.752,50;

Ditta 15

IACHETTI Bruno nato a MONTORIO AL VOMANO il 17/06/1964, CHTBRN64H17F690C - Proprietà Immobili distinti in Catasto Terreni del Comune di Montorio al Vomano al foglio 30 particella n. 665 (ex 152/b) di mq. 10; foglio 30 particella n. 666 (ex 152/c) di mq. 12; foglio 30 particella n. 664 (ex 371/b) di mq. 1; Indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 2.249,75;

Ditta 16

TARQUINI Saverio nato a MONTORIO AL VOMANO il 20/07/1949, TRQSVR49L20F690H - Proprietà per 1000/1000

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Montorio al Vomano al foglio 30 particella n. 674 (ex 318/a) di mq. 178;

Indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 9.496,50;

Ditta 17

DELLANEA Enzo nato a MONTORIO AL VOMANO il 10/09/1940, DLLNZE40P10F690C - Proprietà;

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Montorio al Vomano al foglio 30 particella n. 673 (ex 386/b) di mq. 145;

Indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 7.721,25;

Ditta 18

1) TARQUINI Pietro nato a MONTORIO AL VOMANO il 10/07/1946, TRQPTR46L10F690E - Proprietà per 1/2; Indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 5.712,53; 2) TARQUINI Saverio nato a MONTORIO AL VOMANO il 20/07/1949, TRQSVR49L20F690H - Proprietà per 1/2; Indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 5.712,52;

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Montorio al Vomano al foglio 30 particella n. 661 (ex 370/b) di mq. 158; foglio 30 particella n. 643 (ex 162/b) di mq. 585.

Indennità definitiva di espropriazione complessiva pari ad Euro 11.425,05;

Ditta 19

1) TARQUINI Ernesto nato a MONTORIO AL VOMANO il 12/05/1927, TRQRST27E12F690M - Usufrutto; Indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 3.056,14; 2) - TARQUINI Vincenzo nato a TERAMO il 05/09/1965, TRQVCN65P05L103A - Proprietà; Indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 9.778,14;

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Montorio al Vomano al foglio 30 particella n. 650 (ex 156/b) di mq. 356;

Indennità definitiva di espropriazione complessiva pari ad Euro 12.834,28;

Ditta 20

1) IACHETTI Angelo nato a TERAMO il 14/01/1960, CHTNGL60A14L103F - Proprietà per 1/9; Indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 277,58; 2) IACHETTI Bruno nato a MONTORIO AL VOMANO il 17/06/1964, CHTBRN64H17F690C - Proprietà per 1/9; Indennità definitiva di espropriazione pari ad

Euro 277,58; - 3) IACHETTI Luigi nato a TERAMO il 25/07/1956, CHTLGLU56L25L103Y - Proprietà per 1/9; Indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 277,58; - 4) SOFFIATURO Maria nata a TERAMO il 18/11/1933, SFFMRA33S58L103K - Proprietà per 6/9; Indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 1.665,38;

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Montorio al Vomano al foglio 30 particella n. 671 (ex 158/a) di mq. 168;

Indennità definitiva di espropriazione complessiva pari ad Euro 2.498,12;

Ditta 21

MARGIONE Teresa nata a MONTORIO AL VOMANO il 03/11/1921, MRGTRS21S43F690Y - Proprietà per 1000/1000

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Montorio al Vomano al foglio 30 particella n. 648 (ex 160/b) di mq. 53; foglio 30 particella n. 653 (ex 157/b) di mq. 45; Indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 1.653,17;

Ditta 22

1) DI FEDERICO Antonietta; MAR FAIAZZA FU RAFFAELE Comproprietario; 2) DI FEDERICO Maria Vincenza; VED MARCONI FU RAFFAELE nata a Montorio al Vomano il 04/05/1884 - DFDMVN84E44 F690Z, deceduta il 09/07/1962 (Erede: Rea Lorenzo nato a Livorno il 10/08/1946 - RE-ALNZ46M10E625I - Comproprietario; 3) MARCIONI Ida; FU FRANCESCO MAR ALMAVIVA Comproprietario; 4) PIERNERA PALMIERI Marcello nato a Montorio al Vomano il 12/02/1944, PRNMCL44B12F690N - Possessore.

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Montorio al Vomano al foglio 30 particella n. 645 (ex 161/b) di mq. 160;

Indennità definitiva di espropriazione depositata pari ad Euro 1.009,47;

Ditta 23

VALLERIANI Ida nata a MONTORIO AL VOMANO il 29/03/1963, VLLDIA63C69F690X - Proprietà Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Montorio al Vomano al foglio 30 particella n. 670 (ex 463/b) di mq. 110; Indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 535,10;

Ditta 24

1) CANTARELLI Florinda Fu Angelo, nata a Montorio al Vomano il 23/09/1923, cf. CNTFRN23C69F690Y - Concedente in parte; Indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 2.328,13; 2) TARQUINI Pietro nato a MONTORIO AL VOMANO il 10/07/1946, TRQPTR46L10F690E - Diritto del concedente per 1/4 ed Enfiteusi per 4/8; Indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 1.164,07; 3) TARQUINI Saverio nato a MONTORIO AL VOMANO il 20/07/1949 - TRQSVR49L20F690H - Diritto del concedente per 1/4 ed Enfiteusi per 4/8; Indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 1.164,07;

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Montorio al Vomano al foglio 30 particella n. 655 (ex 164/b) di mq. 1120;

Indennità definitiva di espropriazione complessiva pari ad Euro 4.656,27;

Ditta 25

BOVINI Raffaele nato a TERAMO il 04/10/1976, BVNRFL76R04L103K - Proprietà per 1/1

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Montorio al Vomano al foglio 31 particella n. 1355 (ex 109/b) di mq. 853; Indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 8.000,00;

Ditta 26

1) MARTELLI Rosina;VED PIERSENTI nata a MONTORIO AL VOMANO il 23/10/1930, deceduta il 23/09/2008 - Unica erede: PIERSENTI MARIA SPLENDORA nata a Charleroi (BBB) BELGIO, il 16/08/1956, cf. PRSMSP56M56Z103E - Proprietà; Indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 17.430,46; 2) TARQUINI Mario nato a MONTORIO AL VOMANO il 28/03/1929, TRQMRA29C28F690X - Usufrutto; Indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 5.810,17;

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Montorio al Vomano al foglio 31 particella n. 1352 (ex 665/b) di mq. 615;

Indennità definitiva di espropriazione complessiva pari ad Euro 23.240,63;

Ditta 27

TARQUINI Corradino nato a MONTORIO AL VOMANO il 02/02/1931, TRQCRD31B02F690P - Proprietà per 1000/1000

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Montorio al Vomano al foglio 31 particella n. 1346 (ex 668/b) di mq. 400;

Indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 16.920,00;

Ditta 28

1) MUSCIANESE Rocco nato a ROMA il 15/04/1959, MSCRCC59D15H501Y - Proprietà in regime di comunione dei beni; Indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 5.577,94; 2) SANTUCCI Nadia nata a ROMA il 19/04/1959 - SNTNDA59D59H501E - Proprietà in regime di comunione dei beni; Indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 5.577,94;

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Montorio al Vomano al foglio 31 particella n. 1349 (ex 416/b) di mq. 150; Inden-

nità definitiva di espropriazione complessiva pari ad Euro 11.155,88;

Ditta 29

1) GINESTRE Iolanda nata a MONTORIO AL VOMANO il 12/04/1932, GNSLND32D52F690A - Proprietà per 1/3; Indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 3.363,19; 2) GINESTRE Pietro Paolo nato a MONTORIO AL VOMANO il 11/04/1933, GNSPRP33D11F690W - Proprietà per 1/3; Indennità definitiva di espropriazione depositata pari ad Euro 3.157,60; 3) GINESTRE Romolo nato a MONTORIO AL VOMANO il 26/02/1931, GNSRML31B26F690L - Proprietà per 1/3; Indennità definitiva di espropriazione depositata pari ad Euro 3.157,60;

Immobili distinti in Catasto Terreni del Comune di Montorio al Vomano al foglio 31 particella n. 1336 (ex 671/a) di mq. 429; foglio 31 particella 1342 (ex 113/a) di mq. 8; foglio 31 particella 1344 (ex 113/c) di mq. 1.

Indennità definitiva di espropriazione complessiva depositata pari ad Euro 6.315,20; Indennità definitiva di espropriazione liquidata pari ad Euro 3.363,19;

(alla Sig/ra Ginestre Iolanda).

Ditta 30

1) FAVI Marcellina nata a MONTORIO AL VOMANO il 10/01/1888 Usufruttuario parziale; 2) LEONDINI Bice; O LEODINI MAR TARQUINI nata a MONTORIO AL VOMANO il 18/01/1931, - LDNBCI31A58F690A - Proprietà.

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Montorio al Vomano al foglio 31 particella n. 1334 (ex 663/a) di mq. 650;

Indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 8.249,25;

Ditta 31

MARANO Adolfo nato a MONTORIO

AL VOMANO il 20/11/1943, MRNDLF43S20F690U - Proprietà per 1000/1000

Immobili distinti in Catasto Terreni del Comune di Montorio al Vomano al foglio 31 particella n. 1332 (ex 674/a) di mq. 163; foglio 31 particella 1340 (ex 715/a) di mq. 170; foglio 31 particella 114 (intera) di mq. 250.

Indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 7.433,25;

Ditta 32

1) DI DOMENICANTONIO Malvina nata a TOSSICIA il 19/02/1915, DDMMVN15B59L314S - Usufrutto per 3/9; Indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 86,28;

2) TOPI Mario nato a MONTORIO AL VOMANO il 30/09/1947, TPOM-RA47P30F690J - Proprietà; Indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 2.501,97;

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Montorio al Vomano al foglio 31 particella n. 1330 (ex 708/a) di mq. 203;

Indennità definitiva di espropriazione complessiva pari ad Euro 2.588,25;

Ditta 33

1) TOPI Armando nato a MONTORIO AL VOMANO il 10/05/1938, TPORND38E10F690G - Proprietà per 1/4; Indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 541,88;

2) TOPI Francesco nato a MONTORIO AL VOMANO il 18/07/1935, TPOFNC35L18F690D Proprietà per 1/4; Indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 541,88;

3) TOPI Lorenzo nato a MONTORIO AL VOMANO il 19/04/1942, TPOLNZ42D19F690K - Proprietà per 1/4;

Indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 541,87;

4) TOPI Sigfrido nato a MONTORIO AL VOMANO il 01/12/1946, TPOSFR46T01F690R - Proprietà per $\frac{1}{4}$; Indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 541,87;

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Montorio al Vomano al foglio 31 particella n. 1326 (ex 706/a) di mq. 170; Indennità definitiva di espropriazione complessiva pari ad Euro 2.167,50;

Ditta 34

1) DE DOMINICIS Mimma nata a MONTORIO AL VOMANO il 27/11/1943, DDMMMM43S67F690R - Proprietà per $\frac{1}{2}$, in regime di comunione dei beni; Indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 2.071,88;

2) TOPI Lorenzo nato a MONTORIO AL VOMANO il 19/04/1942, TPOLNZ42D19F690K - Proprietà per $\frac{1}{2}$, in regime di comunione dei beni; Indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 2.071,87;

Immobili distinti in Catasto Terreni del Comune di Montorio al Vomano al foglio 31 particella n. 1324 (ex 632/a) di mq. 165; foglio 31 particella 1328 (ex 629/a) di mq. 160;

Indennità definitiva di espropriazione complessiva pari ad Euro 4.143,75;

Ditta 35

1) RAPAGNANI Gina nata a BASCIANO il 05/06/1929, RPPGGNI29H45A692T - Usufrutto; Indennità definitiva di espropriazione depositata pari ad Euro 52,88; 2) TARQUINI Lucia nata a MONTORIO AL VOMANO il 13/08/1956 -TRQLCU56M53F690W - Proprietà. Indennità definitiva di espropriazione depositata pari ad Euro 158,62;

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Montorio al Vomano al foglio 31 particella n. 1322 (ex 639/a) di mq. 30; Indenni-

tà definitiva di espropriazione complessiva depositata pari ad Euro 211,50

Ditta 36

1) CATALANI Angelica nata a MONTORIO AL VOMANO il 01/08/1926, CTLNLC26M41F690G - Usufrutto per $\frac{1}{1}$; Indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 694,23; 2) PELUSI Ilda nata a MONTORIO AL VOMANO il 06/10/1949, PLSLDI49R46F690X - Proprietà per $\frac{1}{2}$; Indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 1.041,36; 3) PELUSI Maria nata a MONTORIO AL VOMANO il 27/10/1945, PLSMRA45R67F690R - Proprietà per $\frac{1}{2}$; Indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 1.041,36;

Immobili distinti in Catasto Terreni del Comune di Montorio al Vomano al foglio 31 particella n. 1319 (ex 642/c) di mq. 78; foglio 31 particella 1320 (ex 124/a) di mq. 180; foglio 31 particella 1317 (ex 642/a) di mq. 105;

Indennità definitiva di espropriazione complessiva pari ad Euro 2.776,95;

Ditta 37

SCARICAMAZZA Francesco nato a MONTORIO AL VOMANO il 26/04/1934, SCRFNC34D26F690K - Proprietà per 1000/1000;

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Montorio al Vomano al foglio 31 particella n. 1315 (ex 448/a) di mq. 45;

Indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 344,25;

Ditta 38

LUCIANI Maria nata a CERMIGNANO il 12/05/1953, LCNMRA53E52C517K - Proprietà per 1000/1000 in regime di comunione dei beni;

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Montorio al Vomano al foglio 31

particella n. 1313 (ex 749/a) di mq. 24;

Indennità definitiva di espropriazione depositata pari ad Euro 169,20;

Ditta 39

1) FREZZA Armida nata a L'AQUILA il 08/11/1937, FRZRMD37S48A345I - Proprietà per ½; in regime di comunione dei beni; Indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 1.750,00; 2) VAGNONI Franco nato a MONTORIO AL VOMANO il 27/06/1927, VGNFNC27H27F690L - Proprietà per ½, in regime di comunione dei beni;

Indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 1.750,00;

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Montorio al Vomano al foglio 31 particella n. 1312 (ex 556/b) di mq. 378; Indennità definitiva di espropriazione complessiva pari ad Euro 3.500,00;

Omissis

IL DIRIGENTE DEL II SETTORE
Dott. Leo Di Liberatore

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DI TERAMO
II° SETTORE

Estratto Decreto Definitivo di Esproprio per la realizzazione dei lavori di pubblica utilità inerenti: "Costruzione della nuova sede dell'Istituto Tecnico Industriale di Sant'Egidio alla Vibrata - 1° Lotto".

ESTRATTO DECRETO
DEFINITIVO DI ESPROPRIO

Per ogni effetto di legge si rende noto che per la realizzazione dei lavori di pubblica utilità inerenti: "Costruzione della nuova sede dell'Istituto Tecnico Industriale di Sant'Egidio

alla Vibrata - 1° Lotto";

Omissis

IL PRESIDENTE DELLA
PROVINCIA DI TERAMO

Con Decreto Rep. n. 26644 del 16/12/2008 ha pronunciato in favore della Provincia di Teramo l'espropriazione dei seguenti immobili siti in territorio del Comune di Sant'Egidio Alla Vibrata:

DITTA N. 1)

CLEMENTI FIORELLA, nata a Roma il 29.03.1943, C.F. CLMFL43C69H5010;

Immobili distinti in Catasto Terreni del Comune di Sant'Egidio alla Vibrata al Foglio 12 particella n. 1244 di mq. 150 qualità seminativo, Classe 3, R.D. Euro 0,50, R.A. Euro 0,54; particella n. 2707 di mq. 1179, ente urbano, sulla quale risulta edificata la seguente unità immobiliare: porzione di edificio scolastico riportato in Catasto Fabbricati del Comune di Sant'Egidio alla Vibrata al Foglio 12, particella 2707 Cat. B/5, classe U, superficie catastale mq. 119, senza rendita. Ai fini catastali si precisa che la particella 2707 risulta intestata in Catasto Fabbricati alla Provincia di Teramo, C.F. 80001070673 oneri possessore e Clementi Fiorella, nata a Roma il 29.03.1943, C.F. CLMFL43C69H5010, proprietà per 1000/1000, Indennità definitiva di espropriazione liquidata pari ad Euro 18.747,65

DITTA N. 2)

VAL VIBRATA MANIFATTURE S.P.A.
C.F. 00059100677

Immobili distinti in Catasto Terreni del Comune di Sant'Egidio alla Vibrata al Foglio 12 particella n. 2705 di mq. 650 qualità seminativo, Classe 3, R.D. Euro 2,18, R.A. Euro 2,35; particella n. 2704 di mq. 1888, ente urbano, sulla quale risulta edificata la seguente unità immobiliare: porzione di edificio scolastico

riportato in Catasto Fabbricati del Comune di Sant'Egidio alla Vibrata al Foglio 12, particella 2704 Cat. B/5, classe U, superficie catastale mq. 554, senza rendita. Ai fini catastali si precisa che la particella 2704 risulta intestata in Catasto Fabbricati alla Provincia di Teramo, C.F. 80001070673 oneri possessore e Val Vibrata Manifatture S.P.A. C.F. 00059100677, proprietà per 1000/1000, Indennità definitiva liquidata pari ad Euro 36.246,35.

DITTA N. 3)

D'EMIDIO GIANCARLO, nato a Sant'Egidio alla Vibrata il 24.09.1961, C.F. DMDGCR61P24I318P;

Immobili distinti in Catasto Terreni del Comune di Sant'Egidio alla Vibrata al Foglio 12 particella n. 2708, ente urbano, di mq. 560, qualità ente urbano; particella 2706 ente urbano, di mq. 120, qualità ente urbano; sulle particelle insistono rispettivamente n. 2 porzioni di edificio scolastico riportato in Catasto Fabbricati del Comune di Sant'Egidio alla Vibrata al Foglio 12, particella 2708 Cat. B/5, classe U, superficie catastale mq. 198, senza rendita, particella 2706, Cat. B/5, classe U, consistenza mc. 499, superficie catastale mq. 99, rendita Euro 541,20, entrambi intestati a D'Emidio Giancarlo, nato a Sant'Egidio alla Vibrata il 24.09.1961, C.F. DMDGCR61P24I318P, proprietà per 1000/1000 e Provincia di Teramo, C.F. 80001070673 oneri possessore, cessione gratuita. Ai fini fiscali si dichiara un valore di Euro 6.800,00

DITTA N. 4)

COMUNE DI SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA, C.F. 00196900674;

Immobili distinti in Catasto terreni del Comune di Sant'Egidio alla Vibrata, Foglio 12 particella 2606 di mq. 112, qualità seminativo, Classe 2, R.D. Euro 0,49, e R.A. Euro 0,49. Ai

fini fiscali si dichiara un valore di Euro 1.120,00.

Omissis

IL DIRIGENTE DEL II SETTORE
Dott. Leo Di Liberatore

COMUNE DI ABBATEGGIO (PE)

Variante parziale al P.R.G. vigente – Adozione.

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO TECNICO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 comma 2 della Legge Regionale 18/83 nel testo in vigore

RENDE NOTO

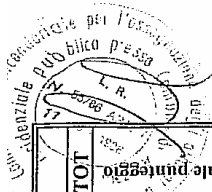
che il Consiglio comunale con deliberazione n° 52 del 29/12/2008, esecutiva nei termini di legge, ha adottato la VARIANTE parziale al P.R.G. vigente- Zona Centro Urbano

AVVISA

- che la deliberazione menzionata è depositata presso la Segreteria comunale –a libera visione del pubblico- per 45 (quarantacinque) giorni consecutivi decorrenti dal 27/02/2009, data di affissione di deposito del presente avviso all'Albo Pretorio comunale e sul *B.U.R.A.*.
- che entro il termine del periodo di deposito, chiunque può presentare osservazioni alla variante adottata.

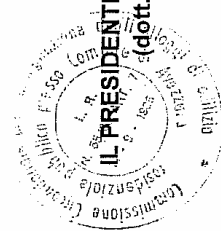
Abbateggio, li 27/02/2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Geom. Armando Sarra



N°	Nominativo	L.R. 96/96 art.8 a) condizioni soggettive					L.R. 96/96 art.8 b) condizioni oggettive						
		a-1	a-2	a-3	a-4	a-5	a-6	b-1.1	b-1.2	b-2.1	b-3	b-4	TOT
		reddito	nucleo familiare	anziani	famiglia nuova formazione	handicaps	emigrati e profughi	disagio abitativo	coabitazione	sovraffollamento	Antigenicità	stratto ord. di sgombero	
28	CACCIAVILLANI DIODATO		2										2
29	MORICONE DIODATO					2							2
30	CASILLO GIANFRANCO	2											2
31	MORO LOLA	2											2
32	CASALVIERI GINO	2											2
33	NOVELLI NINO GIOVANNI		2										2
34	VENDITI MARIA ELVEZIA	2											2
35	NOVELLI OLGA			2									2
36	CICCHINELLI SILVANA			1									1
37	DE BLASIS GIUSEPPE												ZERO
38	CALABRESE BIAGIO												ZERO
39	NISCOLA ROSARIO												ZERO
40	DI CICCO VALENTINA												ZERO
41	MORATTI MODESTINA												ZERO
42	BASCIANI DOMENICO												ZERO
43	CASALVIERI MARCO												ZERO
44	PICCININI VALENTINO												ZERO
45	RUBERTI STEFANO												ZERO
46	RUBERTI CLELIA												ZERO
47	MORATTI CELESTE												ZERO

LL/II


IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
 (dott. Mario Pinelli)

COMUNE DI TOSSICIA (TE)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 30.12.2008 concernente: Piano Regolatore Esecutivo –N.T.A. - Controdeduzioni alle osservazioni della Provincia – Approvazione.*Omissis*

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1. Di controdedurre alle osservazioni della Provincia, così come di seguito riportato:
 - L'osservazione relativa al punto 1) viene soddisfatta aggiungendo agli art. 15 e 21 delle N.T.A. adottate con delibera di Consiglio n.42 del 27/12/2007 il rispetto delle distanze minime previste dal D.M. 1444/1968;
 - In riferimento all'osservazione di cui al punto 2), va rilevato che nella relazione dei Tecnici Comunali, di controdeduzione all'osservazione delle N.T.A. adottate, era già precisato che la modifica all'uso R.7 non veniva estesa al comparto "A" della zona turistica di Tossicia ma alle sole zone di Azzinano e Aquilano. Tali piccole zone, da una verifica dei parametri, comporterebbe un'incremento di n. 27 abitanti (16+11), corrispondenti ad un'incremento dell'1,5% sul dimensionamento del piano vigente.
 - L'osservazione di cui al punto 3) viene soddisfatta in quanto la stesura della modifica delle N.T.A. è sottoscritta da Tecnico Laureato;
 - L'osservazione di cui al punto 4) viene soddisfatta specificando ,agli art. 22 e 22.12.1, che in attesa del recepimento

sulla cartografia di P.R.G. delle aree di tutela del P.T.P. le zonizzazioni e le relative norme tecniche del Piano Territoriale provinciale prevalgono sul Piano Regolatore Generale in particolare per quanto riguarda gli art. 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11,e 24 (zone agricole di rilevante interesse economico);

2. Di Dare atto che, l'accoglimento delle osservazioni presentate dalla provincia, ha comportato l'aggiornamento delle N.T.A. negli articoli sopra richiamati;
3. Di Approvare ,ai sensi del vigente art. 20 della L.R. 18/1983, la variazione alle Norme urbanistiche Edilizie del vigente P.R.E. di questo comune redatta dai tecnici comunali Ing. Magiste Trosini e Geom. Carlo Partiti costituiti da :

Norme Urbanistiche –Edilizie

Che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, ma che per ragioni pratiche, non si allegano e vengono conservati, invece, presso il Settore Edilizia ed Urbanistica;

Omissis

IL SEGRETARIO COM.LE
Tiziana Piccioni

IL PRESIDENTE
Silvana Marano

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO
BACINO SALINE - PESCARA -
ALENTO - FORO
CHIETI

Avviso di Procedura di verifica di Assoggettabilità avente ad oggetto: Lavori di ammodernamento e completamento impianto irriguo Val di Foro – Costruzione centralina idroelettrica.

**PROCEDURA DI VERIFICA
DI ASSOGGETTABILITÀ
AVVISO AL PUBBLICO**
(art.20 del D.Lgs 4/2008 e ss.mm.)

Si avvisa che e' stato trasmesso alla Regione Abruzzo –Direzio-
ne Parchi, Territorio,
Ambiente, Energia – Servizio Tutela, Valoriz-
zazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali
– Ufficio Valutazione Impatto Ambientale, Via
Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100
L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO: Lavori di ammodernamento e
completamento impianto irriguo Val di Foro –
Costruzione centralina idroelettrica.

PROPONENTE: Consorzio Bonifica Cen-
tro, via Gizio 36, 66013 Chieti.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: punto
2, lett.m, All. IV, D.Lgs 4/2008.

LOCALIZZAZIONE
DELL'INTERVENTO Comune di Villamagna
(CH) fg. 5, p.lla 4287.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Realizzazione impianto idroelettrico poten-
za nominale 355 kW.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzio-
ne Parchi, Territorio, Ambiente, E-
nergia- Servizio Tutela, Valorizzazione del
Paesaggio e Valutazioni Ambientali – Ufficio
Valutazione Impatto Ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul
B.U.R.A. decorrono i 45 (quarantacinque) giorni
entro i quali chiunque (associati, Enti, privai
cittadini e portatori di interesse), in conformità
alle leggi vigenti, può presentare, in forma
scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni
o pareri sull'opera.

30.01.2009

IL PRESIDENTE
Roberto Roberti

**ECOASPA AQUILANA
COMBUSTIBILI S.R.L.**
*Sede Legale Strada Statale 17 Km 42,600 -
67100 Bazzano (AQ)*

**Avviso di Procedura di verifica di Assog-
gettabilità avente ad oggetto: Centro di tra-
sbordo rifiuti in Bazzano – Comune di
L'Aquila.**

AVVISO AL PUBBLICO
Art. 20 del D. Lgs. 4/2008

**PROCEDURA DI VERIFICA
DI ASSOGGETTABILITÀ**

Si avvisa che è stato trasmesso alla Regione
Abruzzo – Direzione Parchi, Territorio, Am-
biente, Energia - Servizio Tutela, Valorizzazio-
ne del Paesaggio e Valutazione Ambientale-
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale, Via
Leonardo da Vinci n. 1 (Palazzo Silone) -
67100 l'Aquila, il progetto di seguito specifica-
to:

OGGETTO:

Centro di trasbordo rifiuti in Bazzano –
Comune di L'Aquila

PROPONENTE:

Ecoaspa Aquilana Combustibili S.r.l. con
sede legale in Strada Statale 17 Km 42,600 -
67010 Bazzano (AQ).

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

Decreto Legislativo 16 gennaio 2008 n° 4
“Ulteriori disposizioni correttive ed integrative
del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152,
recante norme in materia ambientale”, Allegato
IV punto 7 lettera r “impianti di smaltimento di
rifiuti urbani non pericolosi, mediante opera-
zioni di incenerimento o di trattamento, con
capacità complessiva superiore a 10 t/giorno
(operazioni di cui all'Allegato B, lettere D2 e
da D8 a D11, della parte quarta del D. Lgs. 3
aprile 2006, n. 152); impianti di smaltimento di
rifiuti non pericolosi, mediante operazioni di

raggruppamento o di ricondizionamento preliminari, con capacità massima complessiva superiore a 20 t/giorno (operazioni di cui all'Allegato B, lettere D13 e D14 del D. Lgs. 152/2006)".

**LOCALIZZAZIONE
DELL'INTERVENTO:**

Zona industriale Bazzano (AQ)

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO:

L'intervento prevederà operazioni di trabordo rifiuti non pericolosi dagli automezzi incaricati alla raccolta dei rifiuti urbani sugli automezzi destinati al trasporto dei rifiuti presso impianti autorizzati allo smaltimento.

L'intervento insisterà su una superficie complessiva di circa 2.800 mq.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE:

Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazione Ambientale- Ufficio Valutazione Impatto Ambientale.

Dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* decorrono i 45 giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse), in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

**AMMINISTRATORE ECOASPA
AQUILANA COMBUSTIBILI S.R.L.
Copersino Domenico**

**MOVIMENTO TERRA
MARFISI & GIANCRISTOFARO SNC
Via per Treglio, 41 66034 Lanciano (CH)**

Attività di Messa in Riserva R13 e Recupero/riciclo (R5) di rifiuti non pericolosi - Richiesta di aumento delle potenzialità e modifiche gestionali.

AVVISO AL PUBBLICO

Art. 20 del D. Lgs. 4/2008 e s.m.i.

Si avvisa che è stato trasmesso alla Regione Abruzzo – Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia - Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazione Ambientale- Ufficio Valutazione Impatto Ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone) - 67100 l'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO:

Attività di Messa in Riserva R13 e Recupero/riciclo (R5) di rifiuti non pericolosi - Richiesta di aumento delle potenzialità e modifiche gestionali.

DITTA PROPONENTE:

Movimento Terra Marfisi e Giancristofaro snc via per Treglio, 41 – 66034 Lanciano. Tel/fax 0872/42584 email: marfisiegiancristofaro@virgilio.it

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

Dlgs n. 4 del 16.01.08 All. IV parte II, punto 7 – Progetti di infrastrutture, lettera zb “Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi con capacità superiore a 10 t/g mediante operazioni di cui all'allegato C lettere da R1 a R9 della parte IV del D.lgs 3 Aprile 2006 n. 152;

LOCALIZZAZIONE DELL'INTRVENTO:

Comune di Lanciano provincia di Chieti, via per Treglio – area distinta al foglio 19 particella 51.

DESCRIZIONE DELL'INTRVENTO:

Attività di recupero rifiuti non pericolosi di cui al DM. 05/02/98 e s.m.i. (D.M. 186/2006), autorizzata e iscritta nel Registro Provinciale delle Imprese (R.I.P) di Chieti che effettuano attività di Messa in riserva (R13) e di recupero (R5) dei rifiuti di C&D con il n. 121/2004 del 10.05.2004.

Richiesta di aumento delle potenzialità e modifiche gestionali, per le seguenti tipologie

Tipol. rifiuto	7.1	7.2	7.4	7.6	7.10	7.11	7.17	12.2	12.3	12.4	totale
	t/a	t/a	t/a	t/a	t/a	t/a	t/a	t/a	t/a	t/a	t/a
R5	12.000	500	400	1500	500	8.000	500	500	500	500	24.900
R13	12.000					8.000					20.000

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE:

Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazione Ambientale- Ufficio Valutazione Impatto Ambientale.

Dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* decorrono i 45 (quarantacinque) giorni entro i

quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse), in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

**MOVIMENTO TERRA
MARFISI E GIANCRISTOFARO SNC
Saverio Giancristofaro**

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
Servizio Coordinamento e Supporto, Affari Generali e B.U.R.A.**

UFFICIO BURA

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Palazzo Farinosi - Branconi. PIAZZA S. SILVESTRO
67100 - L'Aquila**

centralino: 0862 3631

Tel. 0862/364660 - 364661 - 364663 - 364670

Fax. 0862 364665

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>

e-mail: bura@regione.abruzzo.it